MARTEDÌ 19 MARZO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 67 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40319 9 771592 169468

Usa e Ue: «Una farsa il voto in Russia» La gaffe di Salvini, Tajani si smarca

CAPPELLERI E SALVALAGGIO / A PAG. 8 E 9



IL COMMENTO

QUEI RUSSI AGGRAPPATI AL LORO DITTATORE

RENZO GUOLO / A PAG. 15

CROAZIA

Milanović candidato lo stop della Consulta

VALE / A PAG. 11

L'OSPITALITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Stretta sugli affitti brevi

In arrivo Nuclei di polizia specializzati nei controlli sulle case vacanze. Giro d'affari da 110 milioni

Interi palazzi destinati a case vacanze ma che il proprietario indica come «a uso personale». Piccoli appartamenti in cui è dichiarata «una sola camera da letto» e che invece vengono locati a grandi comitive di turisti poi costretti a dormire su divani improvvisati. Imposte non versate, con perdite milionarie per le casse di Regione e Comuni. Il mercato degli affitti brevi può essere una giungla ma il Friuli Venezia Giulia – regione che presenta la percentuale più alta (73%, quasi tre su quattro) di posti letto da strutture extra alberghiere rispetto al totale dell'offerta – non intende mollare la presa su proprietari e gestori che fanno i furbi e punta a una stretta. «L'affitto breve è una realtà dominante e può essere una grande opportunità economica», ma «adesso basta irregolarità: occorrono più controlli», ha affermato l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, annunciando l'attivazione di Nuclei operativi di Polizia locale per stanare evasori della tassa di soggiorno e irregolarità nelle locazioni turistiche. Un giro da 110 milioni di euro. CODAGNONE / A PAG. 2 E 3

IL RACCONTO

«Caldaie rotte e letti fantasma Le irregolarità stanate sul web»

Per Alessandro Bucer, agente del Nucleo di Polizia Commerciale di Trieste, i furbetti sono all'ordine del giorno. / A PAG. 2

POLITICA

L'EX LEADER DI AN

L'appartamento di Montecarlo I pm chiedono otto anni per Fini



Otto anni di reclusione. Li ha chiesti la Procura nei confronti dell'ex presidente della Camera Gianfranco Fini, per il caso dell'appartamento di Montecarlo. / A PAG. 5

VERSO LE ELEZIONI

Basilicata Calenda sostiene il centrodestra Pittella choc

Mentre Calenda in Basilicata sceglie di appoggiare Bardi (centrodestra), l'ex governatore Pd Pittella afferma: «Per Pd e M5s sono uno che deve morire, come gli ebrei». Poi le scuse. / A PAG. 4

PATTO REGIONE–INTESA S. PAOLO

Superbonus, ok allo sblocco di crediti fiscali per 75 milioni

Un accordo a tre fra Regione, Intesa San Paolo e società partecipate del territorio per sbloccare l'impasse sui crediti fiscali del Superbonus che da mesi grava sulle imprese, ma anche sui cittadini. BERCIC / A PAG. 7

TRIESTE, L'ENTE PRONTO A PRESENTARE LA PROPOSTA A CDP DI 17 MILIONI



Campus di via Rossetti, la Regione in prima linea

GRECO / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACA

Un giorno da comparsa sul set gli costa un mese di pensione

TONERO / A PAG. 25



Un ufficio dell'Inps

Morto Gefter Wondrich l'avvocato gentiluomo Al vertice dell'Adriaco

SARTI / A PAG. 24

I giovani designer di Its rispolverano i mitici scarpéts della Carnia

SELENI / A PAG. 26



Al lavoro nei laboratori di Its Lasorte

ESCE UN SAGGIO DELLO SCRITTORE TRIESTINO

Covacich sulle tracce di Kafka

MARIA CRISTINA BENUSSI

Un'immersione profonda nella scrittura e nella vita dello scrittore che l'ha appassionato fin dall'adolescenza è quella che Mauro Covacich compie con il suo ultimo lavoro, Kafka (La nave di Teseo, pagg. 136, euro 16), da oggi in libreria. Subito, avvisa che Franz non scriveva in ceco o nel dialetto Yiddish di casa, ma che aveva preferito una lingua estranea. / A PAG. 30



Lo scrittore Mauro Covacich Foto Lasorte

Ospitalità in Friuli Venezia Giulia



Trieste registra un boom di alloggi turistici
E contro i casi di abusi sono preziosi i post

«Caldaie rotte e letti non dichiarati Quante irregolarità stanate via social»

L'AGENTE

Per Alessandro Bucer, agente del Nucleo di Polizia Commerciale e Accertamenti tributari di Trieste, casi di proprietari e gestori furbetti, tra affittacamere non dichiarati e posti letto «di troppo», sono all'ordine del giorno. Ma non solo: in una città che concentra oltre un quarto degli alloggi turistici della regione (e di cui, secondo Federalberghi, almeno la metà sarebbe non in regola), fioccano anche casi di abusi edilizi, case non a norma o senza caldaia funzionante.

Uno degli ultimi casi in cui siete intervenuti?

«Recentemente abbiamo ricevuto la segnalazione di un turista ritrovatosi senza riscaldamento nell'appartamento che aveva affittato. Sembrava un intervento di routine, ma ci siamo trovati dinanzi a numerosi abusi edilizi: letti in soprannumero e locali utilizzati come affittacamere, ma non dichiarati come tali. Da lì siamo risaliti a una seconda struttura, della stessa proprietà, a sua volta fuori norma».

Come procedete, in queste situazioni?

«Ricevuta la segnalazione, partiamo dalla Scia, ovvero analizziamo quanto indicato dal proprietario: tipo e classificazione della struttura, numero di camere, e così via. A quel punto facciamo un sopralluogo e verifichiamo o meno quanto dichiarato. Nel caso di irregolarità, si procede secondo le norme. Nel caso che raccontavo prima, il gestore è stato sanzionato e, al momento, mi risulta che la struttura non sta più lavorando».

Quanto spesso rilevate irregolarità di questo tipo?

«Difficile fare una stima. Negli ultimi due anni, da quando c'è il boom turistico, solo il nostro Nucleo è intervenuto su una quindicina di strutture abusive».

Piattaforme di booking come Airbnb, fino a pochi anni fa, erano quasi sconosciute: è stata necessaria una formazione ad hoc?

«Indubbiamente. Se prima si interveniva perlopiù sulle classiche strutture ricettive, come alberghi e B&B, adesso la maggior parte dei casi riguarda affitti brevi. Un mondo completamente diverso».

Il caso più frequente?

«Gestori di affittacamere che si "dimenticano" di dare comunicazione di inizio attività al Comune. E di cui, dunque, non vi è alcuna traccia».

Come fate a individuarli?

«Lavoriamo molto con i social, siti di booking, pubblicità delle strutture. Da lì incrociamo i dati: controlliamo se esistono sui nostri portali, se le attività sono note al Comune, se pagano l'imposta di soggiorno. Quante stanze e letti dichiarano, se le immagini corrispondono. Nei casi non in regola, spesso c'è la difficoltà di individuare l'esatta ubicazione della struttura. È parte del problema». —

F. C.



ALESSANDRO BUCER
AGENTE POLIZIA LOCALE TRIESTE
NUCLEO COMMERCIALE E TRIBUTARIA

LA CLASSIFICA

I numeri in Italia



Sono complessivamente oltre 608mila gli alloggi disponibili sulla piattaforma Airbnb in Italia nel 2023, con un'offerta concentrata principalmente in tre regioni, che da sole quotano il 35,4%: la Toscana (il 12,9% del totale), la Sicilia (11,4%) e la Lombardia (11,1%). Al quarto posto la Puglia seguita da Sardegna, Lazio, Campania e Veneto. Per quanto riguarda il tasso di occupazione il livello più elevato si registra nel Lazio con il 69,3%, seguita da Veneto (62,5%) e Lombardia (60,3%)

IL GETTITO

I ricavi in crescita



Un report stilato da Jfc e pubblicato il primo marzo, ha calcolato il giro d'affari generato da Airbnb in Italia. La stima, riferita solo agli alloggi disponibili si quella piattaforma Airbnb, e calcolata in base ad alloggi occupati nel 2023, media degli ospiti alloggiati e media nazionale del valore dell'imposta applicata a tale tipologia di offerta ricettiva, chiama in causa un complessivo gettito fiscale annuale pari a 167,6 milioni di euro.

GLI OBBLIGHI

Il Parlamento Ue



È di pochi giorni fa la decisione del Parlamento europeo di adottare nuove e più rigorose regole per disciplinare il settore degli affitti brevi. Le piattaforme digitali che facilitano i mini soggiorni, come Booking o Airbnb, dovranno rispettare i nuovi obblighi di registrazione e di condivisione dei dati. Al contempo la procedura di registrazione online sarà semplificata e consentirà alle autorità competenti di identificare l'ospite e l'unità in affitto.

IL FENOMENO AFFITTI BREVI IN FVG*

Stima alloggi presenti su Airbnb: oltre 4.200

Comune	Totale presenze ufficiali	Presenze affitti brevi
Lignano Sabbiadoro	3.672.200	432.044
Grado	1.299.255	87.607
Trieste	1.103.671	375.659
Monfalcone	231.886	24.192
Udine	367.075	105.676
Tarvisio	178.887	21.406
Aquileia	145.137	13.746
Duino Aurisina	155.276	20.861

*dati Federalberghi 2023



Fonte: SOCIOMETRICA — Withub



La stretta sul business degli affitti brevi

In arrivo Nuclei di polizia specializzati nei controlli sulle case vacanze. In regione giro d'affari da 110 milioni

Francesco Codagnone

Interi palazzi destinati a case vacanze ma che il proprietario indica come «a uso personale». Piccoli appartamenti in cui è dichiarata «una sola camera da letto» e che invece vengono locati a grandi comitive di turisti poi costretti a dormire su divani improvvisati. Imposte non versate, con perdite milionarie per le casse di Regione e Comuni. E ancora: abusi edilizi, case non a norma, senza una caldaia funzionante o una ventilazione appropriata. Il mercato degli affitti brevi può essere una giungla ma il Friuli Venezia Giulia – regione che presenta la percentuale più alta (73%, quasi tre su quattro) di posti letto da strutture extra alberghiere rispetto al totale dell'offerta – non intende mollare la presa su proprietari e gestori che fanno i furbi e punta a una stretta. «L'affitto breve è una realtà dominante e può essere una grande opportunità economica», ma «adesso basta irregolarità: occorrono più controlli», ha affermato l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, annunciando l'attivazione di Nuclei operativi di Polizia locale per stanare evasori della tassa di soggiorno e irregolarità nelle locazioni turistiche.

In Friuli Venezia Giulia il giro d'affari degli affitti brevi è stimato dall'assessore in circa 110 milioni di euro, frutto della presenza di 4. 216 alloggi (dati Federalberghi), contando solo quelli inclusi nelle offerte online di Airbnb. Numeri importanti che però non hanno alcuna corrispondenza con l'analisi statistica sulle dichiarazioni dei redditi effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: nel 2022, infatti, su un totale di oltre 935 mila contribuenti sono stati appena 192 i titolari di appartamenti a pagare le tasse sugli affitti turistici, per un totale di "solo" 1, 3 milioni di euro.

Non si tratta, dunque, di «porsi aprioristicamente contro queste realtà», ma di «difendere un mercato che tuteli la legalità, in termini fiscali e di sicurezza», ha precisato Roberti, annunciando pertanto un giro di vite che, prendendo a modello Venezia – da tempo attiva in modo strutturato per i controlli sul mercato delle locazioni brevi – passerà per l'ap-

Ospitalità in Friuli Venezia Giulia



provazione, entro aprile, dell'attesa modifica al regolamento della legge regionale 05/2021.

Normativa che permetterà di istituire unità specialistiche di Polizia locale – finanziate dalla Regione e coordinate operativamente dal Comando di Trieste – che i Comuni di tutta la regione potranno chiamare per effettuare controlli mirati sulle strutture ricettive del territorio, tramite sopralluoghi, interviste a campione ai turisti, controlli incrociati di dati a partire da social e siti di booking. E anche – sebbene al momento sia solo una proposta – servendosi del database di Federalberghi Trieste, che con il suo presidente Guerrino Lanci da tempo monitora il mondo della ricettività informale: un fenomeno «sempre più diffuso» ma non sufficientemente normato. E che, tanto più sull'ondata del "momento magico" per il turismo regionale, si è ormai distanziato dalla logica di integrazione al reddito, vedendo anzi una concentrazione della gestione degli alloggi nelle mani di «pochi che – annota Lanci –, attratti da una prospettiva di alto rendimento, costituiscono una concorrenza poco trasparente ai danni delle altre strutture in regola». Nella sola Trieste, ad esempio, si trovano oltre 1. 100 alloggi brevi per turisti (di più solo a Lignano, 1. 400 circa: le due località da sole ospitano il 60% delle offerte disponibili in regione) di cui però, ravvisa Lanci, «almeno la metà irregolari».

Ma il fenomeno dei "soliti furbetti", complice anche il rapido incremento del turismo regionale, interessa ormai non solo le più popolari mete turistiche, ma anche i piccoli centri urbani, che però dispongono di meno risorse in termini di personale per istituire reparti di Polizia municipale dedicati ai controlli. Da qui l'intervento legislativo sui Nuclei specialistici annunciato da Roberti e, oltre a ciò, la necessità di un percorso formativo per le divise in servizio. Percorso avviato in novembre e rinnovato ieri mattina con il seminario "Affitti brevi: controlli e prassi operative da parte della Polizia locale", organizzato in Sala Tessitori dalla Scuola regionale di Polizia locale e a cui ha partecipato, oltre agli stessi Roberti e Lanci, il comandante Flavio Gastaldi, responsabile del servizio di Polizia delle Attività produttive e dell'Edilizia di Venezia.

Molti i casi di intervento-tipo analizzati durante la mattinata, di modo da condividere l'esperienza maturata nella super turistica città lagunare: dopo il primo sospetto – che matura con una segnalazione o da un dubbio inserto online – la procedura illustrata da Gastaldi consiste nel risalire all'indirizzo della struttura (spesso volutamente non reso noto) tramite le immagini del portone o di un balcone, o l'anagrafica dei proprietari. Il Nucleo – e così sarà anche in Fvg – interviene dunque con sopralluoghi e interviste agli stessi turisti ospitati, incrociando le informazioni e procedendo, infine, con le sanzioni del caso. —

Il nostro è il territorio con la percentuale più alta di posti letto da strutture extra alberghiere rispetto al totale dell'offerta

Le future unità specialistiche potranno essere chiamate dai Comuni per eseguire ispezioni mirate

DAL 30 APRILE

Niente telecamere negli alloggi Airbnb

Piccola rivoluzione da parte del sito di case vacanze più famoso al mondo. Airbnb ha annunciato che dal 30 aprile saranno vietate le telecamere di sicurezza all'interno delle residenze per motivi di privacy a livello globale. Lo riportano i media americani. La piattaforma consentiva l'uso di telecamere di sicurezza nelle aree comuni, come corridoi e ingressi, se chiaramente visibili e dichiarate negli annunci. Tuttavia, ultimamente molti utenti di Airbnb che si sono lamentati sui social media di averle trovate nascoste negli alloggi, alcune in aree in cui è prevista la privacy. Di qui lo stop.

PIERPAOLO ROBERTI

Le regole



«Gli affitti brevi sono una grande opportunità per il territorio» ma, come tali, «vanno regolamentati», afferma l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti: «I furbetti non solo si mettono in concorrenza sleale con chi è in regola», ma anche «fanno un danno alle casse di Regione e Comuni, che così perdono una quota di tassa di soggiorno. Risorsa che, in questi anni, si è rivelata determinanti per sviluppare l'attrattività turistica del territorio».

GUERRINO LANCI

Il fenomeno



«Airbnb e affitti brevi sono un fenomeno in crescita, e non solo per motivi onesti», precisa Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste. Nel capoluogo giuliano gli alloggi non in regola sono «almeno 500»: un'attività «che per molti è considerata ad alto rendimento, senza però rendersi conto», soprattutto per coloro che si affidano a gestori terzi, «dei guadagni effettivi ma non dichiarati, e dei rischi che possono esserci».

FLAVIO GASTALDI

I controlli



Dalle case abusive ai posti letto in eccesso, fino alle prenotazioni online cancellate senza preavviso. Tanti i casi portati in esame da Flavio Gastaldi, commissario del servizio di Polizia delle Attività produttive e dell'Edilizia di Venezia (centro storico e isole): proprio la Serenissima, prima città italiana ad attivarsi in modo strutturato con controlli sul mercato degli affitti brevi, oggi potrebbe far da scuola al Fvg, dove il boom turistico sta portando a una rapida crescita del fenomeno.



Da Ravascletto ad altre zone della Carnia: c'è chi diventa host saltando dei passaggi

«Primi casi anche nei piccoli centri Ma qui più che truffe registriamo sviste»

IL COMMISSARIO

Non solo i furbetti che mettono in affitto interi palazzi in centro a Trieste senza dichiararlo alle autorità, vere e proprie attività commerciali molto remunerative, ma poco trasparenti. Il fenomeno degli affitti brevi sta prendendo piede in tutta la regione. Anche nelle piccole località di competenza di Alessandro Tomat, commissario superiore della Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia, che comprende l'area di Tolmezzo. Qui, spiega Tomat, «i casi più frequenti sono le irregolarità anche involontarie»: non realtà organizzate, ma singoli proprietari di casa che decidono di mettere in affitto una stanza o due, senza però conoscere bene le normative in vigore.

Commissario, da quando vi occupate anche di affitti brevi?

«Soprattutto dal 2018, ovvero dalla progressiva introduzione dell'imposta di soggiorno in alcune delle località di nostra competenza, come Ravascletto o Forni di Sopra. E, con la nuova regolamentazione, sono arrivate anche le prime irregolarità».

Il fenomeno, quindi, si è ormai diffuso anche nei piccoli comuni?

«Sì, ma con una connotazione diversa. Al fianco di strutture ricettive tradizionali, come alberghi o B&B, trattiamo soprattutto piccoli proprietari, spesso anziani, che hanno ristrutturato casa con gli incentivi e affittano una stanza o due a chi viene a sciare. In questi casi, chi non dichiara spesso non lo fa in cattiva fede, ma perché non riesce a orientarsi nella burocrazia. Oppure, semplicemente, perché non sapeva che c'è un'imposta di soggiorno».

Il vostro Nucleo era pronto a gestire questo nuovo boom di Airbnb?

«L'attività di formazione è stata fondamentale. Ma adesso, con l'approvazione dei nuovi regolamenti per i Nuclei specialistici, potremo creare delle squadre per dare supporto anche ai Comuni meno attrezzati».

Come procedete, in caso di irregolarità?

«Facciamo tutti i passaggi per verificare che effettivamente non ci sia stata la corretta dichiarazione. Dopodiché, tramite gli sportelli preposti, procediamo con le sanzioni. Ma è anche importante dare supporto ai cittadini, e indirizzarli correttamente».

È stato necessario fare formazione anche a loro?

«Da subito: la prima attività è stata istruire i responsabili delle strutture ricettive, aiutandoli a uscire da quest'impasse. I Comuni hanno quindi messo a punto procedure precise. E poi la Sap offre consiglio a chi sta avviando una nuova attività». —

F. C.



ALESSANDRO TOMAT
COMMISSARIO POLIZIA LOCALE DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA

La politica

Voto in Basilicata Calenda con Bardi Sparata di Pittella «Noi come ebrei»

Ex presidente: «Per Pd e M5s sono uno che deve morire» Poi le scuse. Anche Iv sostiene il candidato del centrodestra



Francesco Loscalzo / POTENZA

Un audio choc: «Sapete quando deportavano gli ebrei e dovevano portarli nelle camere a gas? Io sono un ebreo per loro che deve morire». Chi parla è Marcello Pittella, dal 2013 al 2018 governatore lucano con il Pd, dal 2022 plenipotenziario di Azione in Basilicata, che - come aveva già fatto Italia Viva - ha ufficializzato il sostegno a Vito Bardi (centrodestra) per le Regionali del 21 e 22 aprile.

LA COALIZIONE

«Loro» sono i dirigenti del Pd che, insieme a quelli del M5S, hanno indicato come candidato del centrosinistra il presidente della Provincia di Matera, Piero Marrese, e hanno deciso di allargare il perimetro della coalizione, ma senza comprendere il partito di Calenda. «Sono profondamente dispiaciuto per l'accaduto e mi scuso con chi può essersi sentito offeso», sono state le parole scelte da Pittella per cercare di chiudere l'episodio, arrivato dopo «giorni di stress e tensione emotiva» che «hanno generato una ingiustificata e totalmente non voluta iperbole in un audio privato». Due minuti e 22 secondi: tanto dura il «vocale» inoltrato da Pittella a un gruppo di Azione che in poco tempo è passato di smartphone in smartphone, fino a diventare di pubblico dominio e a rendere ancora più incandescente l'affaire Basilicata. «C'è un limite a tutto. Basta», ha attaccato il capogruppo del Movimento Cinque Stelle al Senato, Stefano Patuanelli, mentre il presidente pentasellato, Giuseppe Conte ha rincarato la dose: «Pittella tratta gli elettori come merce».

La questione Pd-Pittella parte dal 2013, quando a sorpresa il «gladiatore» - come fu definito all'epoca - scombinò i piani dell'allora Partito-Regione, vincendo le Primarie per la candidature a governatore contro il favorito Piero Lacorazza (guarda caso, autopropostosi due giorni fa come candidato governatore del centrosinistra) che era sostenuto dalla quasi

> Marrese punta ancora a trovare un accordo con Chiorazzo, che pensa a una sua lista

totalità dei dem lucani. Poi bisogna fare un salto all'inizio del 2019, pochi mesi dopo le dimissioni dalla presidenza della Giunta lucana di Pittella, arrivate in seguito ai domiciliari disposti nell'estate 2018 nell'ambito della cosiddetta Sanitopoli lucana: in quei giorni, lo stesso Pittella avrebbe voluto ricandidarsi, ma il Pd lo bloccò, scegliendo il farmacista Carlo Trerotola, poi nettamente sconfitto da Bardi. E infine nel 2022 l'addio rumoroso dell'ex governatore al Pd, che non lo volle candidare alle Politiche.

IL CENTRODESTRA

Anche Azione, come Italia Viva, ha chiuso un accordo programmatico con Bardi e con il centrodestra. «In Basilicata il campo largo l'abbiamo fatto noi», ha sintetizzato il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri. Ma il cambio di campo di Azione sta creando malumori (finora solo sussurrati) anche nella coalizione di Bardi, che proprio sulla «mala gestione» di Pittella in particolare della sanità, fondò la campagna elettorale del 2019.

Intanto, il dem Marrese - che ha preso il posto dell'oculista Domenico Lacerenza, poi ritiratosi, e di cui Conte è «soddisfatto» - si dice «sicuro di battere Bardi: è una grande sfida per liberare la Basilicata da questa destra che ha fallito completamente». Per farlo, dopo il sostegno di Pd, M5s, Si, Ev, Psi, +Europa e Basilicata Possibile, sta cercando l'accordo anche con Angelo Chiorazzo (e la sua Basilicata casa comune), sollecitato da più parti a fare un passo indietro.

Visto quello che è successo in Basilicata nelle ultime settimane, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle liste (dalle 8 alle 20 di venerdì 22 marzo e dalle 8 alle 12 di sabato 23 marzo) nessuna ipotesi di un nuovo, clamoroso, colpo di scena può essere esclusa. —

I candidati in Basilicata

Vito Bardi	Piero Marrese	Angelo Chiorazzo
CENTRODESTRA	CENTROSINISTRA	Altro
Fratelli d'Italia	Partito democratico	Basilicata Casa Comune
Forza Italia	Movimento 5 stelle	Liste civiche
Lega	Verdi	
Noi moderati	Socialisti	
Italia Viva	+ Europa	
Azione	Basilicata Possibile	

ANSA

L'EPISODIO DURANTE LE CELEBRAZIONI DELLA FESTA DELL'UNITÀ

Menia parla agli studenti a Jesolo L'Anpi non ci sta e gli volta le spalle

IL CASO

Festa dell'Unità d'Italia, della Costituzione e del Tricolore, in piazza Matteotti a Jesolo, in provincia di Venezia, con lo strappo dell'Anpi che volta fisicamente le spalle ad un senatore di Fdi, il triestino Roberto Menia, in segno di protesta e poi diserta anche il convegno in sala consiliare con il Comitato 10 febbraio per i 20 anni di istituzione del Giorno del Ricordo. Due eventi che hanno fatto divampare l'ennesima polemica.

Domenica, quando Menia ha parlato agli studenti delle scuole medie, gli esponenti dell'Anpi gli hanno platealmente voltato le spalle. «Non era, per prima cosa, previsto un suo intervento in scaletta», dice il presidente Anpi, Roberto Ambrosin, «non eravamo stati informati che il senatore avrebbe parlato. È lo stesso che ha presentato l'odg per togliere le onorificenze a Tito, Mobuto e Ceausescu, senza rispondere alla nostra richiesta di togliere la cittadinanza onoraria Mussolini che ancora il Comune di Jesolo mantiene. Quanto al convegno in sala consiliare, ricordiamo che nel comitato ci sono elementi di estrema destra dai quali non possiamo che prendere la distanze».

Il senatore è stato informato in un secondo tempo del gesto dell'Anpi. «Mi dispiace sia accaduto», commenta, «io stesso sono figlio di profughi istriani e mi chiedo come ci si possa comportare in questo modo, del tutto fuori luogo, davanti a studenti delle medie che hanno affrontato i temi del libro Cuore. Ho ricordato momenti storici come il Plebiscito del Veneto, la presa di Roma. È una vergogna quello che è accaduto a Jesolo, un gesto ignobile».

Il sindaco della città, Christofer De Zotti, si è pubblicamente scusato: «Io sono per il dialogo, pronto a discutere con tutti, ma non era il caso di compiere questo gesto, una mancanza di rispetto ingiustificata». Il capogruppo di FdI, Andrea Tomei, ha deciso di replicare a nome della maggioranza. «Ridicolo quanto vergognoso quanto accaduto domenica», dice, «girare le spalle al Tricolore, alla Patria a un senatore della Repubblica. È un atto ignobile, figlio di quei valori che queste persone rappresentano. Chiedo all'Anpi regionale e nazionale di pronunciarsi e di prendere dei provvedimenti. Non accettiamo le posizioni di chi è in contiguità e chi ha appoggiato i partigiani jugoslavi di Tito, negando le foibe e le esperienze drammatiche al confine orientale». —

G.C.



L'ESPONENTE DI FDI
IL SENATORE TRIESTINO ROBERTO MENIA

> «Sono dispiaciuto. È andato in scena un comportamento fuori luogo e ignobile»


Carlo Calenda, leader di Azione, e Marcello Pittella ANSA

SICUREZZA SUL LAVORO E FISCO

Cgil e Uil annunciano uno sciopero l'11 aprile

Nuovo sciopero di Cgil e Uil l'11 aprile. I sindacati guidati da Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri si preparano a tornare in piazza. Per chiedere politiche e interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per cambiare la delega fiscale del governo e definire una diversa riforma per un fisco «giusto ed equo». Le due sigle proseguono così il percorso di mobilitazione, che vede già due date cerchiate: sciopero giovedì 11 aprile e manifestazione nazionale a Roma sabato 20 aprile, che saranno ratificate dall'assemblea nazionale dei delegati e rappresentanti per la sicurezza venerdì 22 marzo alla Leopolda a Firenze. Dopo gli stop proclamati all'indomani della tragedia nel cantiere proprio a Firenze, Cgil e Uil tornano quindi ad incrociare le braccia. Lo sciopero dell'11 aprile sarà a livello nazionale, accompagnato da manifestazioni territoriali, e l'astensione sarà di 4 ore nei settori privati. —

CORTE COSTITUZIONALE

Gay e fine vita Il richiamo di Barbera «Ora le leggi»

ROMA

Un'esortazione al Parlamento affinché realizzi una legge sul fine vita e una sui figli delle coppie omogenitoriali. Davanti all'inerzia parlamentare, il presidente della Consulta Augusto Barbera, nell'illustrare la Relazione sull'ultimo anno di lavoro dei giudici delle leggi, indica questi come i temi aperti più urgenti da risolvere. Parole pronunciate davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Non si può non manifestare un certo rammarico - ha detto Barbera - per il fatto che nei casi più significativi il legislatore non sia intervenuto, rinunciando ad una prerogativa che ad esso compete, obbligando questa Corte a procedere con una propria e autonoma soluzione, inevitabile in forza dell'imperativo di osservare la Costituzione».

Barbera auspica che «sia un intervento del legislatore» a dare seguito alla sentenza Cappato «sul fine vita», e che si tenga conto «del monito relativo alla condizione anagrafica dei figli di coppie dello stesso sesso. Se rimane l'inerzia del Parlamento - avverte Barbera - la Corte costituzionale ad un certo punto non potrà non intervenire». Il riconoscimento delle coppie omogenitoriali - avverte - sta avvenendo con «disordinato e contraddittorio intervento dei sindaci preposti ai registri dell'anagrafe».

Ma il 2023 è stato anche l'anno di «atroci femminicidi» e di oltre mille «agghiaccianti» morti sul lavoro e Barbera mette in campo l'impegno al contrasto: le leggi sui contratti pubblici e sugli appalti «ci daranno modo di verificare se il decentramento produttivo negli appalti è legittimo oppure no». —

IL PROCESSO ALL'EX LEADER DI AN

Chiesti otto anni per Fini per la casa di Montecarlo «Sono del tutto estraneo»


Gianfranco Fini, con il suo avvocato Michele Sarno

Il giudizio riguarda l'acquisto di un immobile che era stato lasciato in eredità ad An Per l'accusa, lo comprò Tulliani con una operazione illegale

Marco Maffettone / ROMA

Otto anni di reclusione. Li ha chiesti la Procura di Roma nei confronti dell'ex presidente della Camera Gianfranco Fini, imputato con la compagna Elisabetta Tulliani per la compravendita, nel 2008, di un appartamento a Montecarlo, lasciato in eredità dalla contessa Annamaria Colleoni ad Alleanza Nazionale. I pm hanno chiesto 9 anni per la compagna dell'ex segretario di An e a 10 anni per il fratello Giancarlo Tulliani. Chiesti 5 anni per il padre Sergio.

LE ACCUSE

Nel processo si contesta il solo reato di riciclaggio dopo che è stata dichiarata prescritta l'associazione a delinquere, non contestata a Fini. In aula era presente l'ex presidente della Camera. «Era scontato che la pubblica accusa chiedesse la condanna - ha commentato - continuo ad avere fiducia nella giustizia e ciò in ragione della mia completa estraneità rispetto a quanto addebitatomi».

Elisabetta Tulliani ha scaricato il fratello: «Mi ha deluso, è stato spregiudicato»

Tulliani ha chiesto di rilasciare una breve dichiarazione, scaricando il fratello. «Ho nascosto a Gianfranco Fini la volontà di mio fratello di comprare la casa di Montecarlo. Non ho mai detto a Fini la provenienza di quel denaro, che ero convinta fosse di mio fratello - ha affermato visibilmente commossa la donna -. Il comportamento spregiudicato di mio fratello rappresenta una delle più grandi delusioni della mia vita. Spero di avere dato con questa dichiarazione un elemento per arrivare alla verità».

L'APPARTAMENTO

L'Avvocatura dello Stato ha chiesto l'assoluzione per Fini. Inizialmente il procedimento vedeva coinvolte anche altre persone, tra cui il re delle Slot Francesco Corallo e il parlamentare Amedeo Laboccetta. Per loro la decisione dei giudici del 29 febbraio ha fatto scattare la prescrizione delle accuse. Secondo l'iniziale impianto accusatorio, Corallo investiva soldi di provenienza sospetta anche per operazioni immobiliari che hanno coinvolto i membri della famiglia Tulliani. Gli accertamenti della Procura hanno riguardato, quindi, anche l'appartamento di Boulevard Principesse Charlotte, finito poi nella disponibilità di Giancarlo Tulliani che attualmente vive a Dubai. L'appartamento monegasco, secondo quanto accertato, sarebbe stato acquistato da Tulliani junior grazie ai soldi di Corallo attraverso due società (Printemps e Timara) costituite ad hoc. «Questa vicenda - affermò Fini nel 2023 - è stata la più dolorosa per me: sono stato ingannato da Giancarlo Tulliani e dalla sorella Elisabetta. Solo anni dopo ho scoperto che il proprietario della casa era Tulliani e ho interrotto i rapporti con lui. Anche il comportamento di Elisabetta mi ha ferito: ho scoperto solo dagli atti del processo che lei era comproprietaria dell'appartamento». La sentenza è attesa per il 18 aprile. —

IL CARROCCIO

Tregua nella Lega in Veneto Ma Zaia vuole il terzo mandato

Per le Regionale del 2025, Salvini pensa di schierare una serie di liste civiche e una con il nome del governatore che però frena: «C'è tempo»

VENEZIA

Prima il gelo tra segretario e governatore. Poi la mossa per ricompattare le truppe, e giocarsi alle Regionali del 2025 la sfida con Luca De Carlo e Fratelli d'Italia. La Lega ha capito che in Veneto - a prescindere dal terzo mandato - non ci sono chance di vittoria senza Luca Zaia. E prepara una strategia a tre punte per il voto fra 500 giorni: la Lega di via Bellerio, la lista di Zaia e tante micro-liste identitarie affidate ai 144 sindaci e ai suoi mille amministratori sul territorio. Insomma, se l'incarico in Europa, uscito dal cilindro di Matteo Salvini, non ha


Luca Zaia ANSA

scaldato per niente Zaia - che ha giurato di non saperne nulla - potrebbe essere il piano nelle mani del segretario veneto Alberto Stefani (salviniano) a portare la tregua tra Venezia e Milano.

Dopo la freddezza percepita nel vertice Salvini-Zaia venerdì scorso a Padova - il segretario federale a cena aveva visto solo i suoi fedelissimi - ieri c'è stata l'uscita di Stefani. «Anche per quanto riguarda il Veneto squadra che vince non si cambia: vale per Zaia, ma potrebbe coinvolgere anche molti consiglieri regionali» ha dichiarato l'enfant prodige e deputato leghista, 31 anni, nel partito da quando ne aveva 16. Zaia e Stefani, inoltre, si parlano. «Non escludo - ha spiegato - che si possa procedere con la formula già utilizzata con Zaia in altre regionali; ovvero ipotizzando una lista Lega, una lista Zaia, qualora il presidente fosse d'accordo, e una o più liste civiche di amministratori locali».

Base del piano è il radicamento della Lega nel territorio. Una

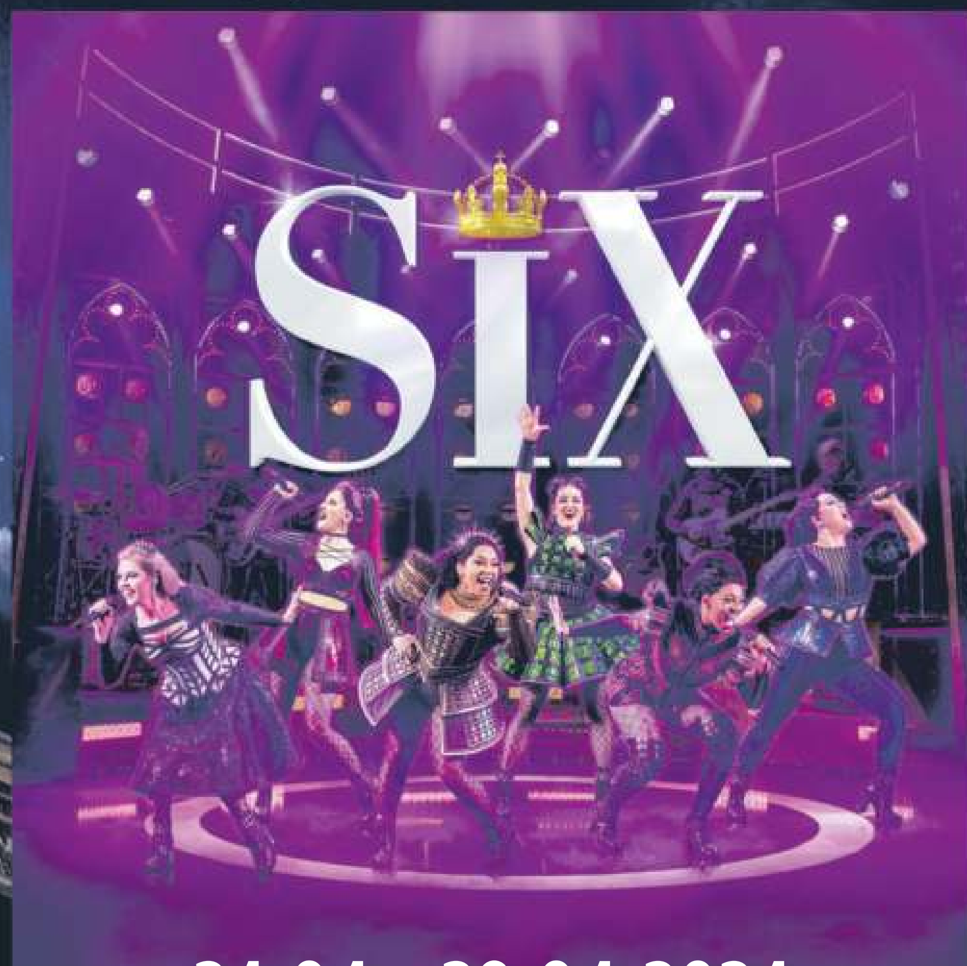
Il radicamento territoriale garantisce una forza d'impatto che FdI non può avere

forza d'impatto fatta di sindaci, assessori, consiglieri che in Veneto non ha nessuno. Neppure il partito di Giorgia Meloni, che pure qui alle politiche ha surclassato Salvini.

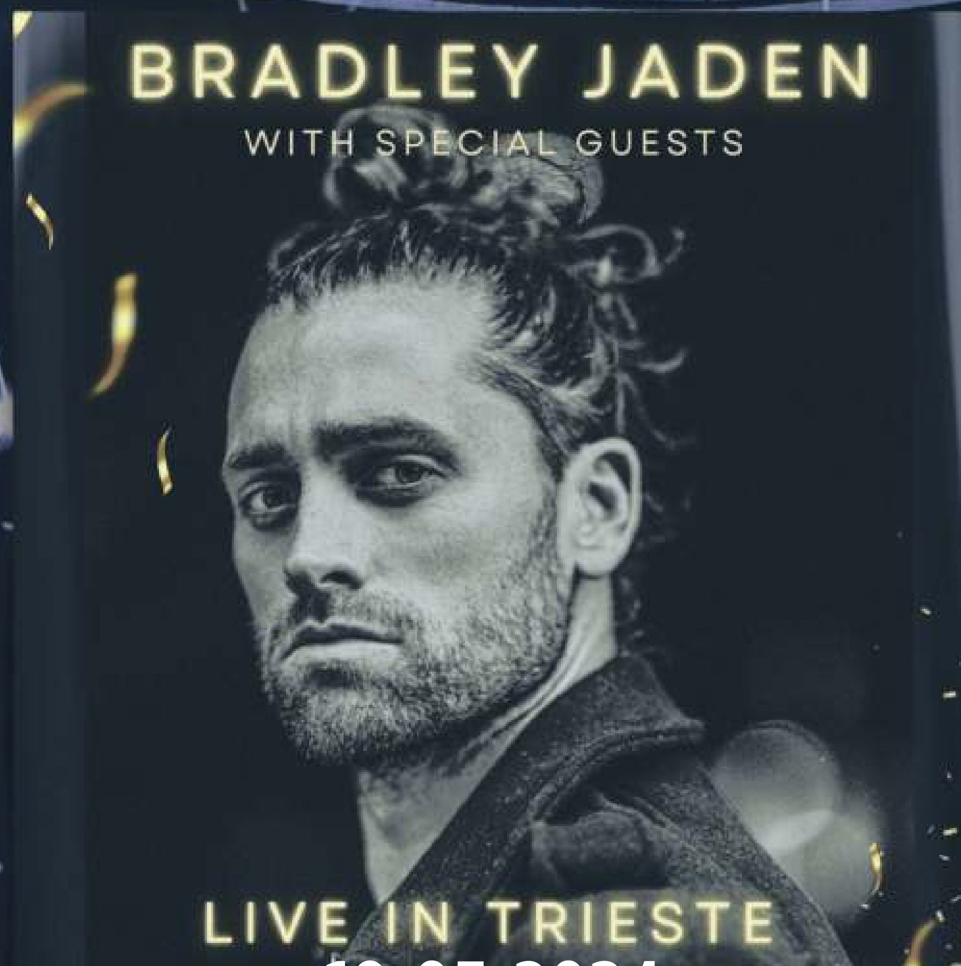
La discesa in campo delle liste civiche della Lega sarebbe facilitata anche dal fatto che le legge elettorale non fissa un limite al numero di liste di un candidato. Gli amministratori dei Comuni potrebbero poi optare per mantenere il posto in municipio.

Zaia non cambia intanto il suo atteggiamento: «Io sono concentrato a lavorare sulla Regione» ha detto il governatore. E il terzo mandato, partita chiusa? «I cittadini chiedono di essere liberi di scegliere la propria classe dirigente - ha risposto Zaia - ma la caratteristica di questo Paese è che sindaci e governatori non possono ricandidarsi dopo due mandati. Invece tutti gli altri possono starci a vita». —

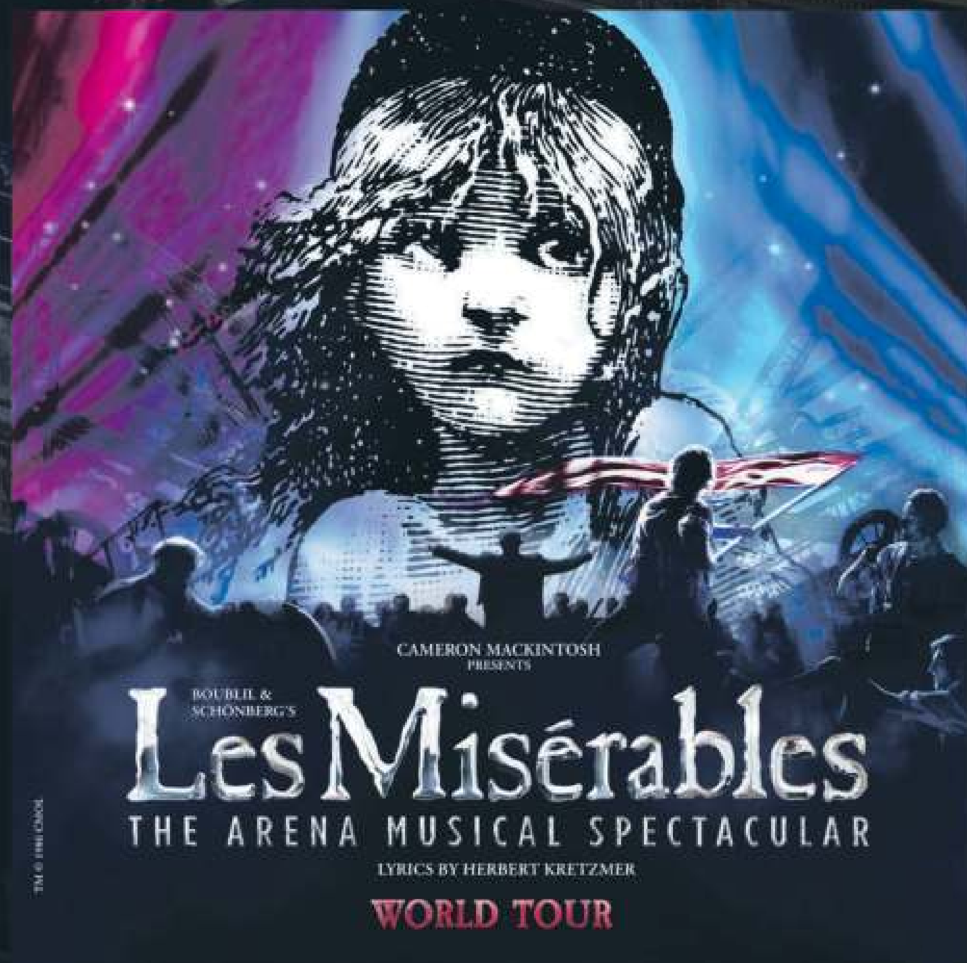
I MIGLIORI MUSICAL DI BROADWAY E DEL WEST END ARRIVANO A TRIESTE



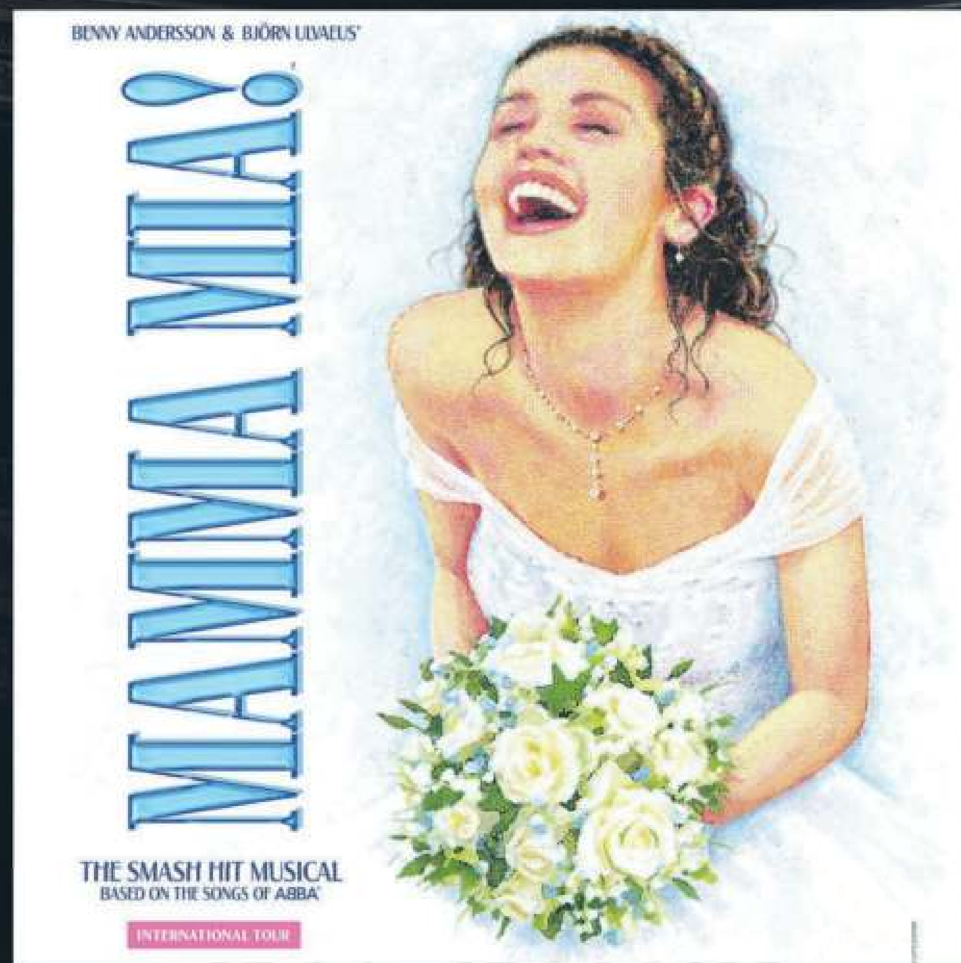
24.04 - 28.04.2024



18.05.2024

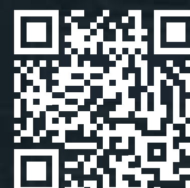


07.11 - 11.11.2024



23.04 - 27.04.2025

ACQUISTA I BIGLIETTI



Economia in Friuli Venezia Giulia

Crediti fiscali legati al Superbonus Accordo per sbloccarne 75 milioni

Patto Regione–Intesa San Paolo per garantire liquidità a imprese e privati che hanno già pagato i lavori

Francesco Bercic

Un accordo a tre fra Regione, Intesa San Paolo e società partecipate del territorio per sbloccare l'impasse sui crediti fiscali del Superbonus che da mesi grava sulle imprese, a corto di liquidità e talvolta costrette a chiudere i cantieri, ma anche sui cittadini che hanno sostenuto direttamente i costi dei lavori. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri mattina, a poco più di un mese dalla lettera di intenti sottoscritta lo scorso 6 febbraio da Regione e Intesa San Paolo: la dotazione iniziale messa a disposizione è di 75 milioni di euro, ma «l'obiettivo è coinvolgere più soggetti possibili», ha affermato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga in conferenza stampa.

Il problema è noto da tempo agli osservatori: le banche, avendo ormai saturato il loro bilancio, non sono oggi più in grado di acquistare i crediti per la riqualificazione degli immobili, lasciando a loro volta le singole imprese e i privati – che hanno anticipato i costi delle ristrutturazioni – senza la possibilità di vedere convertiti i crediti in liquidità. La soluzione ideata dalla Regione passa, allora, da 11 enti pubblici economici che si faranno carico dell'acquisto dei crediti dalla banca, alleggerendo così i cassetti fiscali e consentendo a una parte delle imprese e dei privati di ricevere i fondi. Oltre a Friulia, saranno coinvolti anche Consorzio di bonifica Pianura friulana, Consorzio di bonifica Cellina Meduna, A&t 2000 S.p.a., Trieste airport S.p.a., Net S.p.a. Cosef, Cafc S.p.a., Consorzio di bonifica Venezia giulia, Carnia industrial park - consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo e Ferrovie Udine Cividale Srl.



LA FIRMA
MASSIMILIANO FEDRIGA E BARBARA ZILLI ALLA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

In base all'accordo 11 enti pubblici, tra cui Friulia, acquisteranno crediti dalla banca

«È un'operazione virtuosa dell'intero sistema regionale – ha commentato Fedriga – che cerca di rispondere alle scelte superficiali ricevute in eredità dai governi precedenti». Il Friuli Venezia Giulia, da questo punto di vista, è uno dei primi attori a cercare di sciogliere un nodo le cui conseguenze stanno pesando su tutto il Paese: «L'accordo testimonia la nostra reattività – ha continuato Fedriga – e ci auguriamo che anche le altre Regioni possano muoversi in questa direzione».

Un aspetto poi ribadito da Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, che si è occupata in prima persona dell'accordo: «Possiamo fare da apripista a livello nazionale sulla questione dei crediti incagliati, che pesano sui cittadini e stroncano le possibilità di sviluppo».

I numeri, d'altronde, parlano chiaro. Sono 800 milioni i crediti d'imposta acquistati finora in Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Superbonus, in una riqualificazione del patrimonio edilizio che ha coinvolto più di 4.000 edifici. Tuttavia, «è difficile stimare quanti siano oggi i crediti incagliati, anche se il fabbisogno di cessione è ancora molto significativo», ha spiegato Francesca Nieddu, direttrice regionale di Intesa San Paolo. La dotazione raccolta dagli enti pubblici ammonta, come detto, a 75 milioni di euro, ma proprio a causa dell'alto numero di richieste «è facile che i fondi vengano esauriti in poco tempo», ha aggiunto Nieddu.

Per quanto riguarda le modalità con cui accedere al capitale, sarà sufficiente rivolgersi alle filiali di Intesa San Paolo sul territorio. Il tetto per le famiglie è stato fissato a 250 mila euro, mentre per le imprese il taglio massimo sale a 2 milioni di euro. «C'è la necessità per le aziende di contributi ancora maggiori – ha dunque concluso Nieddu – dato che alcune di esse si trovano ora in difficoltà finanziaria». —

RECRUITING DAY IL PROSSIMO 16 APRILE

Dalle vendite alla logistica Tiare offre 130 posti di lavoro

Coinvolti nella ricerca di personale 21 negozi presenti nel centro commerciale di Villesse. Offerta raddoppiata rispetto allo scorso anno

Lorenzo Degrassi

Sedici, sette e centotrenta. Sono i numeri del recruiting day che si terrà il prossimo 16 aprile al Tiare Shopping di Villesse, evento presentato ieri nella sala Predonzani della Regione a Trieste alla presenza del direttore del centro commerciale Joachim Hoegsander, dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, della direttrice del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese delle Regione Anna D'Angelo e del responsabile della struttura "Servizi alle imprese" Gianni Fratte. Un evento che vedrà coinvolti 21 negozi presenti all'interno del punto vendita di Villesse per un totale di 130 posti messi a disposizione dall'azienda. «Numero raddoppiato rispetto all'anno scorso - come ha sottolineato Fratte - e che riguardano profili di diversa estrazione». Termine per la presentazione dei curricula, il 7 aprile, da inviare al sito https://bit.ly/RAFVG2024_RDTiare, scegliendo l'area o le aree di interesse.«



Clienti all'interno del centro commerciale Tiare Shopping

È l'ennesima azione che la Regione mette in campo a supporto del nostro tessuto economico e produttivo - ha spiegato l'assessore Rosolen -. Oggi parliamo in particolare del commercio, settore che ha consentito al Fvg di mantenere nel 2023 quasi stabile l'occupazione rispetto al 2022, con solo 20 occupati in meno, peraltro tutti rispondenti al settore della manifattura. Prendendo in considerazione gli anni dal 2018 al 2023, in Regione si è registrato un aumento degli occupati, bilanciato da una diminuzione dei disoccupati. Recruting day come questo sono per noi molto importanti, soprattutto per l'inserimento di figure professionali fra i giovani e le donne, due categorie rispetto alle quali la Regione è fortemente coinvolta».

Tra le 130 posizioni ricercate, quelle di addetti alle vendite, al servizio clienti, alla logistica e al reparto Communication & Interior Design per lo store Ikea; gli altri negozi di Tiare Shopping che hanno aderito all'iniziativa sono invece alla ricerca di store manager, addetti alla cura della persona e alla ristorazione. —

Le due guerre

Un bagno di folla trionfale per Putin La Piazza Rossa in festa lo applaude

«Andremo avanti mano nella mano con le nuove regioni» prese in Ucraina, assicura il leader russo dopo la vittoria

Alberto Zanconato / MOSCA

La Russia non rinuncerà alla Crimea e alle altre regioni annesse in Ucraina. A chiarirlo durante un bagno di folla sulla Piazza Rossa è Vladimir Putin, forte del trionfo annunciato al termine dei tre giorni di elezioni presidenziali che gli hanno regalato, secondo i risultati ufficiali, la più grande vittoria per un capo dello Stato nella storia del Paese, con l'87,3% dei voti. Un plebiscito che può servire a Putin sia per continuare il conflitto sia, se l'occasione si presenterà, per avviare negoziati da posizioni di forza. Per rimarcare l'unità del Paese, il capo del Cremlino ha portato con sé sul palco i tre candidati sconfitti con percentuali umilianti, al di sotto del 5% ciascuno. Davanti a decine di migliaia di persone accorse per assistere a un concerto nel decimo anniversario dell'annessione della Crimea, Putin ha affermato che la Russia andrà avanti «con le nuove regioni, mano nella mano». È vero, ha ammesso, che il viaggio delle genti del Donbass «verso la loro terra natale», cioè la Russia, si è rivelato «più difficile e tragico» di quello della Crimea. «Ma comunque ce l'abbiamo fatta», ha assicurato, prima di intonare con tutta la piazza l'inno nazionale, in un tripudio di bandiere russe.

SOLUZIONE NEGOZIATA

Difficile capire fino in fondo il significato di queste parole. Se Putin intenda cioè dire che la Russia si potrebbe accontentare dei territori conquistati finora, o voglia allargare il conflitto. Mosca continua ad insistere di essere pronta a negoziati che tengano conto della situazione sul terreno, cioè del controllo russo su parte dell'Ucraina. Lo ha ribadito il ministro degli Esteri Serghei Lavrov ricevendo l'inviato cinese Li Hui, che nei giorni scorsi ha visitato vari Paesi europei. Il capo della diplomazia russa, ha fatto sapere il ministero degli Esteri, ha «confermato l'apertura della parte russa a una soluzione negoziata». Ma è «inaccettabile» la cosiddetta formula Zelensky, che prevede il ritiro completo dei russi dalle regioni occupate durante il conflitto e dalla Crimea.



DMITRY PESKOV
PORTAVOCE UFFICIALE DEL CREMLINO

«Siamo pronti a negoziati su tutte le questioni della sicurezza, compreso il disarmo nucleare e la non proliferazione».

OPZIONE MACRON

A questo si è aggiunta una dichiarazione al giornale Izvestia del portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, secondo il quale la Russia è «pronta a negoziati su tutte le questioni della sicurezza, compreso il disarmo nucleare e la non proliferazione». Queste dichiarazioni fanno seguito a quelle dello stesso Putin che domenica sera aveva indicato la Francia come un Paese che «può ancora svolgere un ruolo» nella ricerca di una soluzione negoziata, perché «non tutto è ancora perduto». Una sorpresa dopo le parole del presidente Emmanuel Macron su possibili «operazioni sul terreno» di Paesi Nato in Ucraina «per far fronte alle forze russe». Il leader russo si era anche detto pronto a prendere in considerazione l'ipotesi di una tregua per le Olimpiadi, a patto che non si tratti solo di una pausa per dar modo a Kiev di «riarmarsi». Il portavoce Peskov ha respinto come «assurde» le affermazioni occidentali relative alla «illegittimità» delle elezioni. Accuse rilanciate dal gruppo indipendente russo di monitoraggio Golos, per il quale queste sono state le elezioni «più fraudolente e corrotte» della storia del Paese. —



Il presidente russo Vladimir Putin sugli schermi durante il concerto per il del decimo anniversario dell'annessione della Crimea

I dittatori più longevi

FIDEL CASTRO - Cuba — **49 anni**
Dal 1959 fino al 2008, anno in cui ha ceduto il potere al fratello Raul

TEODORO OBIANG - Guinea Equatoriale — **45 anni**
Teodoro Obiang Nguema Mbasogo domina il paese da 45 anni. Eletto con percentuali sempre oltre il 90%

STALIN - Urss — **31 anni**
Il rivoluzionario del Partito comunista sovietico ha governato dal 1922 fino alla morte, nel 1953

ALEXANDER LUKASHENKO - Bielorussia — **30 anni**
Ha annunciato l'intenzione di candidarsi alle elezioni presidenziali del 2025

PUTIN - Russia — **30 anni**
Con il quinto mandato, nel 2030 raggiungerà il traguardo dei 30 anni di potere

MUAMMAR GHEDDAFI - Libia — **42 anni**
Il rais fu catturato e ucciso nel 2011 durante la primavera araba

HOSNI MUBARAK - Egitto — **30 anni**
Deposto a furor di popolo nel 2011quando si profilava la successione con i figli

LA DINASTIA NORDCOREANA
76 anni
Kim Jong-un è al potere dal 2011. Ha ereditato dal padre Kim Jong-il, in carica per 17 anni
Succeduto al padre, Kim Il-sung, il 'presidente eterno' dal 1948 fino alla morte, nel 1994

LA DINASTIA SIRIANA
53 anni
Bashar al Assad governa incontrastato dal 2000 ed è sopravvissuto a una guerra civile
Succeduto al padre Hafiz al Assad, rimasto al potere per 29 anni

ANSA

LA REAZIONE NELLE CAPITALI OCCIDENTALI

Usa e Europa, una sola voce: «Queste sono elezioni farsa»

Resta ora da stabilire se il G7, a presidenza italiana, vorrà riconoscere la legittimità del voto e dunque del quinto nuovo mandato al Cremlino

MOSCA

«Elezioni farsa», «incredibilmente anti democratiche», «né libere né giuste»: è il coro unanime degli Usa, dei loro alleati del G7 e dell'Europa dopo la scontato plebiscito che ha riconfermato Vladimir Putin. Con Berlino e Londra primi ad annunciare che non riconosceranno il voto in Russia - delegittimando lo zar come possibile interlocutore di ogni futuro negoziato o trattato - né tanto meno quello tenuto in certe parti dell'Ucraina, della Georgia e della Moldavia in violazione del diritto internazionale. Anche l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha esortato all'unanimità la comunità internazionale a non riconoscere più la legittimità di Putin come presidente e invitato tutti i Paesi a cessare ogni contatto con lui, tranne che per perseguire la pace e per scopi umanitari, ad esempio per organizzare scambi di prigionieri o per riportare a casa i bambini dell'Ucraina.



Il presidente Usa Joe Biden

Una linea all'esame del G7 sotto la presidenza italiana, dove è in gioco la capacità di interloquire in futuro con Putin (a partire dal conflitto in Ucraina), mentre una fetta consistente del mondo si felicita con lo zar, compresi Paesi vicini a Usa ed Europa come India e Turchia. Il sì alla bocciatura del voto russo era stato dato domenica dal portavoce del consiglio per la Sicurezza nazionale Usa John Kirby con una laconica dichiarazione alla Reuters: «Queste elezioni non sono state chiaramente né libere né giuste dato che Putin ha imprigionato gli oppositori politici prevenendo così che corressero contro di lui». «È stato un processo incredibilmente antidemocratico», ha rilanciato il giorno successivo un portavoce del Dipartimento di Stato nel briefing quotidiano, avvisando che «non ci sarà sicuramente alcuna telefonata di congratulazioni dagli Stati Uniti».

Le urne nelle regioni occupate, in Georgia e Moldavia violano il diritto internazionale

Silenzio finora da parte Joe Biden (ma anche del suo rivale Donald Trump), occupato in mattinata in una lunga telefonata con il premier israeliano Benyamin Netanyahu e in un ricevimento nella residenza presidenziale per il mese della storia della donne. A parlare per lui è stato il consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan nel consueto briefing della Casa Bianca: «Non c'è stato nulla di libero o giusto in queste elezioni e il risultato era scontato. La realtà è che Putin è il presidente della Russia». —


Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini in aula alla Camera dei Deputati

Il governo diviso su Mosca
È bufera sul caso Salvini

I due vicepremier esprimono giudizi piuttosto distanti sulle presidenziali russe
Meloni per ora tace ma il silenzio più forte è quello del Colle che non fa gli auguri

Paolo Cappelleri / ROMA

Le elezioni in Russia dividono il governo italiano. «Quando un popolo vota ha sempre ragione, le elezioni fanno sempre bene sia quando uno le vince sia quando uno le perde», la constatazione di Matteo Salvini che in tarda mattinata rimbalza da Milano e va a cozzare con quella dell'altro vicepremier, Antonio Tajani. Il ministro degli Esteri, ribadisce che il plebiscito per Vladimir Putin è stato caratterizzato «da pressioni forti e anche violente».

POCHE PAROLE

Silenzio dalle massime istituzioni. Gelido quello del Quirinale: dopo la scontata vittoria non è partita alcuna lettera da presidente a presidente. La posizione di Palazzo Chigi è più vicina a quella della Farnesina. Anche se Giorgia Meloni, ad Agorà, in serata sottolinea come «quello che noi abbiamo fatto in questo anno e mezzo con la velocità con cui lo abbiamo fatto, e la chiarezza che abbiamo dimostrato in politica estera, tutto questo racconta di una maggioranza coesa».

Non è detto che il tema delle presidenziali russe sarà toccato in modo diretto dalla premier nelle sue comunicazioni in vista del Consiglio europeo, oggi al Senato e domani alla Camera. Di certo, si ragiona in ambienti a lei vicini, sono «una farsa» le elezioni andate in scena nei territori ucraini occupati dai russi. Dal Pd a Iv, passando per Si e +Europa (nessun commento dal M5s), le opposizioni criticano duramente le parole di Salvini, a cui è seguita una nota della Lega, che parzialmente corregge il tiro: «In Russia hanno votato, non diamo un giudizio positivo o negativo del risultato, ne prendiamo atto e lavoriamo (spero tutti insieme) per la fine della guerra ed il ritorno alla pace».

REAZIONI ALL'ESTERO

«Con queste posizioni il Governo può mai essere credibile? E Meloni tace...», attacca il dem Giuseppe Provenzano. Anche all'estero fanno rumore le considerazioni del vicepremier. «Dimostrano che l'estrema destra in Europa è amica di Putin», nota Nicolas Schmit, candidato di punta dei Socialisti Ue alle Europee. Salvini «se ne vergognerà», l'affondo del Ppe con la lituana Rasa Juknevičienė, vicepresidente del gruppo e responsabile per gli affari esteri. Mentre con il passare delle ore arrivano le prese di posizione dalla Casa Bianca, da Berlino e da Parigi, allineate sulla mancanza di libertà nelle elezioni russe, Roma si esprime con il ministro degli Esteri. Silenzio dal Colle. La presidenza Italiana del G7 non dirama alcun comunicato. E in serata Meloni sfiora l'argomento rispondendo a una domanda della trasmissione di Rai3 sullo stato di salute del centrodestra: «Non conta quanto il campo sia largo, ma quanto sia coeso e compatibile, quanto abbia risposte chiare da dare ai cittadini e da rappresentare all'estero. L'Italia con la maggioranza di centrodestra chiaramente questo lo sta facendo». Nella maggioranza c'è chi come l'azzurro Maurizio Gasparri esorta a «cercare di instaurare un dialogo con la Russia, o si rischia lo scoppio di una terza guerra mondiale». Fra i meloniani si tende a liquidare l'uscita di Salvini come dinamica da campagna elettorale, un messaggio al proprio elettorato. Pur ammettendo che «ne va della credibilità dell'Italia», un esponente di peso di FdI nota che è determinante però l'allineamento della coalizione sui voti in Parlamento, mai mancato su questi temi. La maggioranza lavora a una mozione unitaria che ricalchi i punti cruciali delle comunicazioni della premier. —


GIUSEPPE PROVENZAND
DEPUTATO DEL PARTIDO DEMOCRATICO

«Con queste posizioni al suo interno, l'Esecutivo può mai essere credibile? E Meloni tace...»

A GAZA

Nuovo blitz di Israele nell'ospedale di Shifa

TEL AVIV

Joe Biden è tornato a frenare Benyamin Netanyahu sull'annunciata operazione militare a Rafah mentre la Casa Bianca ha confermato la morte in un raid israeliano di Marwan Issa, numero 2 delle Brigate al Qassam e membro di rango di Hamas, dopo le indiscrezioni che filtravano da giorni. E all'ospedale Shifa di Gaza City si è consumata una battaglia finita con «20 terroristi» uccisi e oltre 200 arresti. Nel primo colloquio dopo oltre un mese di gelo, durato 45 minuti, il presidente Usa ha ribadito al premier israeliano che l'azione a Rafah sarebbe «un errore». E gli ha chiesto di inviare un team a Washington proprio per discutere di questo, richiesta alla quale Netanyahu ha acconsentito. Il premier ha tuttavia ribattuto che Israele intende «raggiungere tutti gli obiettivi della guerra», di fatto confermando che l'operazione si farà: «L'eliminazione di Hamas, il rilascio di tutti gli ostaggi e la promessa che Gaza non rappresenterà più una minaccia per Israele» sono i punti irrinunciabili elencati da Netanyahu. Il pressing di Biden per scongiurare il raid nella città al confine con l'Egitto è motivata dalle preoccupazioni del presidente, «prima fra tutte per la sorte di un milione di persone» che vi hanno trovato rifugio scappando dal resto della Striscia. «Rafah - ha spiegato il consigliere per la Sicurezza nazionale americana Jake Sullivan - è inoltre un importante punto di passaggio degli aiuti». Dopo la conferma della morte di Issa - lo scorso 8 marzo in un raid in un bunker a Nuseirat - Israele continua intanto la caccia ad Hamas. —

La difesa del suolo oltreconfine

Già posizionate le prime otto stazioni di monitoraggio. Per rilevare i movimenti della terra sarà utilizzata la rete di cavi a fibre ottiche

Rischio sismico elevato nella regione di Ragusa Parte un progetto pilota per studiare le faglie



LA PERLA DELLA DALMAZIA
IL CENTRO STORICO
DI RAGUSA, IN CROATO DUBROVNIK

IL CASO

Andrea Marsanich

Si chiama progetto DuFault e punta a studiare il rischio sismico al quale è esposta la città di Ragusa. È stato presentato ufficialmente nei giorni scorsi, proprio mentre nella zona veniva chiaramente avvertita la scossa di terremoto, pari a 5,3 gradi Richter, con epicentro il vicino Montenegro. A Ragusa non sono stati rilevati danni materiali, ma solo tanta preoccupazione da parte della popolazione locale e dei turisti.

Ad esporre il progetto, avviato nella regione a maggior rischio sismico della Croazia, è stato Josip Stipcevic, docente al Dipartimento di geofisica dell'Università di Zagabria. La ricerca, avviata tre anni fa e condotta da Stipcevic assieme ad un team di collaboratori, è' stata supportata finanziariamente dalla Fondazione croata per la Scienza. In primo luogo, sono state mappate le faglie presenti nel Raguseo, quindi formulati i modelli tettonici e le simulazioni delle possibili scosse nella regione, zona che in passato ha subito terremoti gravissimi.

«Abbiamo coperto la regione, comprendente anche la parte orientale dell' Erzegovina – ha riferito Stipcevic – con otto stazioni sismiche, quale parte iniziale del nostro piano. Esso prevede l' utilizzo della rete di cavi a fibre ottiche: sensori chilometrici che rileveranno ogni minimo tremore della terra. Una novità per la Croazia e un progetto pilota anche in Europa».

Tra partner di DuFault rientra anche la Regione raguseo – narentana che grazie al progetto potrà ottenere i dati necessari a redigere il piano di tutela in caso di calamità naturali, in primis i terremoti. «Secondo le nostre stime – parole di Stipcevic – Ragusa può essere colpita da sismi di magnitudo 7, come del resto accaduto nel XVII secolo e nel non lontanissimo 1979. Questo temuto fenomeno naturale potrebbe avere conseguenze molto gravi anche con magnitudo inferiore se l' epicentro dovesse essere a pochi chilometri di profondità' e nei pressi della città. I miei collaboratori ed il sottoscritto abbiamo finalmente individuato le posizioni delle faglie, cosa che aiuterà a comprendere diversi dettagli relativi ai terremoti in quest' area».

Nel 1667 un sisma rase al suolo la città provocando la morte di cinquemila persone

In tal ambito, sono risultate preziose le ispezioni effettuate una decina d' anni fa da esperti croati nel sottosuolo dell'Adriatico, volte a rinvenire giacimenti di idrocarburi. Quei sondaggi hanno permesso di redigere la mappa delle faglie attive nell'Adriatico meridionale. L' unica faglia, larga diversi chilometri e che presenta ancora aspetti da chiarire, è quella che potrebbe essere stata la fonte del catastrofico sisma del 6 aprile 1667, che distrusse Ragusa, uccidendo circa 5 mila abitanti. Quello del 1979 provocò invece 136 morti in Montenegro e Albania, causando danni importanti nella città dalmata. —

Gli scenari a Est

IL BRACCIO DI FERRO SULLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

I giudici gelano Milanović e lanciano l'aut aut

Inammissibile secondo la Corte costituzionale il doppio ruolo di Capo dello Stato e candidato premier alle prossime elezioni

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Zoran Milanović deve scegliere: o continua ad essere il presidente della Repubblica o si presenta come candidato premier alle prossime elezioni.

La Corte costituzionale croata ha pubblicato ieri un «avvertimento» che non lascia spazio ad equivoci, dopo la discesa in campo a sorpresa del capo di stato nell'arena politica. Venerdì scorso il presidente Zoran Milanović ha annunciato che sarà lui a guidare la coalizione di centro-sinistra (formatasi attorno al Partito socialdemocratico, Sdp) alle elezioni legislative del prossimo 17 aprile, ma che non intende dimettersi prima della vittoria, di cui è sicuro.

Ma questa strada – hanno avvertito ieri i giudici – non è percorribile e porta solo all'annullamento del voto. «La candidatura del presidente della Repubblica o il suo comportarsi da candidato Primo Ministro sono incompatibili con i suoi poteri costituzionali e con il principio di separazione dei poteri», ha detto il presidente della Corte costituzionale, il giudice Miroslav Šeparović. «Se si candida o si comporta da candidato, deve dimettersi immediatamente», ha aggiunto Šeparović.


Il Presidente della Repubblica croata Zoran Milanović

Con 9 voti a favore e 2 contro, la Corte costituzionale croata frena dunque gli ardori del capo di Stato, che venerdì scorso aveva detto beffardo «è tempo di sellare di cavalli». In una giornata che ha sconvolto il mondo politico croato come raramente era successo prima, Milanović ha prima scelto un'insolita data per il prossimo scrutinio – appunto il 17 aprile (un mercoledì!) – e ha poi annunciato la sua candidatura, giustificandola come un atto dovuto dopo l'imposizione, da parte del governo, del nuovo procuratore generale Ivan Turudić (una persona considerata dall'opposizione come vicina all'esecutivo e quindi una minaccia all'indipendenza del sistema giudiziario). Ma per la Corte costituzionale, qualunque nuova avventura politica di Zoran Milanović deve innanzitutto passare dalle sue dimensioni da capo di stato, perché «il presidente della Repubblica è una figura apartitica e, nell'adempimento di tale funzione, non può partecipare alle attività politiche di alcun partito».

Non si è fatta attendere la risposta di Milanović, che in un post su Facebook ha pubblicato lo slogan che va ripetendo da giorni: «i fiumi della giustizia stanno arrivando». Un segno, insomma, che non intende rinunciare all'impegno politico annunciato. Per il deputato progressista Bojan Glavašević (ex Sdp) la corte costituzionale è «un'istituzione occupata», perché «non ha pubblicato avvertimenti durante l'elezione di Turudić o in altri casi in cui era chiaro che non si stava rispettando la costituzione». Per questo, ha detto Glavašević, il 23 marzo ci saranno proteste in tutto il paese.

Ma non tutti i possibili futuri alleati dell'Sdp sono compatti attorno a Milanović. Dalibor Paus, il presidente della Dieta democratica istriana, ha ad esempio invitato il capo di stato a rispettare la decisione della corte, mentre secondo il deputato conservatore Božo Petrov (Most, all'opposizione), «la decisione della Corte Costituzionale era prevedibile» e il presidente «sapeva benissimo cosa sarebbe successo». Insomma, Milanović – che si è peraltro laureato in Giurisprudenza – aveva sicuramente previsto la mossa della corte.

In vista delle prossime elezioni politiche, si muove intanto anche la comunità nazionale italiana. Il deputato Furio Radin, oggi vicepresidente del parlamento croato, nonché il suo membro più longevo (in aula dal 1992), correrà a caccia di un undicesimo mandato. Il suo sostituto è Marin Corva, attualmente presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

Il palazzo simbolo della potenza militare di Tito e poi delle bombe Nato ceduto alla società immobiliare del genero del tycoon americano

L'ex ministero della Difesa al centro di Belgrado nelle mire del clan Trump


Uno scorcio di quel che resta del ''Generalstab'' di Belgrado dopo i bombardamenti della Nato

IL CASO

Stefano Giantin

Da simbolo della potenza militare della Jugoslavia di Tito a emblema delle distruzioni dei bombardamenti della Nato. E ora, dopo decenni, si prospetta una nuova vita, con lo zampino dell'entourage di Donald Trump, mentre enormi polemiche già s'infiammano, destinate con alta probabilità a crescere e a deflagrare. È lo scenario che si sta materializzando attorno al destino del cosiddetto "Generalstab", enorme palazzo nel cuore di Belgrado che, fino al 1999, ospitava il ministero della Difesa del Paese balcanico, cuore di un esercito che, ai tempi di Josip Broz, era il più potente in Europa. Un palazzo in perfetto stile modernista – eretto tra il 1957 e il 1965 - che, a Jugoslavia defunta, divenne primo obiettivo dei missili dell'Alleanza atlantica durante la guerra in Kosovo.

I colpi lo sventrarono, trasformando l'edificio nel corso dei decenni successivi nella rovina più famosa della capitale serba, tenuta lì – scheletro di cemento e marmi bianchi e rossastri – a memoria-denuncia di quanto patito dalla Serbia durante il conflitto, ma anche a causa degli alti costi per la demolizione. Le cose potrebbero cambiare a breve, dopo che le autorità serbe avranno concesso i terreni dove sorgono i resti del Generalstab alla Kushner Realty, impresa controllata dal genero ed ex consigliere di Trump, Jared Kushner, uno dei più aggressivi immobiliaristi del globo.

> In quei terreni ceduti alla Kushner Realty dovrebbe sorgere due enormi grattacieli destinati a ospitare case di lusso e un hotel

A svelare il futuro dell'area del palazzo bombardato è stato per primo Aleksandar Jovanovic "Cuta", leader di Ekoloski Ustanak, politico e numero uno di una delle più agguerrite organizzazioni di opposizione in Serba. Ekoloski Ustanak, ha così sostenuto Cuta, è entrata in possesso di un memorandum segreto, con cui la Serbia avrebbe concesso i terreni dove si erge il Generalstab a Kushner, che intende sviluppare un progetto edilizio per la costruzione di un ampio complesso residenziale e hotel nel cuore di Belgrado. Il governo serbo ha permesso dunque «a Goran Vesić», ministro uscente dell'Edilizia, di «firmare un memorandum» secondo cui lo Stato concede a Kushner «l'utilizzo gratuito dell'area per 99 anni», ha attaccato Cuta, evocando uno scenario del tutto simile a quello già visto con gli arabi a "Beograd na vodi", la nuova Belgrado che, dopo proteste e critiche, s'innalza sulle sponde della Sava. Parliamo di un documento «choccante», firmato «chissà quando» tenendo all'oscuro l'opinione pubblica, ha fatto eco la giurista Danijela Nestorovic, che ha parlato di un vero e proprio «regalo» di terreni di alto pregio, nel cuore di una metropoli europea, a imprese Usa.

Tutte menzogne, pensate per mettere in difficoltà Vučić e i suoi? È dal 2000 che «cerchiamo di rivitalizzare l'area» e non c'è ragione di fare del «sensazionalismo», ha replicato Vesić. Ma che tutto vada nella direzione evocata da Cuta è stato confermato, a sorpresa, dallo stesso Jared Kushner, che via X ha detto di essere «eccitato» dal poter condividere con il grande pubblico «i progetti di sviluppo che abbiamo pensato» per i Balcani. Tra questi, appunto, il sito del Generalstab che, secondo le immagini postate da Kushner, dovrebbe in futuro veder sorgere due enormi grattacieli. Ma il genero di Trump ha svelato anche altri piani d'investimento nei Balcani, per la precisione sulla sempre più ambita costa albanese, con una marina e villaggi turistici per super-ricchi. Si tratta di impegni finanziari pari al «miliardo di euro», ha avvalorato le voci ricorrenti anche Richard Grenell, ex Inviato Usa, nell'amministrazione Trump, per il dialogo Serbia-Kosovo, secondo molti vera eminenza grigia dietro il progetto belgradese e gli investimenti "trumpiani" in Albania. —

FEMMINICIDIO DI RESCALDINA

I giudici di Milano «Carol è stata uccisa perché era donna»

I motivi dell'ergastolo per l'ex che colpì a morte la 26enne
Per la Corte volle punirla «per la sua scelta di indipendenza»

Igor Greganti / MILANO

C'è un «costante filo rosso, quasi un denominatore comune» che lega l'omicidio di Carol Maltesi e «delitti omologhi e della stessa indole»: la 26enne è stata uccisa «perché non era un uomo ma una donna», punita con «intento vendicativo» perché cercava «la sua indipendenza, economica e personale». Lo spiega la Corte d'Assise d'appello di Milano nelle motivazioni della sentenza con cui, il 21 febbraio, ha portato dai 30 anni del primo grado fino all'ergastolo la condanna per Davide Fontana, bancario 45enne che l'11 gennaio 2022 colpì con 13 martellate alla testa e poi sgozzò l'ex fidanzata nell'abitazione di lei a Rescaldina, nel Milanese. Una «barbarie» nella quale i giudici di secondo grado hanno riconosciuto, come chiesto anche dal sostituto pg Massimo Gaballo, le aggravanti della premeditazione e della crudeltà, escluse dai giudici di Busto Arsizio (Varese) nel primo verdetto, con motivazioni che suscitarono polemiche, in particolare per il passaggio in cui Maltesi veniva definita «disinibita».


Carol Maltesi

L'OCCULTAMENTO

Dopo il delitto, Fontana fece a pezzi il corpo e per oltre due mesi ne conservò i resti in un congelatore. Non riuscendo a liberarsene bruciandoli, decise di abbandonarli dentro a dei sacchi in una discarica nel Bresciano. Venne arrestato a fine marzo di due anni fa. La 26enne si occupava della realizzazione di contenuti su Onlyfans. Il giorno dell'omicidio, lei e il bancario si erano incontrati per girare insieme un video, nel quale lei doveva apparire legata e con un cappuccio sulla testa e che era stato commissionato da Fontana tramite un profilo falso. Realizzando quel filmato lui la uccise, ebbe «l'opportunità per l'attuazione» di ciò che aveva già «preordinato» da tempo, secondo la Corte, dopo aver «carpito» alla vittima il consenso «di porsi in una condizione di passività assoluta», «inerme, in balia dell'altrui violenza senza poter reagire, difendersi, urlare, chiedere soccorso». Fontana, si legge nelle 95 pagine, portò avanti la «cinica estensione di uno studiato contrappasso», con un «ultimo, osceno, set cinematografico, un'ultima uscita di scena simbolicamente punitiva per avere la vittima cercato nella carriera di attrice-porno la sua indipendenza».

NIENTE ATTENUANTI

La Corte non ha riconosciuto le attenuanti generiche come equivalenti alle aggravanti, come avvenuto in primo grado, cosa che avrebbe portato comunque sotto l'ergastolo la pena per Fontana e, per i giudici, autore di una «brutale violenza di genere». Invece di lasciare «andare» la donna, che aveva intrapreso un'altra relazione, o di impegnarsi «a coltivare e a valorizzare il legame con lei», scrivono i giudici, il bancario ha scatenato la sua «furia omicida verso un fin troppo facile ed inerme bersaglio». L'imputato è stato ammesso ad un percorso di giustizia riparativa. I giudici, tra l'altro, criticano la «consuetudine» che porta a disporre in tanti processi, compreso quello a carico di Fontana, perizie psichiatriche. —

IL QUARTO ANNIVERSARIO DEL COVID

Mattarella 4 anni dopo «Abbiamo vinto assieme»

Nella Giornata dedicata alle vittime della pandemia il messaggio al Paese per lo «sforzo sinergico e solidale» Meloni: «Una ferita aperta»

ROMA

«Lo sforzo sinergico e solidale delle istituzioni ad ogni livello ha consentito di arginare un nemico intangibile all'insegna di una rinascita globale». È stato un forte richiamo al valore della collaborazione di tutti per vincere la sfida della pandemia il cuore del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della Giornata nazionale in ricordo della vittime del Covid. Un'occasione particolare soprattutto per Bergamo, che fu l'epicentro della prima ondata della pandemia, e che ha ricordato quei giorni con una cerimonia al cimitero. Nel messaggio per la Giornata, il capo dello stato ha sottolineato che il coronavirus «ha generato una crisi che è suonata terribile esperienza delle sfide di fronte alle quali può trovarsi l'umanità e di come solo una risposta coordinata a livello globale sia stata in grado di farvi fronte, con l'accelerazione nella messa in opera delle più recenti scoperte della ricerca in cui protagonista - ha sottolineato Mattarella - è stata l'Unione europea». La premier Giorgia Meloni ha sottolineato che «la pandemia ha sconvolto le nostre vite, ma il popolo italiano ha trovato la forza di reagire. E lo ha fatto con umanità, solidarietà, unità e abnegazione. Questa è l'eredità più preziosa di quella crisi, che dobbiamo saper ricordare e che ci può insegnare ancora molto. Il dolore per le tantissime vite perse è una ferita ancora aperta». L'Unione europea citata da Mattarella per il suo ruolo nel superamento dell'emergenza era rappresentata oggi a Bergamo dal commissario all'economia, Paolo Gentiloni che ha fatto riferimento al corteo dei camion militari che, esattamente quattro anni fa, portavano in varie città d'Italia centinaia di bare perché il crematorio di Bergamo non era più sufficiente. «Quelle immagini - ha sottolineato Gentiloni - hanno risvegliato qualcosa nella coscienza dell'Europa: la necessità di un grande intervento comune di solidarietà dopo le prime settimane di chiusura ed egoismi nazionali». «A Bruxelles - ha ricordato ancora il commissario - la prima risposta fu di chiusura assoluta: Francia e Germania vietarono l'esportazione di mascherine e respiratori ed è incredibile come da quelle chiusure si sia

Gentiloni menziona il camion con le bare «scosse le coscienze dell'Unione Europea»

passati alla solidarietà più grande». Ad accogliere Gentiloni e le altre autorità, fra le quali il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli, c'era il sindaco Giorgio Gori, che ha usato parole forti a difesa della sanità pubblica: «Onoreremo fino in fondo la memoria dei bergamaschi e degli italiani che sono caduti a causa della pandemia se e quando riaffermeremo, con i fatti, il valore insostituibile della salute pubblica e del Servizio sanitario nazionale». Mentre l'assessore al welfare della Lombardia, Guido Bertolaso, ha ricordato «medici, infermieri, operatori del 118 che hanno perso la vita lavorando per contrastare l'avanzata del virus. —

LE OMBRE SUI REALI

La salute di Kate e le fake su Carlo III

Ombre russe dietro «le fake news» circolate nelle ultime ore sulla fantomatica morte di re Carlo III, smentita categoricamente nel Regno Unito. A sollevarle è la reazione di Londra al delirio sui Windsor tornati a dilagare sul web per trovare spazio in Russia e Ucraina. Voci innescate dall'attesa di notizie sulla salute dei reali, dal sovrano alle con il cancro diagnosticato il mese scorso alla principessa Kate.



DOPO LA DENUNCIA ARRIVA L'ISTRUTTORIA

Elkann, ecco il faro del Garante «Domande alla Rai sul drone»

ROMA

Faro del Garante per la Privacy sulla vicenda delle riprese video effettuate con un drone sull'abitazione torinese di John Elkann da parte di una troupe di Porta a Porta: l'Autorità ha inviato «una richiesta di informazioni alla Rai chiedendo di fornire osservazioni e documenti» sul caso, «riguardante una presunta violazione della privacy». La risposta dovrà arrivare «entro dieci giorni». Il Garante ricorda che, «fermi restando ulteriori accertamenti per eventuali profili di rilevanza penale in seguito alle iniziative giudiziarie annunciate dai legali dall'interessato, anche nell'esercizio dell'attività giornalistica, va tenuto conto delle disposizioni in materia di privacy, che prescrivono il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza nella raccolta di dati e vietano un uso non corretto di tecniche invasive». Il caso era stato sollevato sabato scorso dai legali di Elkann, Paolo Siniscalchi, Federico Cecconi e Carlo Re, che avevano parlato di «ingiustificabile intrusione nella vita privata» dell'industriale, «per di più realizzata dalla tv di Stato», e «a tutela della privacy sua e della sua famiglia che include anche tre minori», avevano annunciato «una querela contro tutti i soggetti responsabili diffidando la redazione di Porta a Porta dal reiterare simili comportamenti, nonché dall'utilizzare in qualunque modo ogni immagine così ottenuta». Porta a Porta aveva precisato che «il filmmaker della trasmissione, dotato di regolare licenza di volo», aveva «smesso di fare riprese dopo l'invito della sicurezza di casa Elkann» e che in ogni caso le immagini non erano andate né sarebbero andate in onda. Peraltro, il Garante - aveva ricordato il programma - ha chiarito che «è consentito l'uso di immagini riprese da droni a fini giornalistici anche senza il consenso degli interessati, fatte salve ovvie cautele come la non ripresa di persone, di targhe e altri elementi identificativi». —

IN PROVINCIA DI TERAMO

Catena tra due alberi Muore in moto a 25 anni

TERAMO

Una gita di domenica insieme agli amici, con la moto da cross, una delle sue grandi passioni, si trasforma in tragedia per Damiano Bufo, 25enne residente in provincia di Teramo, morto domenica a causa di un incidente stradale: Bufo è finito contro una catena che delimitava una proprietà privata, mentre faceva motocross nelle campagne del Teramano. Stando ad una prima ricostruzione, il 25enne, mentre era in sella alla sua moto con il casco regolarmente indossato, su una strada sterrata, senza rendersene ha urtato con il collo la catena, fissata tra due alberi a sbarrare il sentiero. Immediato l'intervento del 118, arrivato sul posto on l'elisoccorso decollato da Pescara, ma per il ragazzo non c'è stato niente da fare.

Il caso Unabomber





I PROTAGONISTI
DA SINISTRA LEOPOLDO DA ROS, PAOLO DELL'AGNOLO, LUIGI DAINOTTI E ALESSANDRA DEVETAG (F.LASORTE)

Altri sette mesi per attribuire un profilo biologico e un nome all'attentatore
Test del Dna richiesto anche ad un ulteriore cittadino nel frattempo deceduto

Salgono a 31 le persone coinvolte nell'inchiesta Il prossimo ottobre un cambio di accusa

Laura Tonero
Antonio Bacci

Altri sette mesi per una verità attesa da trent'anni. Trenta come il numero delle persone coinvolte nella seconda inchiesta su Unabomber più due: una persona deceduta ed Elvo Zornitta, ingegnere accusato, scagionato, risarcito dopo 18 anni e oggi reindagato. A volte l'Italia sa essere un Paese strano. Andiamo con ordine.

IL RINVIO

È il 14 ottobre 2024 la prossima data chiave nella caccia all'attentatore che tra il 1994 e il 2006 terrorizzò il Nord Est con trappole esplosive e mutilazioni in serie.

Sarà allora che, davanti al giudice per l'udienza preliminare di Trieste Luigi Dainotti, saranno rese note le conclusioni dei periti sui reperti loro consegnati dalla procura della Repubblica. Tra quelle potenziali dieci pistole puntate contro Unabomber potrebbe essercene una fumante, che cioè ne determini il profilo biologico, o potrebbero rivelarsi tutte armi a salve. Una risposta che si attende di sapere dall'ottobre 2022, da quando cioè il procuratore della Repubblica di Trieste Antonio De Nicolo decise di non ignorare l'esposto del giornalista Marco Maisano e di due delle vittime, Greta Momesso e Francesca Girardi. Giocò la carta della scienza e fece riesaminare le prove raccolte a cavallo di due secoli alla luce delle nuove tecnologie.

INDAGATI E TERZI

Ieri mattina il gip Dainotti ha fatto chiarezza sul numero delle persone coinvolte nell'inchiesta: agli undici indagati si sono sommati, come anticipato nei giorni scorsi, altri nomi, inizialmente 15 poi saliti a 20, che hanno portato il totale a 32. Gli indagati sono sempre i fratelli Elvo e Galliano Zornitta, di Azzano Decimo e Belluno, Luigi Pilloni di Gaiarine, i fratelli gemelli di Sacile Lorenzo e Luigi Benedetti, Claudio e Dario Bulocchi, fratelli di Fontanafredda, Luigi Favretto, di Tarcento, Angelo La Sala, di Sequals, Cristiano Martelli, di Azzano Decimo, Giovanni Fausto Muccin, di Casarsa della Delizia. I terzi, chiamati a fornire il proprio Dna e non iscritti nel registro degli indagati (ma per chi dice no c'è l'ipotesi del prelievo forzoso), sono residenti prevalentemente nelle province di Pordenone e Udine. Persone di cui si era ipotizzata la convocazione già dall'incidente probatorio del marzo 2023 e sul conto delle quali si è successivamente deciso di procedere, senza che alcuni degli interessati e dei loro difensori ne siano venuti a conoscenza se non dalla lettura degli articoli di stampa o direttamente ieri dal confronto col gip.

IL DUBBIO

Resta l'interrogativo, al momento senza risposta, sulle ragioni della richiesta di più tempo da parte dei periti, fra i quali spiccano i nomi di Giampietro Lago ed Elena Pilli, la consulente del caso Yara Gambirasio con una particolare abilità nell'esame del Dna mitocondriale. Se gli esperti hanno deciso di procedere anche su persone inizialmente attenzionate e poi scartate all'epoca delle prime indagini è perché dai dieci reperti è emerso qualcosa di confrontabile col loro Dna, e in questo caso si potrebbe già festeggiare la notizia di aver isolato il profilo genetico di Unabomber, o si tratta di una mera questione di tempi? Di non aver fatto in tempo a concludere tutte le convocazioni degli interessati e le successive comparazioni? Gli indagati, questo è stato chiarito, hanno tutti fornito volontariamente il Dna. Dei terzi alcuni non sarebbero nemmeno a conoscenza di comparire sugli atti giudiziari.

L'ACCUSA

Fra tanti dubbi una certezza. L'uomo che ha fatto ripartire la macchina delle indagini, il procuratore capo Antonio De Nicolo, ha concluso ieri il suo percorso in questo iter processuale. A giugno, per ragioni anagrafiche, De Nicolo lascerà la magistratura e a sostenere l'accusa sarà il collega Federico Frezza, già impegnato con lui nelle indagini.

A De Nicolo è già andato il grazie di buona parte delle vittime per la volontà di non lasciare nulla di intentato, specie se la scienza, a distanza di anni, può fornire nuove opportunità. E a prescindere dal fatto che incomba la prescrizione (24 azioni criminali su 29 non sono più punibili e per l'attentato più recente il termine scadrà nel 2026) attribuire un nome e un cognome a Unabomber sarebbe prima di tutto una conquista di civiltà. In una montagna investigativa che in trent'anni ha partorito un'unica condanna: quella di un poliziotto per la manomissione di una prova. —

Dai legali degli altri indagati si sottolinea il difetto di comunicazione
«Abbiamo saputo solo dalla stampa della richiesta di nuovi prelievi»

Lo sfogo del difensore di Zornitta «Dopo 20 anni resta nel tritacarne»

«Lascio immaginare a tutti come stia vivendo questa situazione Elvo Zornitta, una persona che da ormai venti anni si trova immeritatamente dentro un tritacarne e che adesso deve attendere altri sette mesi». Paolo Dell'Agnolo è il legale che assieme a Maurizio Paniz assiste l'ingegnere di Azzano Decimo finito nel libro nero di Unabomber nel 2004 e uscito nel 2009 per la debolezza degli indizi raccolti a suo carico. «Sono convinto della sua estraneità - così l'avvocato dopo l'udienza davanti al gip -. Zornitta ha pagato un conto eccessivo: è una persona mite, vittima di un fatto gravissimo che adesso stanno vivendo sulla loro pelle 31 soggetti».

Dell'Agnolo - che in merito alla decisione di estendere a decine di persone il prelievo del Dna parla di un sistema di «pesca a strascico» - reputa che a questo caso abbiano «lavorato i migliori investigatori, i procuratori più importanti del Triveneto, ma resta un'indagine difficilissima, con delle vittime vere e un mascalzone, un uomo cattivo, che ha fatto del male tanto ai bambini quanto alle persone anziane». Nel ripercorre i tanti anni di indagini, il legale ricorda «le parole del padre di una bambina colpita da uno degli ordigni: convinto dell'estraneità di Zornitta, lo reputava a sua volta una vittima di Unabomber».

La decisione del gip di un rinvio a ottobre non è stata ben digerita dai legali degli indagati: «I periti hanno chiesto più tempo per depositare la perizia, pare serviranno parecchi mesi - così Alessandra Devetag che assiste Luigi Favretto, Angelo La Sala, i fratelli Claudio e Dario Bulocchi, Giovanni Fausto Muccin e Cristiano Martelli -, anche tenendo conto che non tutte le persone coinvolte, se ho capito bene, hanno dato il consenso al prelievo del Dna o sono reperibili». Devetag, ad esempio, fa sapere che una persona indagata e da lei assistita d'ufficio «non si è ancora messa in contatto con me: quindi immagino si andrà incontro a delle difficoltà».


Elvo Zornitta

Leopoldo Da Ros, legale degli indagati Luigi Pilloni di Gaiarine e Lorenzo e Luigi Benedetti, reputa «piuttosto strano che le altre 20 persone che verranno sottoposte, su base volontaria, al prelievo del Dna non siano state direttamente iscritte nel registro degli indagati, come è invece successo per le altre undici. Durante l'udienza inoltre abbiamo lamentato una difficoltà di comunicazione tra i periti del giudice e quelli di parte: abbiamo appreso dalla stampa che la platea delle persone che si dovranno sottoporre all'esame del Dna sarebbe stata allargata». Per Da Ros c'è quindi «un difetto di comunicazione: che questo sia sanzionabile processualmente o meno sarà da vedere, ma indubbiamente esiste». —

L.T.

UNIVERSITÀ

NEL CAMPUS DI PIAZZALE EUROPA

Porte aperte a primavera



Il prossimo 22 marzo, nel campus centrale di Piazzale Europa, appuntamento con l'edizione primaverile di Porte aperte, giornata di orientamento dedicata a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico. A partire dalle 10 sono in programma le presentazioni dei diversi corsi di laurea, mentre il pomeriggio, dalle 14.15 alle 15, sarà dedicato alle informazioni sulle modalità d'accesso ai corsi, le tasse e le agevolazioni per gli studenti, con la presentazione del Collegio universitario di merito Fonda.



UN GRUPPO DI RAGAZZI
CHE PARTECIPA
ALLA SFIDA TECNOLOGICA

PALESTRA DELLA CASA DELLO STUDENTE

Mini corso di danzaterapia



Il servizio di consulenza psicologica Ardis Trieste organizza un ciclo di due incontri sulla danzaterapia per la libera espressione emozionale del corpo attraverso il movimento. Il percorso è gratuito e riservato agli studenti dell'Università di Trieste e del Conservatorio Tartini. Il ciclo di incontri, condotti da Chiara Businelli, psicologa e danzaterapeuta con metodo Maria Fux, si terrà presso la palestra della Casa dello studente di via Gozzi 5 a Trieste giovedì 21 e giovedì 28 marzo 2024 con orario 16-18.

In gara due gruppi di ragazzi provenienti da quattro diversi dipartimenti
Devono trovare soluzioni diagnostiche per debellare una patologia epatica

Contamination Lab: sfida tra studenti su biotecnologie e Intelligenza Artificiale

LA COMPETIZIONE

Giulia Basso

Al C-Lab una sfida tra studenti a colpi di biotecnologie e intelligenza artificiale. Settantadue ore per mettere a punto una soluzione, che sfrutti le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale, a un problema di carattere medico proposto da un'azienda. E' la sfida posta dal Contamination Lab dell'ateneo triestino a due gruppi di studenti provenienti da 4 diversi dipartimenti, che lo scorso weekend sono stati chiamati a lavorare in team per ideare soluzioni diagnostiche e ingegneristiche innovative per la prevenzione e la cura della Mafdl, una patologia epatica associata a disfunzioni metaboliche che, ha spiegato Saveria Crocè, direttrice della Clinica di patologie del fegato, comincia con un accumulo di grasso nelle cellule epatiche e colpisce il 25% dei bambini e il 30% degli adulti.

L'iniziativa, denominata Biotech Challenge e sostenuta da Prodigys Group, azienda che opera nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale applicata alle biotecnologie, ha coinvolto due squadre di studentesse e studenti provenienti da diversi corsi di studio dei dipartimenti di Scienze della vita, di Scienze mediche, di Scienze economiche, di Ingegneria. «E' stato un bel banco di prova per gli studenti di UniTs, che hanno avuto modo, sviluppando una propria idea, di confrontarsi con il lavoro di un gruppo di professionisti affermati - commenta Diego Sardon, ceo di Prodigys -. La Challenge infatti ricalca una studio, finanziato con fondi regionali, che abbiamo sviluppato con il dipartimento di Scienze mediche dell'ateneo, l'Asugi, il Burlo e la Fondazione italiana fegato e che sfrutta l'intelligenza artificiale a supporto della ricerca contro la Mafld». I ragazzi sono stati suddivisi in due gruppi multidisciplinari: medici, ingegneri, biotecnologi ed economisti hanno unito le proprie competenze e progettato due diverse App da utilizzare per il controllo e la prevenzione in ambito pediatrico di questa patologia, che tra i fattori di rischio annovera obesità, disturbi del metabolismo dei grassi e degli zuccheri e ipertensione. E alla fine i due team sono stati entrambi premiati per la qualità delle idee proposte. «E' stata un'esperienza arricchente, perché ci ha consentito di rapportarci tra persone con diversi tipi di formazione, arrivando così a ottenere una visione d'insieme del problema», commenta Tommaso Biondo, al secondo anno di ingegneria clinica a Trieste, che ha lavorato in gruppo con Emma Dalla Mora, Carlo Cortese, Angelica Rossi, Giulia Nardini e Giacomo Pasquatti. «Considerando che l'obesità, uno tra i principali fattori di rischio, è legata a scarso movimento e cattiva alimentazione, abbiamo deciso di concentrarci sui bambini: da piccoli è più semplice modificare il proprio stile di vita», spiega Giovanna Marciano, al secondo anno della laurea in Biotecnologie, che ha lavorato insieme a Stefano Cecchinel, Elisa Sofia Valerio, Ginevra Biagioni, Emma Peruch e Gloria Bozza. I risultati? Due app, denominate Kidit e Liver Genius, collegate a uno smartwatch in grado di raccogliere dati sui parametri vitali, l'attività fisica e il sonno, da integrare con quelli inseriti dal pediatra, dal nutrizionista e dai genitori relativi a dieta, indice di massa corporea, esami del sangue, tempo trascorso davanti a uno schermo. Entrambe le app prevedono dei sistemi di ricompensa, per stimolare i bambini a proseguire nel percorso in direzione di uno stile di vita più sano: nel caso di Kidit una serie di racconti che vengono sbloccati a mano a mano che si raggiunge un dato obiettivo, e in quello di Liver Genius dei giochi interattivi indoor e outdoor, come dei mini corsi di yoga. Grazie ai tanti dati raccolti e tramite un'analisi con algoritmi di intelligenza artificiale, si potrà arrivare a una diagnosi sempre più precisa e a indicazioni sempre più tarate su misura del paziente. "Per noi studenti è stata un'esperienza illuminante, che ci ha messo alla prova su un problema concreto - dice Giovanna -. E credo che anche l'azienda che ha indetto la sfida abbia ricavato spunti interessanti dai nostri progetti, per la varietà di punti di vista offerti, che potrebbero aver stimolato ulteriori riflessioni». —

La laureata

Il colpo di fulmine di Vittoria per Parigi dove fa la gallerista

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

Quando un colpo di fulmine cambia la tua vita, nel presente e nel futuro, dove sei e dove sarai. Ma non stiamo parlando dell'amore per una persona, piuttosto di quello per un luogo con la sua arte e cultura. La 23enne neolaureata Vittoria Biloslavo è nata a Monfalcone, il periodo di studi l'ha trascorso nel capoluogo giuliano e attualmente vive a Parigi. Dopo aver frequentato il liceo classico Petrarca a Trieste, si è iscritta al corso di laurea triennale in Lingue e letterature straniere dell'UniTs. Da poco ha conseguito la laurea con il voto finale di 106 e una tesi su Jean Charles Cazin e il Realismo.

Quali caratteristiche dell'arte del pittore Cazin si possono definire rappresentative del Realismo?

«C'è tutta una branchia del Realismo specializzata in paesaggi e Cazin è conosciuto perlopiù come "il paesaggista del Passo di Calais". Ciò che rende interessante la sua rappresentazione del Realismo sono, attraverso la raffigurazione della quotidianità, scene religiose. Quest'attitudine è sintomatica del sottile cambiamento della sensibilità religiosa che attraversa la sua epoca: Cazin è uno degli esponenti che meglio riescono a trasmettere questo cambiamento intimo presente nella società a lui contemporanea».



La neolaureata Vittoria Biloslavo

Ha conseguito la laurea da pochissimo, ma vive già nella capitale francese.

«Proprio così: vivo a Parigi da più di due anni, quindi da ben prima di laurearmi nel corso di laurea triennale. All'inizio doveva trattarsi solo di fare un Erasmus di sei mesi, ma al termine di quell'esperienza ho deciso di rimanere in Francia».

Giunta a questo punto, intende proseguire gli studi? Ma, soprattutto, in Italia o all'estero?

«La mia idea sarebbe quella di proseguire nel percorso di studi universitari, frequentando un corso magistrale in Storia dell'arte qui a Parigi, dove in questo momento sto lavorando per una galleria d'arte».

Qual è la principale differenza tra il mondo del lavoro francese e quello italiano?

«Ce ne sono tante, senz'altro le più importanti sono la maggiore regolamentazione e tutela offerta ai lavoratori e le maggiori opportunità lavorative per i giovani che già dalle superiori riescono a essere inseriti in contesti lavorativi interessanti». —

Le idee

IL MONDO È CAMBIATO DAI TEMPI DI BREZNEV

DIEGO MARANI

Gentile Direttore,
ho letto con interesse l'articolo di Roberto Weber che raffronta l'invasione della Cecoslovacchia da parte dell'Urss con l'attuale attacco russo contro l'Ucraina. Credo però che questi raffronti siano fuorvianti, perché in questi 50 anni il mondo è profondamente cambiato ed è difficile, ad esempio, adottare al tempo odierno uno stesso indice di misurazione della cattiveria o leggere le gesta dei protagonisti della storia di oggi con la lente di ieri. Chissà se Breznev ha ucciso più gente di Putin, forse sì, ma la percezione della criminosità dei dittatori oggi è cambiata e il mondo si scandalizza più facilmente per stragi e assassini rispetto al passato. Anche perché oggi sappiamo di più cosa succede altrove.

Nel 1968 il mondo era diviso in due blocchi e c'era una tacita intesa di non belligeranza fra le due uniche superpotenze di allora finché ognuna agiva all'interno della propria sfera di influenza per mantenervi il proprio predominio. Oggi altre e nuove potenze si contendono la supremazia a livello mondiale. E soprattutto oggi esiste qualcosa che si chiama Unione europea e che con tutte le sue debolezze e contraddizioni resta un esperimento politico rivoluzionario che attira come un magnete i paesi ai suoi confini e contamina con i suoi ideali di libertà le pur dilaganti democrature.

Oggi ci ritroviamo a seguire con interesse le elezioni in Finlandia o in Portogallo mentre 50 fa non ne sapevamo nulla perché oggi sappiamo che i destini dei paesi dell'Ue sono legati e che quelle elezioni avranno conseguenze anche sulla nostra vita politica. E proprio perché non abbiamo conosciuto la guerra oggi ci scandalizziamo all'idea che se ne combatta una proprio alle porte dell'Europa e non siamo disposti ad accettare, come invece nel 1968, di vedere carrarmati in giro per le strade.

E qui vorrei riallacciarmi a una delle questioni sollevate da Weber nel suo articolo sulla figura e l'azione di Macron. L'immagine di guerrafondaio che con leggerezza solletica l'idea di mandare truppe francesi a combattere in Ucraina è assolutamente falsa ed è il frutto di una lettura tutta italiana, o meglio di una parte della stampa italiana, della posizione del presidente francese.

La stampa di destra in Italia sta presentando un'immagine distorta di Macron, funzionale a scopi interni di propaganda e di un'auspicata politica antifrancese da parte del nostro governo che vede nella Francia un oppositore e un rivale. Se Weber leggesse invece la stampa francese si accorgerebbe innanzitutto del grande favore di cui godono le posizioni di Macron sull'Ucraina nel suo paese e capirebbe anche che la nuova linea dura del presidente francese nei confronti di Putin è dettata anche dalla campagna elettorale per le elezioni europee dove Macron si opporrà alla filoputiniana Marine Le Pen.


Il presidente francese Emmanuel Macron

In Francia inoltre si riconosce a Macron il merito di avere puntato il dito sull'ipocrisia di tanti paesi europei nei confronti della Russia e sulla necessità di una difesa comune europea che ci renda capaci di gestire la nostra sicurezza senza dipendere totalmente dagli Usa, anche in vista di un'eventuale rielezione di Trump.

L'Unione europea non sarà un vero protagonista sulla scena mondiale finché non avrà un proprio sistema di difesa e giustamente la Francia, che è l'unico paese dell'Ue con adeguate capacità militari, si propone come leader nella costituzione di un esercito europeo e suona un campanello d'allarme rivolto a tutti quei paesi, a cominciare dalla Germania, che credono di poter ignorare le mire espansionistiche di Putin.

Francia e Italia, come tutti i paesi Ue hanno grandi interessi in comune e la loro sicurezza e il loro benessere da difendere. Farebbero meglio a intendersi e a lavorare insieme anziché beccarsi e scagliarsi in sterili rivalità. Alla fine il problema è sempre quello: la difficoltà di comunicazione e di scambio di idee fra cittadini europei a causa dell'incomprensione linguistica. Solo quando italiani e francesi, come tedeschi o polacchi potranno parlarsi e leggere reciprocamente i loro giornali, sventando le strumentalizzazioni e gli equivoci, potrà nascere un'autentica opinione pubblica europea, condizione essenziale per un'Europa davvero protagonista del proprio destino. —

QUEI RUSSI AGGRAPPATI AL DITTATORE

RENZO GUOLO

All'indomani dell'ennesima, plebiscitaria, rielezione presidenziale, Vladimir Putin annuncia il perseguimento degli obiettivi strategici fissati nel recente discorso all'Assemblea federale. Tra questi, naturalmente, quella che il leader del Cremlino continua a chiamare, anziché guerra, l' "operazione militare" in Ucraina.

Il nuovo zar, che al termine del mandato consegnatogli, almeno ufficialmente, dall'87,3% degli elettori russi con un'affluenza del 74% - percentuali che un tempo si sarebbero dette " bulgare" e oggi , nella rivisitazione delle autocrazie satelliti post-1989, " bielorusse"- rimarrà così al potere, salvo eventi imprevisti, per oltre trent'anni: più del "piccolo padre" Stalin.Cronaca di una vittoria annunciata, quella di Putin, in un contesto in cui nessun credibile candidato alternativo ha osato, o potuto, presentarsi. Nessuno degli altri tre in corsa, se non di facciata quanto meno senza speranze di vittoria - Kharitonov del Partito comunista, il nazionalista di destra Slutsky del Partito liberal-democratico, il liberale Davankov del partito Popolo nuovo- ha superato il 4 per cento.

La sorte di Navalny, a proposito del quale Putin dice che aveva deciso di scambiarlo con suoi concittadini detenuti in Occidente poche ore prima del fatale "malore" nel gulag siberiano - era già esemplare monito a possibili, temuti, oppositori anche prima della sua tragica e "misteriosa" morte. Niente ha potuto mutare un esito già scontato: né le schede infilate nelle urne da un certo numero di cittadini che scrivendovi altri nomi o sdegnati slogan hanno annullato il voto, né le proteste mimetizzate tra le file di elettori che sostavano davanti ai seggi collocati nelle ambasciate russe all'estero.

Al di là dell'esito di una consultazione condizionata, se non manipolata, il consenso a Putin, però, c'è. E sarebbe semplicistico spiegarlo - tanto più nel corso di una guerra in cui le perdite sul fronte ucraino potrebbero essere oltre trecentomila e l'opposizione alla campagna di reclutamento delle forze armate è stata tacitata con l'aumento dei sussidi familiari - solo con la paura.

La realtà è che la maggioranza dei russi guarda con favore alla rinascita del nazionalismo che ha condotto il Cremlino a riprendersi parte dei territori dell'ex Unione sovietica.

Solo gli ingenui, o in malafede, cantori dell'inesorabile vittoria dell'Occidente e della Fine della Storia potevano pensare che lo spazio geopolitico russo, dalle antiche radici nell'impero zarista prima ancora che nell'Urss, potesse essere smantellato a colpi di dollari, privatizzazioni trasformate in depredazioni come quelle praticate dagli oligarchi nell'era Eltsin, allargamento non negoziato della sfera d'influenza occidentale in quello che poco prima era lo storico ambito d'influenza di Mosca.

Con il suo autoritarismo neoimperiale e la politica di ricostituzione del "prestigio" nazionale, Putin ha ridato voce al timore di sprofondamento dei russi.

Una constatazione con cui l'Occidente dovrà fare i conti nel momento in cui, giocoforza, dovrà sedersi al tavolo delle trattative sull'Ucraina. —



Ci ha lasciati

Fabio Smundin

Lo saluteremo mercoledì 20 alle ore 11.00 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 19 marzo 2024

I condomini di Via Antoni 10 partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita del

DOTT.

Fabio Smundin

Trieste, 19 marzo 2024

ENRICO e MARIACHIARA POBEGA partecipano commossi al lutto di LUISA per la perdita dell'amato

Fabio

compagno di belle salite in montagna.

Trieste, 19 marzo 2024

E' mancato ai suoi cari

Carlo Gadola

Lo annunciano la moglie DORINA, i figli DAVIDE e ENRICO, nuore, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 22 marzo, alle ore 10.50, presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 19 marzo 2024

19-03-1989 19-03-2024

Pietro Prodani

Nel XXXV anniversario ti ricordiamo sempre.

VINICIO e famiglia

Trieste, 19 marzo 2024

ECONOMIA



OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Balzo dell'offerta di lavoro Oltre 9 mila entrate a marzo

Nei tre mesi fino a maggio l'attesa è di 29.360 richieste. Dominano i servizi
In 57 casi su 100 le figure ricercate dalle imprese sono di difficile reperimento

Elena Del Giudice / UDINE

ENTRATE PREVISTE IN FVG A MARZO 2024

Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

	Entrate previste nel periodo (v.a.)*	(%)
TOTALE	9.290	100,0
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	**1.540**	**16,5**
1 Dirigenti	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	400	4,3
3 Professioni tecniche	1.120	12,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	**3.470**	**37,4**
4 Impiegati	860	9,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.620	28,2
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	**3.020**	**32,5**
6 Operai specializzati	1.940	20,9
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.080	11,6
Professioni non qualificate	**1.260**	**13,5**

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.
I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 — WITHUB

Dinamico il mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia che a marzo vede un aumento della domanda, anche rispetto allo stesso mese dello scorso anno, che si consolida nel trimestre. Sono infatti 9.290 le entrate previste in questo mese, che salgono a 29.360 nel periodo marzo-maggio, con una variazione tendenziale di +750 unità per il solo mese, e di +2.080 nel trimestre considerato. Detto di ciò, restano inalterate le "ombre" che permeano da diversi anni il mondo del lavoro: la maggioranza dei rapporti che si vanno ad attivare sono a termine, il 52%; solo il 18% avrà un contratto stabile; una quota considerevole delle offerte si scontrerà con le difficoltà dell'incrociare le professionalità richieste con le competenze delle persone che si candidano. Altro elemento da osservare con attenzione, è il numero di addetti richiesto dalle industrie metallurgiche, solo 670 a marzo, 1.870 nel trimestre, e - restando nel settore industria - 840 sono gli addetti ricercati dalle costruzioni, sempre a marzo, che salgono a 2.400 nel periodo marzo-maggio. La parte del leone nell'offerta di lavoro sono i servizi nel loro complesso, con al primo posto quelli di alloggio, ristorazione e servizi turistici: 1.750 nel mese, 6.780 nel trimestre, a cui segue il commercio, 1.300 a marzo, 3.870 nel trimestre, e infine i servizi alla persona, 1.020 nel mese, 3.090 nel trimestre.

E, ancora, del totale entrate di marzo, il 33% dovrebbero interessare gli operai specializzati e i conduttori di impianti; con il 28% troviamo le professioni commerciali e dei servizi; quindi i dirigenti, gli specialisti e i tecnici con il 17%; i profili generici intercettano il 13% delle proposte, infine gli impiegati il 9%.

Da Pozzo «Serve un impegno delle istituzioni diretto alla formazione»

Ne consegue che ad essere maggiormente ricercati sono profili in possesso di un diploma superiore o una qualifica, 42%, diplomati, 28%, con la scuola dell'obbligo, 17%, mentre la laurea viene richiesta solo nell'11% dei casi.

«Come spesso accade ultimamente, sono le figure specializzate a essere molto richieste e, spesso, all'elevata richiesta corrisponde anche un'elevata difficoltà di reperimento - è la considerazione di Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa Pordenone-Udine il cui ufficio studi ha elaborato i dati relativi al Friuli Venezia Giulia del bollettino Excelsior-Unioncamere -. Le richieste di personale arriveranno per il 65% nel comparto dei servizi, che si conferma nuovamente trainante nei fabbisogni delle nostre aziende. A favore delle quali dobbiamo impegnarci come istituzioni sviluppando una proposta formativa, per i giovani e continua, sempre più adeguata e qualificata, soprattutto tramite il modello Its».

Come detto, le difficoltà di reperimento sono elevate: in 57 casi su 100 le imprese Fvg prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. Per esempio sono 1.380 in maggio le necessità di esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, per il 59,7% di difficile reperimento. Sempre nei servizi, anche se in valore assoluto la richiesta delle imprese è minore, sono di difficile reperimento le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali. Nell'industria, dei 3.020 operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, risulta di difficile reperimento il 68,3%.—

COOPERAZIONE SOCIALE

Universiis al traguardo dei trent'anni di attività con 108 milioni di ricavi


Un momento del convegno per i 30 anni di Universiis

UDINE

Trent'anni di attività, un fatturato di 108 milioni di euro, operativa in 8 regioni italiane: Friuli Venezia Giulia (in 19 Comuni), Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Calabria e Sardegna, con oltre 3.500 lavoratori impegnati nei servizi rivolti ad anziani, minori, disabili e per la sanità. Parliamo di Universiis, la cooperativa sociale con sede a Udine, che ha scelto di festeggiare il traguardo delle tre decadi con un convegno dal titolo significativo: "Uniti verso l'inclusione sociale". Al centro di questa riflessione, soprattutto il tema dei servizi a favore della disabilità (quella intellettiva in particolare), che rappresenta per Universiis un'area strategica di particolare interesse (assieme a quelle per gli anziani e i minori), dove saranno concentrati gli investimenti dei futuri progetti di sviluppo, sia in regione che fuori.

«Abbiamo fortemente voluto, assieme a Confcooperative Fvg e Alpe Adria - spiega il presidente di Universiis, Alberto Vacca -, questo momento di riflessione sul tema dell'inclusione sociale che dovrebbe rappresentare uno degli esiti esistenziali prioritari verso il quale dovrebbe tendere il progetto di vita di ciascuna persona con disturbo del neurosviluppo per l'affermazione di una cittadinanza attiva nel proprio contesto di riferimento».

Tra la platea, composta da oltre 200 persone, erano presenti numerose autorità, oltre al ministro per la Disabilità, Alessandra Locatelli e a Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, Stefano Gasparin, assessore a Salute ed Equità sociale del Comune di Udine; Daniele Castagnaviz, presidente di Confcooperative Fvg; Luca Fontana, presidente di Federsolidarietà Fvg; Massimo Di Giusto, direttore dei Servizi Sociosanitari presso l'Asufc; Michele Tibald, presidente del Campp; Mario Brancati, presidente della Consulta dei disabili del Fvg; Mauro Pinto e Michele Nencioni di Confindustria Udine che hanno consegnato al presidente Vacca una targa commemorativa firmata dal presidente Giampietro Benedetti. Tanti gli interventi tra cui Ranieri Zuttion direttore dell'Area Welfare di Comunità dell'Azienda sanitaria Giuliano Isontina, Simone Zorzi di AsuFc, Roberto Orlich, direttore del Campp; Elena Bulfone presidente di Progetto Autismo Fvg.—

ECONOMIA CIRCOLARE

Hera-Chef Express patto per riciclare oli vegetali esausti

Accordo di tre anni per trasformare gli scarti in biocarburanti
Un altro progetto punta sulla lotta agli sprechi alimentari

BOLOGNA

Al via una nuova partnership tra gruppo Hera, una delle maggiori multiutility italiane, e Chef Express, società di ristorazione controllata dal gruppo Cremonini. Le due società hanno infatti sottoscritto un accordo rinnovabile, della durata di tre anni, per collaborare a progetti orientati in modo particolare all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale e sociale, in coerenza con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda Onu 2030.

Il manager Renato «Il nostro know how a disposizione delle imprese»

Si amplia così la collaborazione fra i due gruppi - spiega una nota - avviata nel 2022 e finalizzata al recupero e alla trasformazione in biocarburante degli oli vegetali esausti provenienti da oltre 200 bar e ristoranti gestiti dalle società di ristorazione del Gruppo Cremonini, con 128 tonnellate di oli raccolti nel 2023 e trasformate in oltre 132 mila litri di biocarburante, portando a un risparmio di 364 tonnellate di CO_2. Tra le priorità della partnership c'è quella di estendere ad almeno altri dieci locali Chef Express situati in Emilia Romagna il monitoraggio della raccolta dei rifiuti organici destinati agli impianti del gruppo Hera di Sant'Agata Bolognese e Spilamberto (Modena), in cui tali scarti sono trasformati in biometano e compost, per quantificare e monitorare il contributo di ogni punto vendita in termini di decarbonizzazione.

Una recente sperimentazione ha infatti già coinvolto con successo il punto vendita Chef Express di La Pioppa Est a Zola Predosa: dagli oltre 50 mila chili di rifiuto organico raccolti in un anno e conferiti all'impianto Hera di Sant'Agata Bolognese si è stimata una produzione di 4 mila metri cubi di biometano, sufficienti ad alimentare un'auto di media cilindrata, per una percorrenza complessiva di circa 90 mila Km. La multiutility supporterà inoltre Chef Express proponendo altre soluzioni di efficientamento nella gestione dei rifiuti volti alla valorizzazione degli scarti del servizio di ristorazione dalla fase di raccolta a quella di trattamento.

Con il nuovo protocollo d'intesa, gruppo Hera e Chef Express si impegnano ad estendere la collaborazione anche ad altri progetti di economia circolare e a promuovere azioni in linea con una cultura della sostenibilità con ricadute positive anche sotto il profilo sociale e culturale oltre che ambientale. Si aggiunge infatti un ulteriore tassello alla collaborazione fra i due player, grazie al rapporto fra Hera e Last Minute Market, spin-off accreditato dell'Università di Bologna nato più di vent'anni fa per affiancare le aziende nella lotta contro gli sprechi alimentari, con fini sociali. Si tratta della raccolta delle eccedenze alimentari nei locali Chef Express, che partirà con un progetto pilota su tre punti vendita: il bar snack presso la stazione ferroviaria di Bologna Alta Velocità, l'area di servizio La Pioppa Est a Zola Predosa (Bologna) e il locale all'interno del Policlinico di Modena, per poi valutare l'estensione del modello su più ampia scala.

«Questo nuovo accordo con la società di ristorazione del Gruppo Cremonini, insieme al quale già produciamo biometano attraverso la lavorazione di reflui agroalimentari nell'impianto Biorg di Spilamberto - commenta Giulio Renato, direttore centrale Servizi Ambientali e Flotte del Gruppo Hera - testimonia il nostro impegno nel percorso di decarbonizzazione, che passa anche attraverso la corretta gestione dei rifiuti. Supportare le aziende a perseguire valori come l'economia circolare e la transizione energetica è una delle nostre mission: come multiutility, infatti, sentiamo la necessità di mettere a disposizione di imprese, istituzioni e cittadini il nostro know how. Questa partnership ci permetterà di agire ancora una volta in modo concreto, creando valore per tutta la comunità». —





Il presidente di Hera Fabbri e l'ad Iacono. Sopra la sede di Bologna



L'imprenditore Alessandro Vescovini, alla guida di Sbe Varvit

COMPONENTI DI FISSAGGIO

Sbe Varvit, ricavi stabili a quota 396 milioni ma l'utile cresce del 5,9%

MONFALCONE

Sbe Varvit, società di Reggio Emilia e con stabilimenti anche a Monfalcone e Tolmezzo, attiva nel settore della produzione, della distribuzione e della commercializzazione di componenti di fissaggio, ha chiuso il 2023 con ricavi sostanzialmente stabili a 395,8 milioni di euro (+0,9%). «I volumi venduti sono aumentati rispetto all'anno precedente - specifica la società in una nota - mentre la dinamica dei prezzi di vendita, a seguito del meccanismo di indicizzazione dei contratti con i clienti, ha registrato un andamento decrescente».

L'Ebitda adjusted si attesta in calo del 3,1% a 105,1 milioni con un Ebitda adjusted margin al 26,6% (rispetto al 27,6% nel 2022). Cresce del 5,9% l'utile netto a 57,8 milioni e la posizione finanziaria netta al termine dell'esercizio 2023 risulta positiva per 45,4 milioni, quando al 30 giugno 2023 era negativa per 4,6 milioni. Nel 2023, il cash out legato agli investimenti materiali e immateriali è stato pari a 53,2 milioni rispetto ai 55milioni dell'esercizio precedente.

Alla luce dei risultati, il cda ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0,18 euro per azione (sia per le ordinarie sia per le azioni di classe A). Visto il rallentamento generale del settore, iniziato da dicembre 2023 e proseguito nei primi mesi del 2024, il management si aspetta una contrazione di fatturato per l'esercizio in corso tra il meno 5% e il meno 9% rispetto al 2023, confermando la marginalità tra il 25% e il 28%.

Alessandro Vescovini, presidente del consiglio di amministrazione, commenta i dati così: «Il 2023 è stato un anno di fondamentale importanza per Sbe-Varvit, segnato dalla quotazione su Euronext Growth Milan. Questa tappa rappresenta un passo cruciale nel nostro percorso strategico. Riteniamo che il nostro attuale contesto di mercato sfidante, influenzato da fattori macroeconomici incerti, nasconda numerose opportunità per Sbe-Varvit». —

IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

Ascopiave, in vista la vendita di EstEnergy e Hera Comm

TREVISO

Aumento della redditività, più rinnovabili e investimenti sulla distribuzione gas nella speranza che partano le gare d'ambito. «Finora ne sono partite solo 8 sulle 177 attuabili. Nonostante ciò, abbiamo pianificato investimenti per 215 milioni, dimostrando la nostra capacità e volontà di investire e crescere» ha detto Nicola Cecconato, presidente e ad di Ascopiave presentando il nuovo piano 2024/2027. Ammettendo un interesse non solo per le gare dedicate alle infrastrutture per il gas, ma anche per l'elettricità.

Il piano Ascopiave conferma le quattro direttrici strategiche già indicate nel documento approvato nel 2023: crescita nei core business tramite operazioni di M&A e la partecipazione alle gare per l'affidamento delle concessioni sulle quali Cecconato ha confermato che la multiutility di Pieve di Soligo ha già individuato alcune gare Atem a cui partecipare. Poi c'è il capitolo rinnovabili. Il gruppo ha 28 impianti all'attivo.

«Il nostro obiettivo - ha spiegato Cecconato - è di espandere la nostra attività sia attraverso linee interne sia esterne». Ricordando i due impianti greenfiled in Veneto: quello a Mogliano che dovrebbe terminare i lavori nel 2024 ed entrare in funzione nel 2025 e quello di Paese, sempre nel Trevigiano, con il processo autorizzativo che dovrebbe concludersi entro la fine del 2025 e l'entrata in funzione nel 2026. Poi c'è il capitolo diversificazione che continua ad essere un elemento importante della strategia futura. Gli investimenti sarebbero sostenuti in parte con la cessione della minoranza in EstEnergy ed Hera Comm attraverso l'esercizio integrale entro il 2026 delle opzioni put. Si tratta di un piano rivolto «alla crescita capace di generare valore per 684 milioni di euro - ha poi concluso Cecconato -, 508 dei quali distribuiti agli azionisti (147 milioni tramite un incremento progressivo del dividendo che passerà dai 14 centesimi attuali ai 18 del 2027)». —

R.P.

BIG TECH

Tra Apple e Google trattativa sull'IA I rumors mettono le ali ai titoli in Borsa

Secondo indiscrezioni i due colossi starebbero negoziando sulla licenza del programma Gemini per il nuovo iPhone

Serena Di Ronza / NEW YORK

Apple è in trattative con Google per inserire l'intelligenza artificiale di Mountain View sugli iPhone, aprendo di fatto la strada a una rivoluzione nel settore dell'IA. L'indiscrezione dell'agenzia Bloomberg mette le ali a Alphabet e ai titoli di Cupertino a Wall Street, dove Google sale di oltre il 5% e Apple guadagna l'1,55%.

L'ACCORDO

L'accordo allo studio prevede che Apple ottenga la licenza per Gemini, il set di modelli di intelligenza artificiale generativa di Google, e usi la tecnologia come motore per alcune delle nuove funzioni dell'iPhone che sarà lanciato più avanti nel corso dell'anno. Un accordo, se sarà raggiunto, è difficile che sia annunciato prima di giugno, quando è in calendario la conferenza degli sviluppatori di Apple. Cupertino ha contattato anche OpenAI per una possibile collaborazione, riporta Bloomberg, ma al momento non è noto si ci siano discussioni in corso. Scegliere Google per Apple avrebbe senso. I rapporti fra i due colossi della Silicon Valley sono di vecchia data: da anni Apple e Google hanno una partnership che consente a Mountain View di essere il motore di ricerca sul browser Safari per gli iPhone e altri dispositivi di Apple. Un accordo con Cupertino rappresenterebbe una forte spinta per Google, aprendo Gemini agli oltre due miliardi di dispositivi Apple attivi.



L'Apple iPhone 14 Pro ANSA

IL PRECEDENTE CON FACEBOOK

Nel tentativo di promuovere la sua intelligenza artificiale Mountain View in passato aveva proposto a Meta di Mark Zuckerberg di creare una partnership per la realtà virtuale, usando la piattaforma Android XR per i visori Quest. Una proposta però bocciata da Meta in quanto la partnership avrebbe rischiato di compromettere il piano di Zuckerberg per una piattaforma di realtà mista e virtuale. Apple sta lavorando alle nuove capacità di iOS 18, la prossima versione del sistema operativo dell'iPhone, basate sui modelli di intelligenza artificiale. Miglioramenti per i quali Cupertino cerca un partner in grado di svolgere il lavoro più duro dell'IA, come le funzioni per la creazione di immagini e la scrittura sulle base di semplici indicazioni. Dagli inizi dello scorso anno Apple ha iniziato a testare la sua tecnologia per l'IA, che ha come nome in codice Ajax, e alcuni dei suoi dipendenti avevano anche provato una chatbot basica chiamata Apple GPT. Ma gli sforzi non hanno avuto un grande successo: la tecnologia di Apple è infatti ritenuta inferiore agli strumenti offerti da Google e altri rivali. Per spingere sull'IA, in linea con le promesse dell'amministratore delegato Tim Cook, Cupertino di recente ha detto addio al suo sogno per un'auto elettrica Made in Apple. —

Apple e Google, i numeri a confronto

Apple		Google
1 aprile 1976 Los Altos, California	FONDAZIONE	4 settembre 1998 Menlo Park, California
383 miliardi di dollari	FATTURATO (nel 2023)	307 miliardi di dollari
2,18 dollari per azione	UTILE (al 31 dicembre 2023)	1,64 dollari per azione
2.670 miliardi di dollari	CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO	1.880 miliardi di dollari
161 mila	DIPENDENTI	182 mila

ANSA

IN BREVE

I mercati

Piazza Affari supera i 34mila punti

La Borsa di Milano Piazza Affari aggancia per un istante i 34 mila punti in una settimana che ha come focus le banche centrali. La più attesa è la Fed. In questo contesto il Ftse Mib ha riaggiornato così i massimi dal 2008 per poi ripiegare nella seconda parte di seduta con una chiusura invariata a 33.940 punti, ben lontani ancora dai 42mila sfiorati nel 2007.

La riunione

Domani alla Fed il check sui tassi

La Fed alla prova dei mercati. I riflettori sono tutti puntati su Jerome Powell, chiamato a superare un nuovo decisivo test sui tassi di interesse al termine della riunione di domani, quando il costo del denaro resterà con ogni probabilità invariato ai massimi da 23 anni in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%. Il nodo da sciogliere sono le prossime mosse della banca centrale a fronte di un'inflazione ostinata e un'economia resiliente nonostante l'aggressiva campagna di rialzi dei tassi. Gli analisti danno per scontato che i tassi resteranno fermi.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	4,09	-2,20	4,206	4,212	-28,74	-
3M	96,68	0,72	95,8	95,95	0,19	-
A						
A2A	1,6515	-1,23	1,642	1,6915	-10,49	5.222,55
Abitare in	4,1	1,99	3,94	4,1	-17,73	108,89
Acea	15,49	0,19	15,43	15,67	11,38	3.277,80
Acinque	1,98	-	1,94	1,98	-4,58	390,04
Adidas	199,86	-2,63	199,3	0	11,87	-
Adobe	469,2	4,31	450,5	469,2	-14,72	-
Advanced Micro Devic	175,94	-0,40	172,98	178,54	27,72	-
Aeffe	0,886	-0,23	0,88	0,907	-3,75	95,22
Aeroporto di Bologna	7,86	-0,76	7,72	7,94	-4,15	286,18
Ageas	40,07	1,39	0	39,97	0,84	-
Ahold Kon	27,175	-	27,24	27,3	5,72	-
Air France-Klm	9,619	-0,19	9,619	9,792	-29,01	-
Airbnb	148,26	-	148,44	148,44	19,61	-
Airbus Group	163,2	0,10	0	164,22	15,62	-
Aixtron	25,82	-	25,66	25,7	-33,38	-
Akamai Technologies	99,41	-	0	98,55	-3,51	-
Alerion Cleanpwr	19,8	4,21	19	19,8	-28,66	1.037,79
Algowatt	0,164	-6,07	0,162	0,172	-41,07	8,12
Alkemy	12,52	-	12,46	12,64	35,60	70,84
Allianz	266,45	-0,11	265,2	266,8	10,57	-
Alphabet Classe A	136,86	6,29	131,82	138,96	3,37	-
Alphabet Classe C	137,6	5,98	133,28	139,66	2,64	-
Altria Group	41,04	1,84	40,04	40,67	12,01	-
Amazon	160,8	0,46	160,5	162,14	17,21	-
American Express	203	0,59	0	203,1	19,40	-
Amgen	250,6	0,32	245,2	250,6	-4,13	-
Amplifon	31,72	-2,07	31,5	32,74	4,00	7.380,40
Anheuser-Busch	55,28	-	55	55,73	-4,78	-
Anima Holding	4,278	1,04	4,228	4,354	5,24	1.393,77
Antares Vision	2,58	2,58	2,52	2,585	35,17	171,03
Apple	161,22	2,56	158,38	163,2	-9,45	-
Applied Materials	184,88	1,24	0	185,1	22,51	-
Aquafil	3,225	4,71	0	3,26	-12,98	129,33
Archer-Daniels-Midland	55,8	2,57	54,8	54,8	-17,79	-
Ariston Holding	5,725	-5,61	5,725	6,155	-3,45	760,52
Ascopiave	2,385	-0,63	2,38	2,425	5,50	557,84
Asml	872,5	0,44	861	878,5	26,96	-
Autostrade M.	14,15	-0,70	14	14,25	-16,01	61,43
Avio	9,72	1,04	9,53	9,77	11,16	249,06
Axa	34,25	-0,49	34,08	34,56	17,04	-
Azimut H.	24,83	-0,72	24,76	25,16	5,46	3.578,62
B						
B&C Speakers	17,7	-0,28	17,5	17,75	-5,02	194,76
B. Cucinelli	105	-2,33	103,5	108,1	22,07	7.367,94
B. Desio	4,53	2,26	0	4,58	22,23	595,60
B. Generali	36,14	0,14	35,95	36,31	7,13	4.217,25
B. Ifis	16,87	-	16,85	16,99	7,18	908,78
B. Profilo	0,208	0,48	0,206	0,208	1,97	140,25
B.Co Santander	4,1305	0,46	4,101	4,144	8,36	66.224,87
B.F.	3,6	-0,28	3,6	3,63	-8,78	946,56
B.P. Sondrio	6,83	1,94	6,71	6,87	13,88	3.027,77
Banca Mediolanum	10,035	-1,13	10	10,2	18,07	7.503,73
Banca Sistema	1,214	-1,94	1,208	1,232	2,09	99,47
Banco BPM	5,802	1,83	5,68	5,802	19,01	8.617,80
Banco De Sabadell	1,3945	1,31	1,3965	1,3965	25,99	-
Bank Of America	32,92	-0,12	0	32,8	6,49	-
Basf	49,155	-0,43	49,2	0	0,59	-
BasicNet	4,18	1,09	4,105	4,235	-8,84	226,75
Bastogi	0,397	-0,75	0,39	0,414	-20,40	50,30
Bayer	26,02	0,06	26,095	26,39	-22,71	-
Bbva	10,41	-0,43	10,47	10,52	25,36	32.917,79
Beewize	0,646	3,86	0,624	0,688	19,00	6,95
Beghelli	0,2175	-1,14	0,217	0,2255	-18,92	44,61
Berkshire Hathaway	376	0,91	373,8	375,8	15,58	-
Bestbe Holding	0,0092	-2,13	0,0088	0,0094	-48,47	11,51
Beyond Meat	7,352	-	7,831	7,966	-8,17	-
BFF Bank	11,62	0,78	11,53	11,74	11,35	2.158,50
Bialetti	0,237	0,42	0,237	0,246	-8,36	36,85
Biesse	11,35	1,70	11,15	11,6	-11,16	310,26
Bioera	0,082	24,24	0,069	0,082	20,86	1,36
Biogen	201,6	-	203,2	203,2	-8,04	-
Bitcoin Group	55,4	1,84	51,3	57,6	108,33	-
Blackrock	737,6	-0,70	729,8	742,6	1,46	-
Block	74,78	1,25	72,87	73,6	6,02	-
Bmw	106,12	0,17	105	107,72	4,99	-
Bnp Paribas	61,42	-0,23	61,26	61,71	-3,27	-
Boeing	166,22	-1,34	164,2	166,36	-28,66	-
Borgosesia	0,682	-	0,672	0,682	-2,08	32,43
Bper Banca	4,099	1,99	3,997	4,106	32,83	5.699,31
Brembo	11,7	2,90	11,39	11,7	2,13	3.793,06
Brioschi	0,0568	1,07	0,0546	0,057	-10,46	43,31
Bristol-Myers Squibb	47,7	-1,34	47,7	47,7	4,78	-
Broadcom	1139,6	-0,18	1147	1147,2	14,09	-
Buzzi	34,44	-0,17	34,3	34,66	24,75	6.635,71
C						
Cairo Comm.	1,86	4,49	0	1,862	-2,20	240,12
Caixabank	4,573	-	4,537	4,582	17,87	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	4,65	1,31	4,56	4,67	6,23	545,93
Caltagirone Ed.	1,06	-0,47	1,06	1,085	8,42	132,70
Campari	9,45	-1,09	9,33	9,576	-6,53	11.768,69
Carel Industries	19,54	-0,10	19,42	19,8	-21,35	2.190,97
Carl Zeiss Meditec	120	-	119,85	119,85	20,42	-
Caterpillar	323	-	319	322	18,11	-
Cellularline	2,8	-2,78	2,78	2,89	21,95	62,35
Cembre	40,7	-3,33	40,6	41,9	13,36	714,52
Cementir Hldg.	9,36	0,75	9,28	9,38	-2,47	1.480,65
Centrale Latte Italia	3,14	1,29	3,12	3,16	0,24	43,36
Charter Communications - Class	276,15	-	269,9	269,9	-25,41	-
Chevron	143,34	0,73	142,76	143,4	5,52	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-	0,0455	0,046	10,34	4,23
Cir	0,535	0,75	0,53	0,537	22,96	589,28
Cisco Systems	45,5	0,89	45	45,5	-0,38	-
Citigroup	53,55	-	52,95	53,2	14,23	-
Civitanavi Systems	5	0,60	0	5	23,98	149,29
Class	0,094	-1,67	0,094	0,0974	56,21	26,00
Cnh Industrial	11,34	-0,04	11,195	11,355	3,09	15.435,95
Coinbase Global	220,45	1,99	217,75	223,6	28,40	-
Comcast	39,84	-	39,22	39,69	-3,53	-
Comer Industries	32,8	-	32,4	32,9	11,53	925,37
Commerzbank	11,895	-0,21	11,89	11,95	12,35	-
Conafi	0,232	-1,28	0,221	0,233	-11,03	8,64
Continental	66,98	0,39	60,6	67,16	-12,66	-
Credem	9,26	0,87	9,15	9,37	13,65	3.115,04
Credit Agricole	13,134	0,77	0	13,096	1,55	-
Csp Int.	0,308	1,99	0,304	0,308	-5,54	11,97
Cy4Gate	5,26	4,57	4,98	5,32	-37,33	121,23
D						
Daimlerchrysler	73,4	0,15	73,2	73,92	17,32	-
D'Amico	6,24	-3,63	6,16	6,48	13,52	799,77
Danaher	232,5	-	228,3	228,3	11,48	-
Danieli	33,3	-0,60	33,3	33,9	14,09	1.374,87
Danieli r nc	24,3	-1,02	24,2	24,65	12,20	989,01
Datalogic	5,05	-1,17	5,02	5,32	-24,75	298,33
De' Longhi	32,52	0,12	32,28	32,84	6,36	4.934,81
Deutsche Bank	13,402	-2,87	13,4	13,628	14,25	-
Deutsche Boerse	185,05	-	185,4	185,4	0,21	-
Deutsche Lufthansa	6,84	-0,73	6,84	6,917	-14,52	-
Deutsche Post	38,555	-1,36	38,5	39,16	-13,00	-
Deutsche Telekom	21,69	-0,48	21,61	21,63	1,05	-
Diasorin	93,48	1,92	91,5	95,38	-0,34	5.207,15
Digital Bros	8,19	-3,59	8,19	8,585	-22,36	120,14
Digital Value	52,9	-1,49	52,3	54,1	-12,02	537,66
doValue	1,844	0,22	1,836	1,902	-46,14	148,10
E						
E.P.H.	0,0034	-5,56	0,0032	0,004	-91,58	0,36
Edison r nc	1,596	-0,37	1,59	1,616	4,00	176,22
Edwards Lifesciences	85,52	-	84,74	84,74	13,53	-
Eems	0,313	-0,29	0,3	0,3139	-28,09	1,58
El.En	10,21	4,50	9,56	10,21	-4,28	752,82
Eli Lilly & Company	706,5	2,10	695	706,5	31,96	-
Elica	1,895	0,26	1,85	1,9	-17,48	119,34
Emak	1,02	3,66	0,975	1,02	-10,05	160,05
Enav	3,324	-1,01	3,304	3,358	-2,41	1.818,96
Endesa	16,285	-0,06	16,135	16,27	-13,22	-
Enel	6,074	-0,93	6,043	6,157	-8,80	62.469,57
Enervit	3,2	0,63	3,18	3,22	0,77	56,59
Eni	14,216	-2,00	14,136	14,38	-5,51	49.115,98
Equita Group	3,79	0,80	3,76	3,84	2,77	193,64
Erg	24,06	-0,41	23,84	24,18	-16,91	3.617,32
Esprinet	5,29	3,83	5,11	5,34	-8,33	254,26
Essilorluxottica	206,75	-1,38	206,35	0	15,41	-
Etsy	61,71	-	61,61	61,61	-11,53	-
Eukedos	0,806	-0,49	0,8	0,806	-8,35	19,42
Eurocommercial Prop.	20,16	1,61	0	20,16	-11,35	1.072,34
EuroGroup Laminations	3,61	1,58	3,556	3,662	-8,07	336,70
Eurotech	2,13	1,43	2,095	2,145	-14,74	75,16
Exprivia	1,73	1,53	0	1,746	1,67	88,41
Exxon Mobil	103,46	1,23	102,68	102,68	12,78	-
F						
Facebook	452,95	2,23	446,15	454,05	38,94	-
Faurecia	13,45	1,43	13,47	13,695	-35,27	-
Ferrari	393,6	1,39	387,9	393,6	26,57	75.187,59
Ferretti	3,132	-2,00	3,096	3,2	10,23	1.082,19
Fidia	0,367	0,82	0,362	0,367	-60,21	3,45
Fiera Milano	3,42	0,15	3,365	3,535	24,41	249,10
Fila	8,6	2,26	0	8,65	1,34	360,82
Fincantieri	0,621	0,81	0,61	0,632	9,35	1.042,86
Fine Foods & Ph.Ntm	8,22	-2,61	8,22	8,43	-3,14	185,71
FinecoBank	13,155	-1,28	13,09	13,45	-2,35	8.110,04
FNM	0,436	-	0,432	0,437	-5,09	187,92
Ford Motor	11,106	-0,14	0	11,14	-0,81	-
Fresenius	25,13	0,48	25,05	25,05	-13,02	-
Fresenius Medical Ca	34,93	0,87	35	35	-7,60	-
Fuelcell Energy	1,008	2,38	0,9902	0,9972	-38,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	1,34	0,668	0,689	-12,97	40,76
Garofalo Health Care	4,79	0,84	4,52	4,81	3,49	429,19
Gasplus	2,39	-1,85	2,39	2,435	-3,00	108,49
Gaz De France	14,95	-2,86	14,95	15,392	-3,00	-
Gefran	7,96	-0,75	7,95	8,1	-6,91	116,21
General Electric	156,5	0,97	155	156,5	31,12	-
Generalfinance	10,7	-0,93	10,6	10,8	14,31	134,39
Generali	22,75	0,09	22,66	22,8	18,80	35.429,17
Geox	0,683	0,15	0,673	0,687	-6,04	177,75
Giglio Group	0,41	-3,30	0,41	0,412	-13,40	11,07
Gilead Sciences	67,92	-	67,6	67,6	-7,46	-
GPI	12,02	7,32	11,3	12,02	13,23	323,50
Grandi Viaggi	0,788	-0,76	0,788	0,804	-1,65	37,48
Greenthesis	0,922	-0,86	0,914	0,924	-3,34	143,39
GVS	6,595	0,15	0	6,725	16,33	1.158,46
H						
Halliburton	34,96	0,81	34,94	34,96	2,32	-
Hapag-Lloyd	122,5	-	122,7	124,5	-2,23	-
Harley-Davidson	37,43	-	37,52	37,52	12,24	-
Heidelberg Cement	92,3	-1,47	0	92,68	14,44	-
Hellofresh	6,894	-7,93	6,9	7,788	-48,20	-
Henkel Vz	73,82	-	73,96	73,96	2,94	-
Hera	3,31	-1,90	3,31	3,378	13,21	5.017,85
Hewlett Packard Enterprise	15,705	-	15,605	15,61	5,93	-
Hp	27,47	-	28,16	28,16	0,19	-
Hugo Boss	53,76	-1,79	0	53,64	-6,46	-
I						
Ibm	176,75	0,65	175	177,05	20,45	-
Igd - Siiq	1,418	-2,61	1,418	1,46	-36,32	162,84
Illimity bank	4,372	1,11	4,308	4,412	-20,71	364,04
Immsi	0,579	0,35	0	0,586	1,44	197,57
Incyte	53,36	-	53,48	53,48	-4,85	-
Indel B	23,7	-	23,7	23,7	0,08	138,46
Inditex	44,9	-0,86	44,88	45,36	15,78	-
Indus Holding	24,7	-	23,85	23,95	17,15	-
Industrie De Nora	13,2	-6,98	12,57	14,67	-9,83	726,46
Infineon Technologie	32,08	0,42	31,82	32,32	-12,79	-
Ing Groep	14,272	1,15	14,102	14,268	4,77	-
Intel	39,3	0,04	39,19	39,705	-13,88	-
Intercos	13,32	-1,48	13,32	13,8	-5,35	1.303,50
Interpump	43,46	-1,36	43,42	44,33	-5,90	4.802,48
Intesa Sanpaolo	3,229	0,05	3,213	3,249	21,30	58.693,64
Investor Ab Class B	23,145	-3,54	0	24,09	23,20	-
Inwit	10,37	-0,96	10,26	10,5	-9,00	10.016,52
Irce	1,945	1,04	1,93	1,97	-1,39	54,70
Iren	1,909	-1,55	1,907	1,948	-1,83	2.517,67
Irobot	8,79	-1,90	0	8,96	-75,69	-
It Way	1,516	0,53	1,502	1,522	-11,51	16,13
Italgas	5,285	-0,84	5,26	5,34	2,92	4.322,51
Italian Design Brands	9,69	2,76	9,43	9,74	-6,83	254,55
Italian Exhibition Gr.	4,83	1,05	4,71	4,85	55,01	148,47
Italmobiliare	33,8	-0,88	33,5	34,1	21,91	1.440,11
Iveco Group	13,065	-2,54	12,84	13,405	66,27	3.691,37
IVS Gr. A	5,98	-0,33	5,94	6,04	9,76	542,36
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	176,3	-	174	175,8	14,70	-
Johnson & Johnson	144,5	-0,41	145,6	146,5	2,68	-
Juventus FC	2,33	4,60	2,16	2,33	1,91	569,26
K						
K+S	13,085	-	13,1	13,12	-4,63	-
Kering	424,7	0,64	419,2	426,4	5,74	-
Kla-Tencor	642	2,23	635,5	635,5	28,78	-
KME Group	0,928	2,20	0,914	0,932	0,26	284,19
KME Group r nc	1,33	2,31	1,28	1,33	11,70	18,26
L						
Lam Research	853,3	2,20	838,7	838,7	15,27	-
Landi Renzo	0,356	-3,65	0,35	0,37	-18,05	82,01
Lazio	0,674	1,51	0,656	0,674	-17,12	44,09
Leonardo	21,76	2,26	21,47	21,89	41,81	12.286,07
Lockheed Martin	399,3	-0,40	398,4	398,5	-4,40	-
Lottomatica Group	11,788	-1,22	11,74	11,984	21,59	2.998,05
Lumen Technologies	1,45	-	1,5	1,5	0,32	-
LU-VE	20,7	-2,36	20,6	21,45	-8,29	466,85
LVenture Group	0,234	1,74	0,225	0,258	-13,01	14,19
Lvmh	860,1	-0,47	855	864	17,85	-
Lyft	16,05	-	15,854	15,854	18,86	-
M						
Maire Tecnimont	6,965	-0,14	6,93	7,08	41,24	2.299,74
Mapfre	2,064	-	0	2,072	-3,41	-
Marr	11,26	-4,74	11,26	11,9	2,80	782,35
Marvell Technology	62,08	1,12	62,94	63,04	6,08	-
Mastercard	440,6	1,15	433,8	440,6	15,22	-
Mcdonald's	256,2	-0,31	256,6	262,2	-2,44	-
Mcewen Mining	7,65	-	7,65	7,65	-0,78	-
Mediobanca	13,1	-	13,045	13,16	16,69	11.116,07
Met.Extra Group	3,06	6,25	2,88	3,08	51,22	1,67
Mfe A	2,2365	4,61	2,1115	2,2925	-9,90	707,53
Mfe B	3,057	4,57	0	3,125	-10,45	693,98
Microchip Technology	81,82	-	0	82,28	-0,12	-
Micron Technology	87,12	1,80	87	89,22	10,08	-
Microsoft Corp	385,4	1,31	378,25	386	14,38	-
Mittel	1,41	1,44	0	1,41	-7,95	113,09
Moderna	96,36	3,20	95,83	98	5,79	-
Moncler	69,22	-0,06	68,72	69,54	24,28	19.065,20
Mondadori	2,24	4,67	2,14	2,24	0,84	564,14
Mondo TV	0,2215	-0,67	0,216	0,223	-25,66	14,00
Monrif	0,0438	1,39	0,0424	0,0446	-17,76	8,80
Monte Paschi Si	4,256	1,82	4,219	4,345	36,27	5.242,11
Munich Re	446,3	0,04	446	446	17,36	-
MutuiOnline	34,7	2,06	33,4	34,7	6,38	1.353,09
N						
Naturgy Energy Group	19,7	-	19,97	19,97	-25,94	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,04	-1,62	0	3,05	-6,68	43,77
Netflix	571	2,13	556,7	575,2	29,53	-
Netweek	0,0554	9,92	0,0524	0,056	-60,15	0,90
Newlat Food	6,41	0,16	6,36	6,47	-18,99	279,83
Nexi	6,076	-3,31	6,054	6,282	-15,09	8.271,99
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	91,5	0,15	90,96	91,16	-6,51	-
Nikola Corp	0,573	0,70	0,573	0,6135	-31,03	-
Nokia Corporation	3,243	-3,44	3,28	3,346	10,78	-
Nordex	11,68	-	11,46	11,46	21,95	-
Nvidia Corp	812,7	-0,31	808,3	845,5	80,10	-
O						
Occidental Petroleum	57,95	-	58	58	4,61	-
Olidata	0,6	-0,83	0,6	0,61	11,83	69,64
Openjobmetis	16,2	0,62	0	16,25	1,02	215,30
Oracle	117,3	2,59	115,76	118,36	19,04	-
Orange	10,594	0,30	10,62	10,62	1,03	-
Orsero	13,92	-3,60	13,9	14,46	-14,85	256,07
OVS	2,254	0,36	2,24	2,278	-0,02	541,07
P						
Palantir Technologies	21,92	0,74	21,47	21,98	38,21	-
Paypal	59,23	2,55	57,8	59,24	3,41	-
Pfizer	25,6	-0,39	25,4	25,8	-0,83	-
Pharmanutra	59	-0,34	58,6	60,7	4,99	573,53
Philogen	17,8	1,71	0	17,8	-3,74	511,89
Piaggio	2,842	0,14	2,84	2,888	-4,28	1.014,25
Pininfarina	0,738	-0,81	0,734	0,76	-3,74	59,47
Piovan	9,86	-4,27	9,74	10,3	-2,40	553,78
Piquadro	2,04	-0,49	2,02	2,09	-4,05	105,42
Pirelli & C.	5,53	-0,25	5,482	5,578	11,05	5.483,39
PLC	1,55	0,65	1,55	1,585	-9,85	39,71
Plug Power	2,991	-1,87	3	3,19	-28,14	-
Porsche Automobil Holding Pref	48,3	2,01	47,89	48,31	2,14	-
Poste Italiane	11,78	0,51	11,725	11,885	13,95	15.302,37
Prosiebensat1 Media	6,34	-0,38	6,296	6,296	16,30	-
Prysmian	47,96	0,74	47,67	48,45	15,71	13.198,72
Puma	40,79	-	40,33	0	-16,36	-
Q						
Qualcomm	154,14	-	154,14	155,92	17,20	-
R						
Rai Way	4,78	-0,42	4,77	4,82	-6,47	1.308,63
Ratti	2,37	-2,47	2,36	2,46	-9,33	66,46
RCS Mediagroup	0,758	0,93	0,749	0,764	0,77	390,45
Recordati	51,86	-1,85	51,86	53,08	8,29	11.065,10
Renault	43,12	0,45	42,485	44,39	16,22	-
Reply	132,8	0,61	131	133,8	11,26	4.978,18
Repsol	15,24	1,30	15,075	15,075	7,95	-
Restart	0,164	3,80	0,155	0,164	-26,52	5,09
Revo Insurance	8,8	-2,65	8,8	9,08	8,19	221,62
Rheinmetall	477,6	4,51	459,8	477,6	58,16	-
Risanamento	0,0305	-0,33	0,0299	0,0316	-16,68	55,48
Rwe	30,96	-0,45	30,7	31,04	-24,13	-
S						
S. Ferragamo	11,45	-0,69	11,33	11,53	-5,98	1.942,72
Sabaf	16,48	-0,96	16,34	16,72	-4,44	208,64
Saes G.	35,05	0,72	0	35,6	2,90	588,82
Safilo Group	1,134	-1,22	1,13	1,187	27,73	483,63
Saipem	2,112	0,33	2,077	2,13	42,38	4.202,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,65	3,19	22	22,9	-10,15	1.371,72
Salesforce	275,2	1,47	271,8	271,8	14,59	-
Sanlorenzo	41,1	-2,14	41,05	42,4	-1,31	1.471,43
Sanofi	88,17	-0,20	88,06	88,2	-1,17	-
Sap	172,16	-0,09	171,82	172,28	23,55	-
Saras	1,786	1,51	1,756	1,797	8,72	1.675,61
Seco	3,41	1,07	3,374	3,556	-1,96	451,14
Seri Industrial	2,305	1,10	0	2,36	-33,19	124,82
Servizi Italia	1,69	-0,59	1,665	1,75	1,09	53,98
Sesa	99	-3,32	98,7	102	-16,51	1.609,55
Siemens	183,78	-0,84	183,04	186,8	11,29	-
Siemens Energy	14,84	3,16	14,45	15	21,67	-
Siemens Healthineers	55,44	-	0	56,02	9,06	-
SIT	1,83	-6,87	1,82	1,985	-41,99	49,23
Sixt	87,65	-0,28	0	87,9	-10,78	-
Skandinaviska Enskilda Banken	13,53	-1,24	13,745	13,745	24,41	-
Sma Solar Technology	54,95	-	0	54,75	-0,29	-
Snam	4,329	-0,76	4,329	4,37	-5,39	14.810,19
Snowflake	144,2	-	146,4	146,4	-19,60	-
Societe Generale	23,7	-0,38	23,66	24,045	-1,81	-
Softlab	1,385	-3,15	1,385	1,445	-5,10	7,00
Sogefi	3,12	0,65	3,085	3,225	51,78	371,96
Sol	30,3	0,50	30,05	30,5	7,19	2.725,84
Sole 24 Ore	0,67	2,13	0,634	0,67	-4,22	36,64
Somec	14,4	-3,03	14,3	15,3	-46,44	105,29
Spotify Technology	234,5	-	0	236	38,47	-
Starbucks Corp	83,8	1,09	82,6	82,6	-3,30	-
Stellantis	26,15	0,46	26,13	26,5	22,21	81.971,92
STMicroelectr.	41,235	-0,45	41,05	41,675	-7,72	38.156,43
T						
Tamburi Inv.	9,6	4,35	9,2	9,77	-2,10	1.678,34
Technogym	9,405	-0,32	9,315	9,465	5,66	1.931,52
Technoprobe	8,325	-0,89	8,3	8,49	-3,30	5.051,18
Telecom It. r nc	0,2237	0,31	0,2213	0,2266	-25,96	1.361,98
Telecom Italia	0,2185	0,14	0,217	0,2226	-24,84	3.399,62
Telefonica	3,905	-0,81	3,906	3,906	11,12	-
Tenaris	17,68	-0,34	17,55	17,9	12,61	21.006,22
Terna	7,58	1,42	7,472	7,636	-0,69	15.076,51
Tesla	159,18	7,19	152,46	160,3	-34,04	-
Tesmec	0,0935	0,54	0,0918	0,0948	-19,47	57,49
Tessellis	0,516	-2,64	0,516	0,532	-21,76	123,41
The Coca-Cola Company	55,45	0,45	55	55,42	3,69	-
The Italian Sea Group	10,4	-0,95	10,34	10,52	29,03	561,03
The Kraft Heinz	32,055	1,49	0	32,26	-3,77	-
The Walt Disney	105,16	2,28	102,88	105,16	25,99	-
Thyssenkrupp	4,85	4,14	4,704	4,914	-25,57	-
Tinexta	18,19	0,66	17,81	18,2	-11,53	850,41
Tod's	43	-	43	43,08	25,74	1.423,08
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,373	-0,93	0,3725	0,3805	16,43	116,62
Triboo	0,706	-0,56	0,662	0,706	-8,28	20,21
Tripadvisor	25,4	2,01	25,1	26	26,57	-
Txt e-solutions	22	4,27	21,15	22	7,82	275,69
U						
Unicredit	33,17	0,82	32,855	33,375	33,13	56.217,18
Unidata	3,7	1,65	3,65	3,7	-7,31	112,99
Unieuro	8,61	-1,99	8,61	8,825	-15,79	181,24
Unipol	7,534	-1,00	7,514	7,642	47,36	5.464,76
UnipolSai	2,68	-	2,672	2,68	18,33	7.582,23
Unitedhealth Group	448,5	-	448,5	452	-7,95	-
V						
Valsoia	9,64	-1,23	9,64	9,78	4,29	104,70
Varta	13,785	-	13,8	14,295	-25,13	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,575	4,99	0	17,535	-41,03	-
Vianini	0,78	-	0	0,81	-8,21	83,34
Virgin Galactic Holdings	1,4452	-	1,41	1,41	-27,36	-
Visa - Classe A	263,7	1,36	260,5	260,5	10,67	-
Volkswagen	115,48	1,37	114,3	115,7	2,39	-
Vonovia	24,78	2,74	24,4	24,84	-13,51	-
W						
Walmart	55,81	-	55,81	56,3	18,14	-
Warner Bros Discovery	7,818	-	0	7,808	-22,41	-
Webuild	2,394	1,70	2,358	2,418	28,29	2.398,13
Webuild r nc	9,35	7,47	8,8	9,7	49,02	13,24
WIIT	17,8	2,53	17,48	17,92	-9,87	493,97
Z						
Zalando	22,58	1,71	22,57	23,1	7,62	-
Zignago Vetro	13,38	1,67	13,2	13,5	-6,18	1.201,79
Zoom Video Communications	61,37	-	61,3	61,3	-7,12	-
Zucchi	2,09	6,63	1,95	2,09	-12,78	7,85

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	853.76	0.23
Cac 40	8148.14	-0.20
Dax (Xetra)	17939.21	0.01
FTSE 100	7722.55	-0.06
Ibex 35	10596.70	-0.01
Indice Gen	54062.66	-0.09
Nikkei 500	3409.71	2.44
Swiss Market In.	11623.63	-0.45

EURIBOR 15-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,871	3,925
1 Mese	3,855	3,909
3 Mesi	3,928	3,983
6 Mesi	3,915	3,969
1 Anno	3,75	3,802

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	60.7	63.55
Argento (per kg.)	683.15	740.78
Platino p.m.	945.00	0.0000
Palladio p.m.	1078.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0892	0,00	-1,43
Giappone	162,51	0,30	3,95
G. Bretagna	0,85525	0,14	-1,59
Svizzera	0,963	0,18	4,00
Australia	1,6583	0,02	1,97
Brasile	5,4382	-0,15	1,42
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4745	0,10	0,70
Danimarca	7,4573	0,00	0,06
Filippine	60,56	0,11	-1,18
Hong Kong	8,5168	-0,04	-1,33
India	90,285	0,03	-1,76
Indonesia	17121,08	0,65	0,24
Islanda	148,9	0,00	-1,06
Israele	3,9759	-0,13	-0,59
Malaysia	5,1394	0,30	1,22
Messico	18,2207	0,16	-2,68
N. Zelanda	1,7881	0,12	2,15
Norvegia	11,5565	0,31	2,81
Polonia	4,3113	0,37	-0,65
Rep. Ceca	25,2	0,14	1,93
Rep.Pop.Cina	7,8402	0,03	-0,14
Romania	4,9716	0,01	-0,08
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4575	0,09	-0,11
Sud Corea	1452,75	0,28	1,33
Sudafrica	20,5859	1,15	1,17
Svezia	11,3178	0,45	2,00
Thailandia	39,173	0,31	3,16
Turchia	35,1825	0,26	7,75
Ungheria	394,95	0,45	3,17

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.03.24	5948	99,92	0,00
12.04.24	3475	99,76	0,00
14.05.24	4256	99,50	2,91
31.05.24	1136	99,28	3,21
14.06.24	2159	99,15	3,20
12.07.24	3166	98,83	3,29
31.07.24	4072	98,64	3,31
14.08.24	1920	98,76	2,64
13.09.24	10712	98,20	3,29
14.10.24	3897	97,90	3,27
14.11.24	4410	97,63	3,21
13.12.24	8219	97,37	3,23
14.01.25	4088	97,06	3,24
14.02.25	4873	96,79	3,20
14.03.25	52368	96,57	3,15

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	362,76	384,97
Sterlina	457,44	485,45
4 Ducati	860,39	913,06
20 $ Liberty	1.899,75	2.014,89
Krugerrand	1.943,68	2.062,68
50 Pesos	2.343,44	2.486,91

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
28.03.24	99,916	99,907	0,00
12.04.24	99,763	99,755	0,00
14.05.24	99,5	99,429	2,91
31.05.24	99,277	99,26	3,21
14.06.24	99,146	99,117	3,20
12.07.24	98,834	98,829	3,29
31.07.24	98,637	98,634	3,31
14.08.24	98,76	98,498	2,64
13.09.24	98,2	98,199	3,29
14.10.24	97,899	97,904	3,27
14.11.24	97,633	97,626	3,21
13.12.24	97,369	97,357	3,23
14.01.25	97,06	97,17	3,24
14.02.25	96,79	96,8	3,20
14.03.25	96,565	96,596	3,15
BTP			
15.4.24	99,726	99,711	0,00
15.5.2024	99,696	99,69	3,59
30.5.2024	99,591	99,588	3,64
1.7.2024	99,421	99,411	3,60
1.8.2024	98,529	98,526	3,66
1.9.2024	100,005	100	3,22
15.11.2024	98,603	98,604	3,43
1.12.2024	99,226	99,222	3,30
15.12.2024	97,471	97,471	3,49
1.2.2025	97,36	97,248	3,41
1.3.2025	101,29	101,286	2,98
28.3.2025	99,85	99,99	3,12
15.5.2025	97,86	97,74	3,20
1.6.2025	97,72	97,7	3,28
1.7.2025	98,29	98,02	3,00
15.8.2025	97,02	96,98	3,23
29.9.2025	100,31	100,26	2,95
15.11.2025	98,84	98,68	2,91
1.12.2025	97,89	97,85	3,05
15.1.2026	100,37	100,32	2,86
28.1.2026	99,85	99,73	2,88
1.2.2026	95	94,98	3,22
1.3.2026	102,33	102,23	2,72
1.4.2026	93,69	93,6	3,25
15.4.2026	101,09	101	2,80
1.6.2026	96,57	96,55	3,04
15.7.2026	97,57	97,49	2,95
1.8.2026	92,8	92,7	3,20
15.9.2026	101,53	101,48	2,74
1.11.2026	110,13	110,04	2,33
1.12.2026	95,15	95,06	3,00
15.1.2027	93,84	93,78	3,05
15.2.2027	99,38	99,35	2,81
1.4.2027	94,14	94,06	3,02
1.6.2027	97,17	97,1	2,86
13.6.2027	100,79	100,76	3,00
1.8.2027	96,56	96,46	2,88
15.9.2027	92,83	92,8	3,03
1.11.2027	111,42	111,37	2,38
1.12.2027	98,32	98,24	2,81
1.2.2028	95,96	95,8	2,87
15.3.2028	89,26	89,15	3,12
1.4.2028	100,95	100,8	2,72
15.7.2028	89,4	89,26	3,07
1.8.2028	102,53	102,41	2,72
1.9.2028	106,42	106,35	2,63
10.10.2028	103,15	103,14	3,02
1.12.2028	98,4	98,35	2,83
1.9.2029	104	103,92	2,69
15.2.2029	87,67	87,54	3,13
15.6.2029	97,92	97,81	2,90
01.7.2029	100,52	100,37	2,84
1.8.2029	98,91	98,77	2,86
1.11.2029	110,35	110,19	2,61
15.12.2029	102,94	102,79	2,82
1.3.2030	101,21	101,11	2,86
5.3.2030	100,65	100,58	3,07
1.4.2030	89,43	89,31	3,14
15.6.2030	102,04	101,83	2,87
1.8.2030	86,4	86,32	3,23
15.11.2030	103,71	103,54	2,89
1.12.2030	89,79	89,63	3,16
15.02.2031	100,65	100,5	2,97
1.4.2031	84,63	84,49	3,27
1.5.2031	116,74	116,6	2,67
1.8.2031	81,94	81,87	3,33
30.10.2031	103,97	103,81	2,93
1.12.2031	83,43	83,24	3,31
1.3.2032	87,69	87,54	3,23
1.6.2032	82,25	82,15	3,34
1.12.2032	92,55	92,37	3,17
1.2.2033	116,51	116,32	2,92
1.5.2033	106,47	106,25	3,05
1.9.2033	91,14	90,94	3,26
1.11.2033	105,95	105,68	3,11
1.3.2034	104,63	104,47	3,15
1.8.2034	111,28	111,09	3,12
1.3.2035	96,75	96,51	3,31
30.4.2035	102,57	102,39	3,24
1.3.2036	77,8	77,56	3,59
1.9.2036	84,76	84,49	3,51
1.2.2037	102,09	101,8	3,32
1.3.2037	71,02	70,7	3,69
1.3.2038	92,92	92,74	3,52
1.9.2038	89,43	89,22	3,55
1.8.2039	111,48	111,12	3,44
1.10.2039	101,59	101,21	3,52
1.3.2040	89,67	89,31	3,60
1.9.2040	111,85	111,33	3,45
1.3.2041	73,21	73,01	3,75
1.9.2043	104,82	104,41	3,58
1.9.2044	109,21	108,85	3,55
30.4.2045	64,79	64,4	3,77
1.9.2046	88,4	88,04	3,63
1.3.2047	80,35	79,91	3,66
1.3.2048	91,01	90,49	3,61
1.9.2049	96,39	95,97	3,61
1.9.2050	74,32	73,95	3,70

TRIESTE

Territorio





Caserma di via Rossetti: Regione pronta a spedire la proposta da 17 milioni

L'assessore Roberti annuncia l'imminente manifestazione d'interesse a Cdp
Obiettivo: la trasformazione del compendio militare in un campus scolastico

LE IMMAGINI
IL COMPRENSORIO NELLE FOTO LASORTE
IN ALTO A SINISTRA, ROBERTI E DIPIAZZA

L'acquisizione riguarderà 12 ettari e la riqualificazione consentirà di ospitare 6-7 mila studenti

Il rettore Di Lenarda non digerisce il no di Dipiazza all'Alma mater in Porto vecchio

Massimo Greco

La Regione Fvg si appresta a comunicare a Cassa depositi e prestiti (Cdp) una manifestazione di interesse per l'acquisizione dell'ex caserma "Vittorio Emanuele III" in via Rossetti. La notizia viene diramata dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

Il prezzo è quello che l'istituto di via Goito ha da tempo fissato, ovvero 17 milioni di euro. Sarà la Regione in prima persona – al posto del Comune – a condurre a termine l'operazione, che, una volta definita, consentirà la trasformazione della vecchia struttura castrense in un campus dove collocare una parte delle scuole superiori triestine, soprattutto quelle peggio conciate e/o destinate oggi a succursali. Finora si è parlato di una capacità recettiva per 6-7 mila studenti.

Inoltre all'interno dei 12 ettari del comprensorio esteso tra le vie Rossetti-Mameli-Revoltella-d'Angeli, potrà trovare posto anche uno studentato a cura dell'Ardis, l'agenzia regionale che si occupa di housing universitaria. Quest'ultima informazione - anch'essa rilanciata da Roberti - s'inserisce in un botta-risposta a distanza tra il sindaco Roberto Dipiazza e il rettore dell'Ateneo triestino Roberto Di Lenarda, così riassumibile. A fronte del ventilato disimpegno dell'Università riguardo il progetto di aule e laboratori da realizzare nell'ex campo profughi di Padriciano - dato in concessione un paio di anni fa dal Comune all'Alma mater - il primo cittadino aveva risposto picche all'idea che l'Ateneo potesse optare per un sito alternativo in Porto vecchio, riservato all'investimento economico, con la sola eccezione di uno spazio da dedicare al Geofisico. E anzi aveva invitato l'istituzione accademica a insistere su Padriciano. Dipiazza ricordava inoltre a piazzale Europa che con l'acquisizione da parte della Regione dell'ex caserma in via Rossetti, l'Università avrebbe avuto l'opportunità di reperire una interessante base in una zona semi-centrale della città.

A sua volta Di Lenarda, interpellato ieri al caffè San Marco a margine della presentazione delle iniziative Fai, mostrava di non gradire la preclusione manifestata da Dipiazza al Porto vecchio, «quando sono invece molti ad auspicare in quest'area un presidio universitario». La prospettiva dell'ex caserma - proseguiva il rettore - «non risolve la situazione in quanto via Rossetti avrebbe un ruolo

NELL'AULA CONSILIARE IL RICORDO DELLO STORICO TRAMPUS

E intanto si celebra in municipio il 250° dalla nascita di Domenico

Parlare della caserma situata da oltre un secolo in via Rossetti sembra quasi un naturale viatico alla celebrazione del 250° anniversario della nascita proprio di quel Domenico, cui è dedicata la strada che secondo Saba è quella della gioia e dell'amore.

Stamane si terrà un paio di iniziative che giustamente intendono ricordare una personalità illustre nella storia culturale di Trieste. Oltre che la via, anche il monumento scolpito da Augusto Rivalta nel 1901 (bisognoso di una bella toilette) ed eretto all'ingresso del Giardino pubblico, più o meno all'altezza dell'imbocco della strada che reca il suo nome, non lontano dal Politeama a sua volta dedicatogli.

Alla memoria di questo genetliaco ha fornito un importante contributo la famiglia Rossetti de Scander, alla quale ha dato una mano il Comune, in particolare il Consiglio con il presidente Francesco di Paola Panteca, come documenta una delibera portata in giunta dallo stesso sindaco Dipiazza.

Infatti stamane alle 12 il professor Antonio Trampus, ordinario di Storia moderna nella veneziana Cà Foscari e studioso del periodo nel quale Rossetti visse, ne tratteggerà la figura nell'aula consiliare. Un ricordo nel ricordo, dal momento che Rossetti fu presidente del Consiglio (diverso dall'attuale e sostanzialmente organo consultivo) dal 1839 al 1842, anno della dipartita. Prima, quando scoccheranno le 11, una corona sarà deposta sul monumento.


Il monumento a Domenico Rossetti. Foto Lasorte

Domenico Rossetti nacque il 19 marzo 1774 nella Trieste asburgica quando Maria Teresa era ancora imperatrice. Studiò al collegio Cicognini di Prato, un secolo più tardi frequentato da D'Annunzio. Condusse studi filosofici a Graz e nel 1800 si laureò in giurisprudenza a Vienna. Non è facile sintetizzarne il profilo visto l'impegno profuso su molti versanti del sapere: affrontò argomenti importanti della storia cittadina a cominciare dalle franchigie e dal porto franco, lavorò sulla poesia e sull'origine di essa. Coltivò due grandi passioni collezionistiche, quella per Francesco Petrarca e per Enea Silvio Piccolomini.

Ricoprì incarichi pubblici, soprattutto quello di procuratore civico che mantenne fino alla morte. Lasciò al Comune la sua biblioteca ripartita in petrarchesca, piccolominea, unanistica, poligrafica e giuridico-marittima. —

MAGR

NOTIZIE IN BREVE

Patenti false

La Polizia ha denunciato un trentaseienne egiziano per ricettazione e falsità materiale: è stato sorpreso con varie patenti di guida, senza saper fornire spiegazioni.



Trieste ricorda Hrovatin

Domani alle 11 in Consiglio Comunale si tiene la cerimonia di commemorazione del fotografo e operatore di ripresa Miran Hrovatin, nel trentennale della scomparsa.



Settimana oncologica

I volontari Lilt saranno presenti con i loro banchetti giovedì e venerdì a Roiano, sabato a San Giacomo e domenica in piazza Marconi a Muggia.



residenziale, non didattico». E comunque Di Lenarda si riservava di affrontare la questione con il sindaco.

Il dossier "via Rossetti" va avanti a velocità molto alterna dal terzo mandato Dipiazza. Il sindaco è un convinto assertore dell'operazione ma è stato a lungo frenato dalla divergente valutazione del compendio immobiliare ex militare. Il primo cittadino non voleva sborsare più di 12 milioni per l'acquisto, Cassa depositi e prestiti non è mai scesa sotto quota 17. Si sono cercate soluzioni diverse, per esempio l'affitto o uno scambio di beni (anche palazzo Carciotti aveva attraversato i colloqui), ma le conversazioni fra Roma e Trieste non avevano approdato ad alcunché. Fino a quando la Regione non aveva alzato l'asticella del supporto, superando i 20 milioni di impegno. Attenzione: ai 17 milioni di acquisto si dovranno aggiungere le risorse per la riqualificazione, altro capitolo molto significativo.—

Presentate le iniziative al Caffè San Marco: la delegazione triestina ha scelto castello Basevi, villa Bazzoni e la sede centrale dell'ateneo

La primavera del Fai nel fine settimana con tre tappe tra scienza e Università

IL PROGRAMMA

Scienza e Università: è il binomio su cui punta il Fai triestino per le abituali giornate di primavera, che occuperanno la scena culturale regionale sabato 23 e domenica 24.

Gli appuntamenti sono stati presentati ieri mattina al caffè San Marco: i luoghi scelti sono l'Osservatorio astronomico ospitato a castello Basevi, la vicina villa Bazzoni ove opera il dipartimento di fisica dell'Università, la sede centrale dell'Ateneo compresa la pinacoteca del rettorato. Visite senza prenotazione nella fascia oraria che va dalle 10 alle 18, giovani "ciceroni" saranno forniti dal liceo Petrarca e dall'istituto da Vinci-Carli-Sandrinelli. Alle 16 di sabato e domenica i ragazzi dello Ziga Zois provvederanno all'illustrazione in sloveno.

Castello Basevi si trova in via Tiepolo ed è ben visibile da via Segantini: venne disegnato da Eugenio Geiringer (lo stesso di palazzo Stratti e dell'attuale hotel duchi d'Aosta, oltre che della tramvia di Opicina) a fine Ottocento in un pittoresco incrocio eclettico tra castello medievale, elementi gotici e tardo-barocchi. Passò di mano tra le famiglie Basevi, Panfili e Ferluga. Nel 1944 venne danneggiato da un bombardamento alleato e recuperato tra il 1947 e il '52.

Poco distante villa Bazzoni, voluta da una famiglia lombarda che commissionò il progetto all'architetto cividalese Giovanni Battista de' Puppi. Disegno e costruzione si rincorrono tra il 1836 e il '37. Stile neoclassico con aggiunte di cui si occupò nel primo ventennio del '900 Giorgio Zaninovich. La circonda un ampio parco.

Il centenario dell'Università triestina è il motivo forte che ha inserito il grande edificio di piazzale Europa nel triangolo del programma. Scalone d'onore, aula magna, la rassegna di opere d'arte in rettorato (molte collegate alla mostra del '53 per dare un forte indirizzo nazionale in una Trieste ancora sotto il Gma) saranno alcuni degli spazi visitabili all'interno della costruzione ideata negli anni Trenta dal fiorentino Raffaello Fagnoni e dal triestino Umberto Nordio. Prima pietra nel 1938, inaugurazione nel 1950. Esposizioni dedicate a Gaetano Kanizsa e a Sblad (panorama artistico contemporaneo).

A presentare le iniziative Eugenia Fenzi, Tiziana Sandrinelli, Marina Mai, Giuliano Merola per il Fai; il rettore dell'Università Roberto Di Lenarda; Giulia Iafrate per Inaf (osservatorio astronomico).—

MAGR

PIAZZALE EUROPA E VIA TIEPOLO
NELLE FOTO LASORTE E BRUNI L'ATENEO, LA PRESENTAZIONE E IL CASTELLO BASEVI

Le visite si terranno sabato e domenica dalle 10 alle 18 senza prenotazione e saranno gratuite

"Ciceroni" gli studenti del Petrarca, del da Vinci – Carli – Sandrinelli e dello Ziga Zois







L'INCONTRO DEDICATO AI GIOVANI AL MAGAZZINO 27 DEL PORTO VECCHIO

Ricerca e opportunità di lavoro «Evitiamo la fuga dei cervelli»

Francesco Daniel Severi

Avvicinare i giovani al mondo delle discipline scientifiche presentando le tante opportunità lavorative che esse forniscono nell'era della sostenibilità è il fine dell'incontro "Scienza, industria e sviluppo sostenibile" organizzato ieri dalla Fondazione Internazionale Trieste al Magazzino 27 di Porto vecchio.

«L'evento è rivolto ai ragazzi delle scuole superiori per sfatare quel mito che vede le discipline "Stem" (acronimo di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, *ndr*) come una cosa noiosa e "da nerd", il che è una grandissima cavolata», osserva il presidente di Fit Stefano Fantoni. «Trieste è da sempre un'eccellenza nel campo della ricerca scientifica – continua Fantoni – e va sondata ogni possibile strada per connettere il nostro mondo a quello delle imprese, che nei prossimi anni avranno sempre più bisogno di persone altamente qualificate per affrontare le grandi sfide del prossimo decennio: cambiamento climatico, crisi energetica ed inquinamento».

L'incontro con gli studenti è stato aperto dai saluti istituzionali dell'assessore Fvg al Lavoro Alessia Rosolen. «È fondamentale costruire momenti di dialogo tra istruzione e mondo del lavoro, a maggior ragione in una regione come la nostra dove si trova il meglio della ricerca a livello nazionale. Il nostro impegno per trattenere qui il meglio dei nostri giovani è costante – così Rosolen – dando loro tutto il sostegno necessario ad evitare la fuga di cervelli verso l'estero». Dunque il rimando al Big Science Business Forum, l'evento di caratura internazionale che ad inizio ottobre trasformerà per 4 giorni Trieste nella capitale mondiale del dialogo tra ricerca ed industria: «Sarà una straordinaria opportunità per conoscere le relazioni fra business ed alta tecnologia – ha concluso Rosolen – e per aiutare i giovani a capire in quale direzione sta andando il mondo». Nel contesto del Bsbf avverrà la premiazione del concorso "Youth@Stem4sf", presentato ieri da Barbora Bruant Gulejova (Iupap): «Il concorso è legato al Bsbf perché il nostro obiettivo è ispirare gli studenti, in particolare le ragazze, ad intraprendere studi nel campo delle discipline Stem che rappresentano un'importante opportunità di carriera per rendere il mondo un posto migliore».—



L'incontro "Scienza, industria e sviluppo sostenibile". Foto Bruni

PORTE › DALLE SCENOGRAFICHE ALLE INVISIBILI, DAL LEGNO AL LACCATO: SONO TANTE LE OPZIONI DISPONIBILI

Tradizionali o a scomparsa per dividere ogni ambiente

In epoca moderna, le porte possono essere invisibili, mimetizzandosi con la parete in cui sono inserite o, al contrario, risultare il cuore dell'ambiente, con aperture a battente, a libro, scorrevole all'interno del muro o lungo la parete. I materiali e le tecniche di lavorazione giocano un ruolo fondamentale nella scelta: dalle classiche in legno naturale, a quelle laccate oggi disponibili in una vasta gamma cromatica, con ante in vetro trasparente o in metallo.

SOLUZIONI SALVASPAZIO

Le porte scorrevoli sono la soluzione migliore per i problemi di spazio. Praticamente a zero ingombro, dette anche "pocket door", scompaiono all'interno della parete quando vengono aperte. Questa opzioni permettono di aggiungere un serramento quando sembra impossibile avere una porta e liberano le pareti semplificando l'appoggio dei mobili. In pratica, semplificano il disegno di una casa o di una porzione, favorendo un'organizzazione dello spazio pratica, agevole e su misura. I punti di forza delle porte scorrevoli sono il design delle ante e, nei modelli a scomparsa, la tecnologia e le performance dei controtelai. Progettate come soluzione salvaspazio per ambienti piccoli e passaggi ridotti, per i quali restano preziosissime e indispensabili perché permettono di ricavare un locale con porta anche dove i centimetri sono proprio al limite, oggi vedono ampliate le loro applicazioni. Merito anche dei sempre più sofisticati accorgimenti tecnici che permettono di superare non pochi ostacoli impiantistici, ostici fino a poco tempo fa. Queste porte richiedono l'installazione di un controtelaio incassato nel muro, che accoglie l'anta quando trasla in orizzontale.

Quando appare difficile organizzare gli spazi, le tipologie scorrevoli sono l'opzione più indicata



LE PORTE SCORREVOLI FAVORISCONO UN'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO PIÙ AGEVOLE

INFISSI

I mille volti dei serramenti



Scegliere gli infissi non è solamente una questione di estetica, ma una decisione che coinvolge anche la funzionalità e il risparmio energetico. Si tratta di una selezione che non ammette errori: ci si accorge di un serramento poco adatto o di scarsa qualità dagli spifferi che si avvertono nel momento in cui ci si avvicina a una finestra. E le conseguenze ci sono: nella stagione del riscaldamento, per colpa di queste correnti d'aria, si disperde dalle finestre in media il 23% dell'energia normalmente utilizzata per riscaldare la propria abitazione. Ridurre il valore di dispersione è possibile, basta valutare con attenzione il materiale con cui è realizzato il serramento e il tipo di vetro utilizzato. Più risulta basso il valore della dispersione e maggiore sarà il grado di isolamento. Per quanto riguarda i materiali, quelli più diffusi sono il legno, l'alluminio e il pvc. Il primo ha dalla sua un'ottima resa estetica: grazie al suo aspetto naturale, questo materiale si rivela perfetto nel donare calore ed eleganza all'ambiente nel quale l'infisso è inserito. Un'alternativa efficace è rappresentata invece dagli infissi in alluminio, un materiale altamente resistente agli agenti atmosferici e durevole. Presente in diverse tipologie (anodizzato, ossidato o verniciato), l'alluminio è molto versatile e permette di raggiungere ottime performance in termini di isolamento termico e acustico. Un ulteriore beneficio degli infissi in alluminio si individua nel fatto che nessun altro materiale permette di creare profili molto sottili: in questo modo è possibile dare vita anche ad ante uniche "tutto-vetro". Il pvc, infine, risulta il materiale più adatto per evitare la dispersione termica. Dotata della rigidità che assicura il valore nel tempo degli infissi, questa soluzione è isolante, stabile, resistente al fuoco, ma anche igienica e riciclabile.

LA MOZIONE DEPOSITATA IERI

«Una via o una piazza a Basaglia Sia una dedica oltre la politica»

La proposta del centrosinistra che chiama il centrodestra a un'intitolazione bipartisan
E per la location si punta a coinvolgere «persone e istituzioni che lavorarono con lui»

Lorenzo Degrassi

Una via o una piazza nel nome di Franco Basaglia. È quanto propongono i rappresentanti dell'opposizione in Consiglio comunale attraverso una mozione depositata ieri, a pochi giorni dall'anniversario dei 100 anni dalla nascita dello psichiatra rivoluzionario. «Basaglia diresse l'ospedale psichiatrico di Trieste – ha ricordato il capogruppo del Pd Giovanni Barbo ieri in occasione della presentazione dell'iniziativa – dove riuscì a portare avanti una radicale trasformazione del manicomio e un percorso di progressiva restituzione di dignità e diritto agli internati. Senza dimenticare che lo stesso Basaglia pubblicò anche importanti libri avvalendosi della collaborazione di personaggi come Michel Foucault, Erving Goffman, Ronald Laing, Noam Chomsky, Robert Castel e padre Balducci, a testimonianza dell'ampiezza del suo impegno intellettuale».


I partecipanti alla presentazione in piazza Unità della mozione depositata ieri. Andrea Lasorte

Quanto al "dove" dedicare lo spazio cittadino al fautore della riforma psichiatrica, i promotori del centrosinistra non danno un indirizzo preciso, preferendo «coinvolgere – ancora Barbo – le persone e le istituzioni che hanno lavorato con Franco Basaglia in quel percorso degli anni Settanta che portò alla legge 180 e alla conseguente chiusura dei manicomi». Come Peppe Dell'Acqua, presente assieme ai consiglieri di minoranza, che ha sottolineato la «disattenzione pluridecennale» a riguardo «da parte delle amministrazioni comunali che si sono succedute in piazza Unità. Quella di Basaglia è una storia che sta proseguendo – ha aggiunto Dell'Acqua – motivo per il quale mi piacerebbe che in tutti i discorsi che lo riguardano fosse tolta la parola "eredità" sostituendola con il termine "continuazione"».

L'invito a prendere in considerazione l'intitolazione di uno spazio allo psichiatra veneziano che da Trieste lanciò la sua rivoluzione, per gli stessi promotori, è «importante al di là dei colori politici». Motivo per il quale la mozione è rivolta sì al sindaco e all'assessore competente, ma anche a tutti i consiglieri di maggioranza. «Il suo straordinario lavoro ha rivoluzionato il modo di concepire la salute mentale sia in ambito tecnico che all'interno della società civile – ha sottolineato a sua volta Kevin Nicolini di At – restituendo libertà, diritti e soggettività alle persone con sofferenza mentale. La nostra città è stata protagonista all'interno del processo di trasformazione culturale, politica e umana avviata da Basaglia, ragion per cui riteniamo doverosa e necessaria l'intitolazione di uno spazio pubblico a suo nome nella ricorrenza del centenario della nascita».

Un «atto dovuto», ha ribadito quindi Alessandra Richetti del M5S, «nei confronti di una persona che ha cambiato la storia di Trieste e della psichiatria in generale. Ogni città attraverso la propria toponomastica presenta i propri valori – ha aggiunto la consigliera pentastellata – ecco perché una mozione come questa diventa qui ancora più importante».

«I temi che Basaglia ha sviluppato in questa città 50 anni fa stanno tornando indietro», ha chiuso Giorgio Sclip di Punto Franco: «L'intitolazione di una via o una piazza rappresenta dunque un richiamo per mantenerne viva la memoria».—

IL CONVEGNO DI AREA E ICGEB

Virus e pandemie: la scienza s'incontra a Trieste a ottobre

La nostra capacità di rispondere a future pandemie dipende dal costante impegno per lo sviluppo di strategie di risposta innovative ed efficaci. Questo l'obiettivo della conferenza scientifica internazionale "Pandemic preparedness: Achievements, current challenges, and new frontiers" in programma dall'11 al 13 novembre al Savoia. La Conferenza è organizzata da Area Science Park con la collaborazione di Icgeb nell'ambito del progetto Prp@Ceric, finanziato da fondi Pnrr Next Generation Eu, dedicati alle infrastrutture di ricerca. La conferenza coinvolgerà scienziati di fama internazionale con l'obiettivo di fornire una panoramica dei virus conosciuti ed emergenti e del loro potenziale rischio epidemico e di favorire la condivisione delle conoscenze e il "networking", incoraggiando lo sviluppo di ampie sinergie e la cooperazione multidisciplinare. Durante l'evento scientifico si parlerà di diagnostica, epidemiologia, sorveglianza, farmaci e approcci preventivi in un contesto di cooperazione internazionale. Per iscriversi alla conferenza è possibile registrarsi fino al 31 agosto (early bird) e al 31 ottobre (regular) tramite il sito del progetto.

IL CONSIGLIO DI NUOVO IN PRESENZA DOPO LA DIGITALIZZAZIONE E I TEST

Dalle scuole alle azioni Hera: si torna in aula dopo la pausa


Un intervento del sindaco Roberto Dipiazza durante la seduta d'aula di ieri sera. Francesco Bruni

Ieri, a distanza di un mese e mezzo dall'ultima seduta, assessori e consiglieri sono tornati a sedersi sui banchi dell'assemblea cittadina di piazza Unità una volta ultimate la nuova digitalizzazione dell'aula e le seguenti prove generali. Ampio lo spazio dedicato nell'occasione alle commemorazioni, ben nove, prima dell'avvio vero e proprio dei lavori. La prima, su iniziativa dell'assessore Giorgio Rossi, in ricordo della signora Noemi Sguazzin, madre del sindaco da poco scomparsa. A seguire quelle di Mario de Luyk, già presidente della Cappella Underground e titolare del cinema Ariston, del padre della legge 180 Franco Basaglia, del critico d'arte Giulio Montenero, della schermitrice Irene Camber, del titolare della libreria "Umberto Saba" Mario Cerne, del medico Alessandro Parma, nonchè delle vittime della guerra sulla striscia di Gaza, su iniziativa di Ugo Rossi (Insieme Liberi), per chiudere col ricordo dell'ex rettore Maurizio Fermeglia proposto da Francesco Russo (Pd).

Il passaggio successivo è stato dedicato alle domande di attualità. Riccardo Laterza (At) ha chiesto lumi sulla modifica del capolinea del bus 64 a Opicina e sui nuovi orari della linea. «Ci comunica Trieste Trasporti che la modifica si è resa necessaria perché il capolinea stesso era sempre occupato – la risposta della vicesindaco Serena Tonel – tuttavia gli orari delle partenze da Opicina sono rimati gli stessi». La seconda domanda d'attualità, posta da Rosanna Pucci (Pd) chiedeva invece il prolungamento dello scuolabus per i bambini di "Sauro" e "Spaccini" anche per l'anno scolastico 2024-25. L'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio ha ribadito che «si tratta di un servizio che ha richiesto degli approfondimenti, che sono tuttora in corso». Nuovamente De Blasio - interrogato questa volta dalla consigliera Valentina Repini (Pd) sulla recente sostituzione in alcune scuole dell'infanzia comunali di insegnanti di lingua slovena con altri di lingua italiana - ha fatto sapere che sono stati «episodi isolati legati a un picco di assenze, il nostro impegno a riguardo è quello di garantire la continuità dell'insegnamento linguistico».

Preso atto del ritorno del presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca nelle file della Lista Dipiazza, è toccato a Kevin Nicolini di At interrogare la giunta sulla recente chiusura di due strutture di accoglienza per i minori non accompagnati. «Entrambe sono state chiuse – così l'assessore Giorgio Rossi – a seguito del rilevamento al loro interno di gravi carenze igienico-sanitarie». L'aula è passata poi all'approvazione del contratto di sindacato e di disciplina dei trasferimenti azionari di Hera Spa per gli anni 2024-2027, sul quale hanno espresso parere contrario Adesso Trieste e Insieme Liberi, accompagnato dall'astensione di Pd e Punto Franco. Quanto ai tempi, ritenuti risicati, riservati alle domande d'attualità, è voluto intervenire il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin. «Trovo vergognoso avervi dedicato solamente 30 minuti, lasciando fuori in questo modo una parte di quelle presentate dai consiglieri».—

LO. DE.

L'INTERVENTO



Il primo tratto di via Plinio interessato dal cantiere stradale

Scatta il cantiere per la riqualificazione di via Plinio

Hanno preso il via proprio in queste ore, nell'ambito delle operazioni di manutenzione straordinaria della zona, i lavori di riqualificazione del tratto di carreggiata di via Plinio compreso tra il civico 6 della stessa via Plinio e il sottostante Rio Miramar.

Per il cantiere in questione è quantificata, salvo meteo e imprevisti, una durata di due mesi.

Il Comune, a questo proposito, fa sapere che - per agevolare il decorso del cantiere stesso - potrà rendersi necessaria la sola realizzazione di restringimenti di carreggiata.

L'appalto prevede nel suo complesso il risanamento di una serie di altri tratti di carreggiata di via Plinio e via del Pucino, nonché ulteriori interventi manutentivi stradali che ricadono nella zona.

L'operazione è stata affidata dall'amministrazione cittadina alla Mg Group Srl, per totali 156.347,63 euro più Iva.

«Dopo il proprio diretto interessamento e l'assicurazione della necessaria copertura finanziaria - si legge in una nota del Comune - l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder esprime soddisfazione per l'atteso avvio dei cantieri nelle vie Plinio e Pucino, programmati e realizzati dal Servizio Strade, diretto dall'ingegner Gustavo Zandanel».

Babuder, conclude la nota dell'amministrazione Dipiazza, definisce altresì gli interventi iniziati proprio in queste ore «fortemente auspicati dai residenti perché volti a ovviare a comprensibili disagi patiti dagli stessi abitanti e a scongiurare ulteriori preoccupazioni per il dissesto idrogeologico del territorio».—

IL LUTTO

Addio a Gefter Wondrich, avvocato gentiluomo

Si è spento a 88 anni, dopo una carriera ultradecennale. Era stato anche presidente dell'Adriaco dal 1994 fino al 2006

Gianpaolo Sarti

Tutti lo ricordano come «un gentiluomo», per quei suoi modi e il suo stile, eredità di un'epoca che non ritorna. E, a sentire i famigliari e i colleghi, non era (solo) una questione estetica. Tutt'altro. È deceduto a 88 anni l'avvocato Giorgio Gefter Wondrich, a lungo anche presidente dello Yacht Club Adriaco. Lascia la moglie Laura, conosciuta da giovane, la figlia Roberta e i due nipoti adolescenti, di cui uno porta il suo nome.

Per tratteggiare il profilo dell'avvocato, nato nel 1936, e scorgerne in filigrana la caratura, non si può non allargare lo sguardo alla dimensione famigliare. Va quindi ricordato il padre, Riccardo Gefter Wondrich, discendente da una famiglia dalmata di profondi sentimenti irredentisti, anche lui avvocato, parlamentare della III Legislatura con l'Msi a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta; e, prima ancora, legionario a Fiume con Gabriele D'Annunzio, quindi vicesegretario a Trieste del Partito nazionale fascista. Aveva anche aderito alla Repubblica sociale italiana; fu tra i primi all'Msi, con il quale venne eletto in Parlamento e più volte in Comune e in Regione, divenendone anche segretario provinciale nel 1953. È un tuffo nella Storia.

Il figlio Giorgio seguì le orme del padre nella professione legale: studio in via Torrebianca (dove peraltro, oltre al papà aveva esercitato anche il nonno, pure lui un personaggio di peso), è stato penalista e anche civilista. «Mio padre aveva superato i cinquant'anni di carriera», ripercorre la figlia Roberta, docente di Letteratura inglese all'Università di Trieste. «Lui è sempre stato considerato un gentiluomo, perché ha sempre avuto una concezione molta alta del suo lavoro, in termini di valori. Accompagnava la propria attività a un grande senso etico. Era attento alla forma, che è sostanza, con un approccio che non considera lo stile come un dato esteriore, ma come integrità e rettitudine. Mio padre non è stato un uomo religioso – continua la professoressa – però nel suo lavoro ha saputo fare del bene. Sul piano personale devo dire che ha avuto un matrimonio felice e, su quello più caratteriale, mi piace ricordare il senso dell'umorismo che lo contraddistingueva. Ecco, questo era veramente un suo tratto distintivo: aveva uno spirito ironico tipicamente triestino, fine e acuto, che gli consentiva di mantenere il giusto disincanto e distacco delle cose». L'avvocato coltivava anche la passione della lirica, amava la montagna e sciare.

La sua è stata una dinastia di legali con il padre deputato e tra i primi missini

Negli anni Novanta Gefter Wondrich ha avuto un ruolo anche nella Camera penale di Trieste – è stato componente del direttivo – dandole nuovo impulso. «Confermo – osserva l'avvocato Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste – stiamo parlando di un vero signore, uno degli avvocati storici di questa città. Una persona di grande spessore. Penalista e anche civilista, era anche esperto in materia di armi».



L'avvocato Giorgio Gefter Wondrich, deceduto a 88 anni

Gefter Wondrich sin da ragazzo era appassionato di vela; per molti anni ha guidato l'Adriaco: è stato ininterrottamente presidente dal 1994 al 2006 (era nel direttivo già dal 1984). In quel circolo, insomma, aveva vissuto tutta la vita, continuando a frequentarlo anche negli ultimi anni nonostante le comprensibili difficoltà personali legate all'età.

«Giorgio è stato un grande presidente dell'Adriaco – annota l'attuale presidente Nicolò de Manzini – ha avuto un mandato lunghissimo e anche in anni piuttosto difficili, in cui si era anche scontrato con alcuni personaggi esterni. Ha avuto il merito di resistere a questi ostacoli e di portare avanti i suoi progetti, tra cui l'ampliamento della nostra sede. Giorgio è stato inoltre un grande conservatore dei valori della marineria e della nautica».

Il funerale è fissato venerdì alle 12 nella chiesa di Madonna del Mare in piazzale Rosmini. —

L'ESITO IN APPELLO DEL CASO GIUDIZIARIO CHE HA COINVOLTO UN 69ENNE

Per un giorno da comparsa sul set deve restituire un mese di pensione

Il Tribunale del lavoro aveva disposto il pagamento all'Inps di un anno di assegni. Poi il ricorso vinto

Laura Tonero

È costata cara a un 69enne triestino la fugace apparizione in qualità di comparsa sul set della fiction "La Porta Rossa 3". A seguito della somma percepita per quella prestazione, l'Inps aveva infatti disposto di trattenergli un'annualità di pensione, obbligando l'uomo a ricorrere alle vie giudiziarie.

Prima la quiescenza grazie a Quota 100 Poi l'apparizione in "La Porta Rossa 3"

Lo scorso 15 marzo la Corte d'Appello – dopo che il Tribunale del Lavoro aveva respinto il ricorso imponendo ai difensori del pensionato, gli avvocati Fabio Petracci e Marco Marocco, il ricorso in appello – ha invece disposto che il 69enne debba restituire solo una mensilità. Ma andiamo con ordine: il figurante finito al centro di questo caso previdenziale a 62 anni, con 38 di contribuzione, era andato in pensione approfittando del sistema "Quota 100". Successivamente, «aveva fatto la comparsa per una sola giornata in una fiction girata a Trieste – raccontano i suoi legali –, e per quella prestazione era stato retribuito come lavoratore dipendente, sebbene lui fosse invece convinto si trattasse di un'attività autonoma e meramente occasionale». Per il 69enne era stata una bella esperienza, una giornata vissuta a stretto contatto con attori e altre comparse. Poi l'amara sorpresa, arrivata con una lettera datata 17 agosto 2022 e con la quale l'Inps gli comunicava «che a seguito di alcune verifiche era emerso avesse percepito a titolo di pensione un importo non dovuto, in quanto avrebbe cumulato il trattamento pensionistico con attività di lavoro dipendente», spiegano Petracci e Marocco.



Immagine simbolo dell'Istituto nazionale di previdenza sociale

Per questo motivo, l'istituto gli aveva imposto di restituire un'intera annualità di pensione. «Il nostro assistito, privo di adeguata capacità economica – così i difensori –, a quel punto aveva chiesto la rateizzazione della somma e, contestualmente, si era rivolto a un patronato per reclamare contro il provvedimento».

Un anno fa il ricorso amministrativo era stato respinto e così l'Inps aveva disposto la trattenuta di un anno di pensione, mettendo l'uomo in seria difficoltà economica. Un provvedimento avviato in base all'articolo 14 del Decreto legge 4 del 2019, che stabilisce come la pensione "Quota 100" non sia cumulabile, a far data dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia. Una circolare interpretativa dell'Inps indica che «il pagamento della pensione è sospeso nell'anno in cui siano stati percepiti i redditi da lavoro».

A quel punto il pensionato si era rivolto al Tribunale del Lavoro che però aveva respinto il ricorso. Lo scorso venerdì, invece, la Corte d'Appello «statuiva l'illegittimità della trattenuta di un anno di pensione – concludono soddisfatti Petracci e Marocco –, stabilendo che il nostro assistito avrebbe dovuto restituire solo un mese di pensione, imponendo così all'Inps di ridargli quanto già trattenuto». —

L'INCONTRO OGGI ALLE 18

Al San Marco il focus su Maria Montessori

Si terrà oggi alle 18 al San Marco il quarto incontro della rassegna di conferenze del "terzo martedì del mese" promossa dalla "Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini" e diventata ormai un appuntamento fisso nel panorama culturale della città di Trieste.

Il professor Andrea Dessardo, docente di Storia della pedagogia e Letteratura per l'infanzia all'Università europea di Roma, approfondirà nell'occasione la figura di Maria Montessori e i suoi rapporti con la teosofia. Il programma della conferenza prevede il benvenuto e l'apertura dei lavori da parte del dottor Giuseppe Antonione, presidente della "Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici sociali ed etici". A seguire la relazione di Andrea Dessardo, accompagnato a sua volta da Luca G. Manenti, direttore scientifico dell'Associazione e dottore di ricerca in Storia contemporanea all'Università di Trieste. Info *www.studysociety. it*.—

LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO OSTELLARI

«In carcere interventi di ammodernamento»

«Un carcere di vecchio stampo, che a breve verrà sottoposto a un intervento di rafforzamento dell'impianto di videosorveglianza, di messa in sicurezza delle aree all'aperto, ma che avrà bisogno anche di interventi a livello strutturale per allargare gli spazi di esecuzione della pena e quelli da dedicare a lavoro e formazione». Così ieri il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari dopo la visita alla casa circondariale Ernesto Mari. «Agevolare i detenuti nella formazione professionale, nel lavoro – ha spiegato –, è l'unico modo concreto per insegnare loro come, una volta tornati liberi, potranno vivere senza ricommettere un reato, bensì imboccando la strada della legalità».

A questo proposito, il sottosegretario ha evidenziato «l'importanza di un coinvolgimento anche del tessuto economico cittadino, delle aziende, del terzo settore, tenendo conto che insegnare un lavoro a un detenuto da una parte lo rieduca, dall'altro garantisce più sicurezza alla comunità, considerando come i detenuti che partecipano a un'attività lavorativa, nella maggior parte dei casi poi escono dal circuito criminale». In una città come Trieste, toccata negli ultimi anni da gravissimi fatti di cronaca commessi da persone assegnate poi alle Rems – vedi Alejandro Augusto Meran, Aleš Gomolj, Sherif Wahdan o Marino Petronio –, Ostellari, con la premessa


Ostellari con Pujia. Foto Bruni

che le Rems «non sono di competenza del ministero della Giustizia, bensì di quello della Salute», ha detto che «come Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sosteniamo servano luoghi di esecuzione adeguati alle diverse tipologie di soggetti». Portando come esempio le opportunità che molte comunità offrono ai detenuti tossicodipendenti, il sottosegretario reputa serva una sorta di albo nazionale che includa una lista di strutture, oltre a quelle delle Rems, «in grado di ospitare, con il supporto di professionisti, soggetti in detenzione attenuata, come appunto quelli che hanno problemi legati allo stato di salute». Ciò, ha precisato Ostellari, non significa «dare sconti o premi: la pena deve essere eseguita con circuiti dedicati, alternativi, in grado di prestare cura a soggetti problematici che in carcere creano più problemi che vantaggi».—

L. T.

A BASOVIZZA

Ladri in azione negli spogliatoi durante la partita

Catenine d'oro e contanti prelevati accuratamente dai portafogli lasciati, vuoti, nelle giacche.

È il bottino del furto perpetrato da ignoti nel primo pomeriggio di domenica durante la partita di calcio Zarja-Centro Giovanile Studenti, valida per il campionato dilettantistico di Seconda categoria.

«A fine partita una decina di nostri giocatori, tutti peraltro posti sullo stesso lato dello spogliatoio, si sono accorti di essere stati derubati. Alcuni avevano i portafogli vuoti, altri si sono ritrovati senza le catenine d'oro. È la prima volta che accade una cosa del genere a Basovizza. Purtroppo c'era tanta gente in quelle ore nel nostro centro sportivo essendoci in concomitanza anche la gara di atletica del Kokos Trail. Purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo un'ingenuità: quella di lasciare la chiave sulla toppa dello spogliatoio. Al Cgs, che aveva chiuso lo spogliatoio portando con sé in panchina la chiave, non è successo nulla», le parole di Robert Kalc, presidente dello Zarja.

Il furto è stato denunciato al commissariato di Polizia di Muggia. —

RI.TO.

DELEGAZIONE DELLE REGIONI DI KIEV E ODESSA RICEVUTA DA ASUGI

Salute mentale, Trieste modello per operatori e manager ucraini

Francesca Schillaci

È Trieste il punto di riferimento sulla riforma della salute mentale che la delegazione di manager e operatori sanitari delle regioni ucraine di Kiev e Odessa ha scelto per apprendere nuovi metodi di approccio verso i pazienti psichiatrici. La delegazione è stata accolta ieri dalla direzione strategica di Asugi al Dipartimento di Salute mentale di San Giovanni, composta da operatori sanitari professionisti che per cinque giorni seguiranno laboratori, seminari e visite in loco guidati da psichiatri, psicologi e specialisti di Trieste.

L'iniziativa, finanziata dai fondi dell'Agenzia italiana cooperazione allo sviluppo, è parte di un ampio progetto di coordinazione internazionale guidato dalla Fondazione Cesvi che dall'inizio del conflitto in Ucraina si è attivata per il sostegno psicologico e sociale delle persone colpite. «Asugi è stata scelta come partner del progetto – spiega Alessandra Oretti, vice direttrice dell'Area salute mentale Dai Dsm Asugi – e quello che ci auguriamo è di proseguire a lungo con il nostro contributo anche con iniziative all'interno del territorio ucraino». L'obiettivo del progetto da parte degli operatori ucraini è di apportare un netto miglioramento alle politiche sulla salute mentale trasformando il modello di ospedale monovalente in un vero e proprio servizio psichiatrico capillare all'interno degli ospedali e su tutto il territorio.



La delegazione giunta dalle regioni di Kiev e Odessa. Foto Bruni

«La volontà di cambiare approccio all'interno del sistema psichiatrico – spiegano gli operatori ucraini – era già nato prima dello scoppio della guerra. Ora è chiara l'urgenza di questo cambiamento, poiché Kiev sta accogliendo pazienti anche da altre regioni e i disagi psicologici causati dalla guerra sono in aumento». Secondo quanto riportato durante la presentazione del progetto, è la first lady dell'Ucraina Olena Zelenska ad aver lanciato il primo appello con il Programma di salute mentale nella riforma nazionale, denunciando le politiche e i trattamenti attuati sui pazienti. «Il centro di salute mentale di Kiev – così gli operatori – è stato occupato dai russi all'inizio del conflitto e in seguito bombardato. Oltre ai pazienti, abbiamo visto morire anche i nostri colleghi, ma abbiamo scelto di restare e fare del nostro trauma una spinta per cercare dei miglioramenti e attuarli». —

I finalisti, ospiti all'Arcademy, sono stati chiamati ieri a creare in chiave contemporanea le tradizionali calzature con tessuti riciclati

I designer del futuro di Its reinterpretano la storia realizzando a mano gli scarpèts della Carnia







IL PROGETTO

Martina Seleni

La moda non è soltanto la linea retta di una passerella. Ciò che si propone Its - International Talent Support, il concorso internazionale per giovani stilisti lanciato 20 anni fa dalla triestina Barbara Franchin, è molto di più. Quest'anno, in particolare, l'obiettivo è osare un «circolo virtuoso di creatività». Come? Facendo sperimentare ai futuri designer il nostro territorio e le sue tradizioni. «Per l'edizione 2024 – spiega Franchin – Its Contest ha lanciato un format nuovo. Tutti i 16 finalisti, provenienti da 11 nazioni, si sono aggiudicati il nuovo Its Residency Award. Sono ospiti a Trieste da domenica 17 a giovedì 21 marzo: in questi giorni parteciperanno a un vero e proprio laboratorio di sperimentazione negli spazi di Its Arcademy, in via Cassa di Risparmio. Abbiamo organizzato talk, workshop, incontri con esperti del settore e sessioni con finalisti di edizioni precedenti di Its, tra cui Demna».

IL LABORATORIO
DI IERI NELLE FOTO
DI MASSIMO SILVANO

Coinvolti otto neodiplomati di un corso promosso dal Museo Gortani con l'Enaip Fvg

Il primo laboratorio ha visto i finalisti cimentarsi in un'arte antica e legata alla storia del nostro territorio. Ieri, infatti, i ragazzi sono stati chiamati a realizzare 18 paia di "scarpèts": le tradizionali calzature che le donne della Carnia cucivano a mano utilizzando materiali di recupero. In questo compito sono stati affiancati da otto neodiplomati del corso di "Tecniche di confezionamento artigianale di calzature", recentemente realizzato all'interno del progetto "Scarpetti. I Scarpèts de Cjargne" del Museo Gortani in collaborazione con Enaip Fvg.

Il progetto "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione di 'Scarpetti' ispira i fashion designer di domani" è stato promosso dal Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani con Fondazione Its, e finanziato dalla Regione Fvg.

«In questo progetto – ha sottolineato Aurelia Bubisutti, presidente del Museo Gortani – passato e futuro convergono in un'unica dimensione: quella del patrimonio materiale e immateriale che va al di là di tempo e spazio. Una dimensione universale, che unisce uomini e donne che guardano verso un universo interiore, legato alle proprie radici. E queste radici non limitano, ma permettono al pensiero di esprimere la propria anima». Quello che i creativi hanno prodotto, anche grazie ai tessuti forniti da "Carnia arte tessile" e "Tessitura di Sauris", non ha tradito le aspettative. «I ragazzi – ha detto Franchin – hanno realizzato calzature vicine alla tradizione, ma anche scarpetti "rivoluzionari", utilizzando materiali come il denim, introducendo intarsi di pelle nera, aggiungendo tacchi o allungando la calzatura, come uno stivale».

Gli "scarpèts" reinterpretati dai finalisti di Its saranno oggetto di una mostra che verrà allestita in autunno al Museo Gortani di Tolmezzo. Alla mostra sarà affidato anche il compito di contribuire alla narrazione dello "scarpèt": un prodotto realizzato a mano in tutte le sue parti, dalla soletta ai ricami, con la sola eccezione dell'ausilio della macchina da cucire per il rinforzo della cucitura sul tallone. Lo "scarpèt", peraltro, è un manufatto sostenibile, realizzato esclusivamente con tessuti in fibre naturali.—

I DISAGI

Villaggio del Pescatore senza acqua potabile

Rotta di primo mattino una delle principali condotte interrate. Guasto risolto a metà pomeriggio dai tecnici Acegas

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un intero paese senz'acqua corrente in casa. È accaduto ieri al Villaggio del Pescatore, la popolosa frazione sul mare del Comune di Duino Aurisina, dove decine di famiglie sono rimaste all'asciutto per la rottura di una delle principali condutture che forniscono l'abitato di acqua potabile, L'allarme è scattato di primo mattino, quando i residenti si sono accorti che dai rubinetti non scendeva più acqua. Una volta avvisata, AcegasApsAmga ha subito riscontrato il problema, individuato per l'appunto nella conduttura che passa accanto alla vecchia pescheria, in una zona vicina alla parte dell'abitato prossima al litorale. Sul posto sono così intervenuti i tecnici della ex municipalizzata per provvedere alle riparazioni del caso. Dopo un'intensa giornata di lavoro, verso le 17, la situazione è rientrata in condizioni di normalità e nelle case è dunque tornata ad affluire l'acqua corrente.

Del problema si era subito occupato, fin dal primo allarme, anche il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec. «I responsabili di AcegasApsAmga mi hanno spiegato che si è trattato di un guasto verificatosi nella rete sotterranea di fornitura dell'acqua e che la riparazione è stata ultimata nel tardo pomeriggio», ha detto Gabrovec a questo proposito: «Si tratta di un intervento di cui ringrazio la ex municipalizzata a nome della popolazione, perché risolvere in poche ore un problema di questa portata non è stato facile. Sappiamo che gran parte della rete che fornisce l'acqua agli abitanti del Villaggio del Pescatore è piuttosto datata e che alcune condutture, in particolare, risalgono addirittura a parecchi decenni fa. A questo punto faremo una ricognizione complessiva della rete idrica sotterranea in collaborazione con la stessa Acegas Aps Amga, per poter predisporre quanto prima un progetto di ammodernamento dell'intero impianto idrico, in modo che queste situazioni non abbiano a ripetersi». Va rammentato che l'intero Villaggio del Pescatore, realizzato nell'immediato dopoguerra per dare una casa a chi si era visto costretto ad abbandonare le terre dell'Istria, poggia su una spianata sul livello del mare che più volte è stata inondata in occasione delle mareggiate. Una situazione che, nel tempo, può aver indebolito pure la rete idrica sotterranea, sottoposta a una pressione superiore al consueto.—



La zona interessata dal problema tecnico

IL DIBATTITO SUL PROGETTO RTE

Polidori al contrattacco: «Punta Olmi, nessun ok Fake news strumentali»



I cittadini a ridosso dell'aula durante il dibattito di giovedì scorso

Luigi Putignano / MUGGIA

«Fake news strumentali». Dopo l'ultimo Consiglio comunale di Muggia - nel quale il punto principale all'ordine del giorno era la richiesta al sindaco e alla giunta, da parte di cinque consiglieri di opposizione, di illustrare l'ipotesi progettuale di insediamento a Punta Olmi, avanzata dal gruppo Rte - il sindaco Paolo Polidori torna su una questione che, anche nei giorni successivi al dibattito in aula, è stata foriera di polemiche e critiche da parte dell'opposizione e del comitato di cittadini sorto per contrastare il progetto: «Come dovrebbe essere noto soprattutto ai consiglieri comunali d'opposizione, anche perché espressamente riportato nel parere del Servizio Pianificazione del Comune, pur in presenza di una pre-valutazione positiva dell'idea progettuale raccolta nel corso della Conferenza dei servizi preliminare, nulla si sarebbe potuto permettere di costruire a Punta Olmi in quanto, per poter costruire qualcosa di diverso da quanto oggi previsto sull'area, risulta infatti necessario e indispensabile andare a modificare il vigente "Prg Nesladek", procedura che richiederebbe almeno un paio d'anni. Del tutto strumentale è, quindi, fare riferimento alle direttive sul Piano regolatore approvate in Consiglio comunale che certo non hanno alcun potere autorizzativo per poter costruire alcunché e che non si pronunciano su nessun progetto».

Per Polidori si diffonde insomma «una serie di notizie false, veicolate anche in Consiglio comunale, come il fatto che ci sia una modifica al Piano regolatore o che ci sia un'azione del Comune per dare il via libera a questo progetto». Il sindaco quindi ritiene «grave la diffusione di un volantino di un comitato che crea vere e proprie fake news allarmando i cittadini e che finora, peraltro, si è ben guardato dal contattarmi per sapere come stanno veramente le cose. Un volantino che riporta notizie totalmente false, frutto di una errata comunicazione che si fonda sull'azione scorretta dell'opposizione, che sta mettendo in atto l'ennesima campagna di disinformazione. Si guardi, a tal proposito, quel che sta accadendo per la galleria o per il centro sportivo della Triestina».—

INCONTRO INTERLOCUTORIO SUL CANDIDATO SINDACO

Centrosinistra: fumata nera a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Fumata nera, a San Dorligo della Valle, per quanto riguarda l'indicazione di un candidato sindaco che sia espressione unitaria della coalizione di centrosinistra. Dalla prevista riunione, che ha visto attorno al tavolo gli esponenti del partito di maggioranza, il Pd, di Rifondazione comunista e della Slovenska Skupnost, non sono emerse novità.

I primi due partiti sono rimasti sull'indicazione di Aleksander Coretti, consigliere della lista "Insieme" che sostiene l'attuale sindaco, Sandy Klun, scelto di comune accordo dalle due formazioni, mentre la Ssk ha ribadito la sua preferenza per il proprio candidato, Marko Savron. «Si è trattato di un confronto interlocutorio – ha spiegato Michele Di Donato, presidente del Circolo Pd di San Dorligo della Valle – utile per uno scambio di opinioni. Ma non è stato ancora deciso nulla – ha aggiunto – in vista del voto per il rinnovo del Consiglio comunale, in programma fra poco meno di tre mesi. Siamo comunque rimasti d'accordo nel proseguire su questa linea di incontri – ha continuato – per raggiungere l'obiettivo finale, che è rappresentato dalla scelta di un candidato unico, espressione di tutto il centrosinistra».

L'unica decisione maturata finora, all'interno del centrosinistra, riguarda il fatto che ogni partito presenterà una propria lista. «Procederemo poi con gli apparentamenti fra liste, per sostenere il candidato unitario, una volta che avremo deciso il nome – ha ripreso Di Donato – sul quale spero potremo convergere tutti quanto prima».

C'è da tener presente che nell'area di centrosinistra sono attivi anche Open e Comunisti italiani, formazioni chiamate anch'esse a manifestare un'opinione al riguardo.

Tutto tace invece, almeno per ora, sul fronte del centrodestra. La scorsa settimana c'è stato un primo confronto fra i rappresentanti dei tre partiti della coalizione: Nicole Matteoni per Fratelli d'Italia, Alberto Polacco per Forza Italia e Paolo Polidori per la Lega, impegnati nella scelta dei candidati e delle liste non solo a San Dorligo della Valle, ma anche per quanto concerne Sgonico e Monrupino. «Dovremo incontrarci ancora per decidere la linea comune – hanno detto i tre all'unisono – poi esporremo le nostre conclusioni».—

U.SA.



Il municipio di San Dorligo della Valle in un'immagine di repertorio

LE CRITICHE DELL'EX SINDACA E DI BATTISTA

Forza Duino-lista Pallotta contro Romita e sindaco Gabrovec: «Sbagliano»

DUINO AURISINA

Da un lato l'attacco a Massimo Romita, capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina, «il quale, sostenendo in Consiglio comunale le scelte sul bilancio di previsione del sindaco Igor Gabrovec, conferma la distanza con gli alleati del centrodestra», dall'altro una considerazione sul «nervosismo che sta attanagliando la maggioranza di centrosinistra, manifestato dalle continue interrogazioni al sindaco, nonché dall'astensione dello stesso Gabrovec su una mozione, di natura politica, di tutta la maggioranza contro le forze dell'ordine per i fatti di Pisa, che ci ha visto fermamente contrari».

Sono a 360 gradi le critiche mosse, dopo l'ultima seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina, da Daniela Pallotta (Forza Duino Aurisina) e Stefano Battista (Lista Pallotta). «Siamo forse di fronte a prove tecniche di future nuove alleanze, a discapito di parte delle forze che oggi reggono l'attuale primo cittadino?», si chiedono. «Sicuramente chi ci ha votato – concludono – continuerà ad avere un'alternativa certa all'attuale giunta, grazie a un'opposizione seria e responsabile, che non tradisce i propri valori, come quella fatta dai partiti che rappresentiamo».

Immediata la replica di Gabrovec. «Il bilancio di previsione al quale fanno riferimento Pallotta e Battista – spiega – in realtà tiene conto delle esigenze del territorio e stabilisce le priorità, trovando le formule per far quadrare i conti. Perciò – prosegue – ringrazio chi, con una visione che guarda all'interesse della comunità, prima che alla mera necessità di parte, sa riconoscere gli aspetti positivi del documento. E ribadisco – sostiene Gabrovec – di non aver bisogno di stampelle, termine più adatto a qualcosa che zoppica e non è il nostro caso. In un Comune piccolo come il nostro – conclude – lavorare assieme dovrebbe essere obiettivo condiviso, perché la vera opposizione al fare è rappresentata dalla lentezza della burocrazia, dalla mancanza di risorse finanziarie, dalla carenza di personale, dalla farraginosità degli iter normativi».—

U.SA.

L'INTERVENTO

Papà, siate presenti e testimoni del bene



ENRICO TREVISI*

Cari papà, auguri a tutti voi e a ciascuno di voi. Uno così diverso dall'altro ma ciascuno insostituibile.

Mi unisco agli auguri e alla gioia riconoscente dei vostri figli. E aggiungo due pensieri.

Per i vostri figli siete il segno, i testimoni, il ponte tra la casa e il mondo. Siete riferimento per un mondo complesso ma da decifrare, di cui prendersi cura. Un mondo che talvolta spaventa, altre volte incuriosisce ma nel quale si può, accompagnati, cominciare a prenderne confidenza. Vi auguro di saper stare accanto ai vostri figli e riuscire ad accompagnarli dentro le intricate ma affascinanti strade della vita. Per non perdersi servono punti di riferimento. Non bastano le regole e neppure le idee e tantomeno l'ansia dei successi: siate voi gli interpreti delle regole e delle idee e dell'impegno. Non lasciate i figli in balia delle ansie e delle tristezze che stanno affliggendo troppi ragazzi e troppi giovani. Siate presenti come testimoni affidabili: insieme si possono affrontare le prove e le incognite del futuro, tirare fuori le proprie capacità, vivere senza estenuanti e avvilenti confronti. Come ha fatto San Giuseppe con Gesù e Maria: quando c'è stato bisogno ha saputo esserci e fare le scelte che gli competevano, guida coraggiosa anche dentro il male e la violenza che inquietano. Vi auguro di essere testimoni che la vita merita. Voi siete la possibilità di guardare al futuro con fiducia. Vi auguro di sapervi ricaricare voi stessi di fiducia, come San Giuseppe.



Anche Dio si è rivelato e ha scelto di essere chiamato Padre, Papà. Questo mi fa molto pensare. Voi potete dare ai vostri figli il gusto positivo alla parola "Padre, papà" e dunque aiutare i figli ad avere un'aspettativa, una relazione positiva nei confronti di Dio, che ha scelto di farsi chiamare Padre: colui che dà la vita, che genera, da cui veniamo e siamo stati desiderati e voluti. Datevi il tempo per costruire relazioni con i vostri figli che rafforzino la fiducia che la vita ha senso, il coraggio nel prendersi le responsabilità, la comprensione per le fatiche e le fragilità che ci connotano ma che non fanno venir meno la stima per l'impegno e la determinazione. In una parola il coraggio della libertà, quella vera, non quella che si lascia abbindolare dalle pressioni del mercato consumista, delle mode fuorvianti, delle comodità appaganti ma poi frustranti. Possiate essere visti come i depositari di un'esperienza a cui attingere. Vi auguro di essere papà che sanno prendere per mano, ma poi anche che sanno incoraggiare a camminare con le proprie gambe. Alla scoperta della propria vocazione: la propria unicità nello spendere la vita. Dentro un disegno di giustizia e di amore che ci fa guardare in alto, al Cielo, per prenderci l'iniziativa quaggiù, sulla Terra.

Non sentitevi soli di fronte a queste responsabilità: Dio, che ci è Padre, vi accompagna. Appoggiatevi a Lui. —

Vescovo di Trieste

ONG

Emergency propone la Colomba della Pace per autofinanziarsi

Sabato dalle 10 alle 19 e domenica dalle 10 alle 16 i volontari del Gruppo Emergency di Trieste saranno presenti in piazza della Borsa con la Colomba di Pace. In caso di pioggia i volontari saranno ospitati nella Galleria del Palazzo Tergesteo.
L'iniziativa è pensata per chi vuole donare un simbolo di pace ad amici e familiari o farsi un regalo in occasione delle festività pasquali sostenendo l'impegno di Emergency per il diritto alla cura e i suoi ospedali e ambulatori in Italia e nei Paesi in cui opera come Afghanistan, Eritrea, Iraq, Sierra Leone, Sudan, Uganda.
La Colomba di Pace di Emergency, dal peso di un chilo, è prodotta da Vergani, storico marchio della tradizione dolciaria italiana e milanese. Contiene solo ingredienti di qualità, tra cui uova da galline allevate a terra. Il dolce pasquale venduto nelle shopper Emergency create appositamente per la Pasqua 2024, ha un costo di 20 euro e il suo acquisto permetterà di garantire cure gratuite e di alta qualità nei progetti della realtà delle Ong "per le vittime di guerre e povertà". Sarà possibile acquistare il dolce caratteristico di Pasqua anche online sul sito https://shop.emergency.it/ dove, in più, sarà possibile trovare in vendita anche altri dolci pasquali.



LE LETTERE

Fornitura d'acqua
L'Acegas non riesce a rimediare all'errore

Desidero segnalare l'incredibile esperienza che da mesi sto vivendo senza alcuna possibilità di trovare un'adeguata soluzione. Mi riferisco alla fornitura acqua della mia abitazione che, per un errore dell'azienda Acegas, è stata catalogata come utenza commerciale con conseguenti addebiti di costi fissi non consoni a un'utenza domestica. Illusa che la rettifica dell'errore potesse essere risolta in breve tempo agli uffici competenti, ho iniziato la mia "via crucis" agli sportelli di Acegas Acqua con conseguenti attese interminabili. Tale avventura è iniziata nel settembre 2023 con successive scadenze mensili che ancora non hanno risolto il mio problema.
Mi è stato pure detto che le modifiche apportate dagli sportelli periferici di Acegas non vengono recepiti dalla Centrale in tempo reale e quindi in tempo per la rettifica delle bollette successive. Proprio per questo motivo mi è stato suggerito di recarmi ogni 40 giorni in via dei Rettori per sollecitare la soluzione del mio problema. In una seconda occasione mi è stato inoltre chiesto di inviare dei messaggi email che, senza l'aiuto di un mio vicino, non avrei saputo neppure cosa fossero e infine in una delle tante mie visite mi è stato pure chiesto di scaricare e stampare dal computer (naturalmente tutti gli ottantenni hanno un pc e una stampante a casa) un modulo da compilare e da riportare firmato agli sportelli.
Nell'era dell'intelligenza artificiale, la spiegazione di un sollecito in presenza ogni 40 giorni per garantirsi l'aggiornamento delle bollette non mi è sembrata convincente, tuttavia per non dare adito a pretesti sulla mancata soluzione del mio problema a causa di una mia ipotetica negligenza ho deciso di rispettare tale scadenza che, come prevedevo, non ha portato a nulla.
Oggi, 14 marzo, dopo sette mesi di inutili tentativi mi è stata recapitata l'ultima bolletta con la dicitura "utenza commerciale" e inoltre sono state riportate a mio debito due fatture che, da tempo, l'azienda aveva riconosciuto come indebite e che dovevano essere annullate. Aggiungo che sono una signora ultra-ottantenne, senza autovettura, abitante in uno stretto vicolo di via Scala Santa non raggiungibile dal servizio taxi. Questo solo per fare presente le difficoltà che incontro ogni volta per riuscire a contattare gli uffici competenti.

Mirella Serli

Linea bus 64
La modifica cela problemi gravi

Ho letto la cortese risposta del dottor Scozzai (responsabile Relazioni clientela Tpl Fvg) relativa alle numerose critiche ricevute per la recente modifica degli orari di partenza della linea bus 64 dal capolinea di piazza Tommaseo (scelta "necessaria, consapevole e responsabile" nelle parole di Scozzai). La risposta mi ha purtroppo confermato la motivazione che mi era stata riferita a voce da alcuni autisti e alla quale non volevo credere: «La modifica si è resa necessaria per evitare che gli autobus debbano fermarsi al capolinea di Opicina, occupato quasi costantemente da automobili in sosta vietata».
In pratica questo messaggio certifica che: 1) decine di persone devono rivedere le proprie abitudini a causa del dimezzamento del servizio pubblico, a beneficio di 2-3 persone che possano comodamente lasciare la propria auto dove non è consentito; 2) la Polizia locale non ha i mezzi e/o il personale per gestire situazioni di ordinaria amministrazione (quando basterebbe cominciare a usare il carro attrezzi); 3) viene dato il via libera ai furbi a parcheggiare a piacimento; 4) non sono più valide alcune situazioni per il quale si era sottoscritto un abbonamento (il cambio di orario è stato fatto del tutto inusualmente in corso d'anno); 5) le esigenze di studenti e pensionati, che utilizzano il mezzo pubblico con maggiore frequenza, vanno in second'ordine; 6) la mobilità sostenibile non è una priorità di questa Amministrazione.

Paolo Maria Milazzo

Teatro Verdi
Stagione operistica ben strutturata

La stagione operistica del Teatro Verdi è stata finora molto interessante. Buoni i cast in tutte le produzioni e soprattutto grande professionalità nelle prestazioni dell'orchestra e del coro. Proprio questo positivo aspetto fa riflettere sull'opportunità

GLI AUGURI DI OGGI



ELDA
A Laurana tanto tempo fa... auguri per i tuoi 100 anni da Gianni, Donatella e Marco



ERMANNO
Auguri di cuore per i primi 90 da Feliciana, Maurizio, Loretta e gli amici del Chiarbola



PATRIZIA
Tanti auguri Nonna Patty da tua nipote Désirée Liliana, dai tuoi figli Marco e Giada con Marta e Diego e da tuo marito Eligio



DARIO
Sono arrivati i 60! Tantissimi auguri da Lara, Daniele e amici tutti



GIUSEPPINA
I tuoi primi 70 anni, buon compleanno da tutti noi

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

I cassonetti rovinano la vista dei bei palazzi



Vorrei segnalare lo scempio effettuato nella piazza della Repubblica dove sono stati posti enormi cassonetti (anche in cattive condizioni) sia davanti alla banca che davanti al palazzo della Ras ora Hilton, deturpandone la bellezza dopo il magnifico restauro. Città turistica? Io stessa ho sentito i commenti dei turisti inorriditi da tale vista. Ci sono le vie limitrofe dove gli stessi possono essere posizionati.

Giuliana Frandoli

di prevedere anche l'attività sinfonica nel corso di tutta la programmazione come avviene in altre Fondazioni con organici e risorse simili e non più grandi o più famose. Sarebbe interessante conoscere l'opinione del nuovo direttore musicale maestro Calesso, che come direttore ha riscosso unanimi consensi.

Liliana Davanzo, Cristiana Fabbro, Daniela Fischer, Franca Cafiero , Ferruccio Prodan, Franca Loredan, Foscarina Staffieri, Franca Maselli, Gaetana Cambria, Gianni Scarpa, Giulia Linussio, Giuliana Frandoli, Laura Casarsa, MariaTeresa D'Adamo, Marina Tutta, Rosella Pastore, Serena Vitri

Cardiologia
Un intervento provvidenziale

Ci tenevo a ringraziare di vero cuore i medici, cardiochirurghi, infermieri, inservienti e Oss, che in tutto questo tempo si sono presi cura di me. Sono Luana, mamma di un ragazzino di 16 anni. Da tantissimi anni, (ne avevo 19) sono in cura alla Struttura di cardiologia di Cattinara. A seguito di uno scompenso cardiaco, ho subito più interventi cardiochirurgici a cuore aperto. Grazie al professor Sinagra e alla prevenzione che tutti non dovrebbero sottovalutare, tramite una Tac cardiaca ci siamo accorti che la valvola meccanica mitrale che avevo sostituito 10 anni fa circa si era bloccata, funzionava soltanto un emidisco.

Mi hanno ricontattata nell'immediato per il ricovero e dopo varie cure, finalmente l'8 marzo in onore della Festa della donna mi hanno operata. Adesso sono in ripresa, ma ancora in ospedale. L'intervento tecnicamente è stato delicato, da come raccontato dai medici, ma sono qui a parlarne e a godermi ancora le cose belle della vita, la mia famiglia. Un ringraziamento particolare al professor Mazzarro, alle dottoresse Rauber e Francesca Brun (cardiologa che mi segue da tempo). Siete professionisti eccellenti.

Luana Capuano

Ricordo
Un dirigente di valori saldi

Un anno fa ci lasciava Giuliano. Quel Giuliano Gelci presidente regionale Arci Servizio civile Fvg, già storico dirigente della Uisp ma, soprattutto, instancabile, generoso amico e compagno di tante "avventure". Quando se ne va una persona cara, a ciascuno di noi viene a mancare un pezzo di vita. Quando se ne è andato Giuliano abbiamo perso una persona straordinaria. Ci consola l'immensa eredità che ci ha lasciato: la consapevolezza dei valori nei quali, lui come noi, ci riconosciamo. Libertè Egalitè Fraternitè: questa la sintesi.

Continuiamo a ricordare e onorare Giuliano ogni volta che ci impegniamo nella solidarietà, accoglienza, per la giustizia sociale, la protezione dei più fragili, contro le disuguaglianze, per la pace e l'amicizia tra le genti. Così rivendichiamo il ricordo di Giuliano. Lo faremo anche all'evento Ambientathlon - Memorial Giuliano 2024, a Pinzano al Tagliamento dal 21 aprile al 1° maggio.

Arci Servizio civile Fvg

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe (sposo della Vergine Maria)
Il giorno è il 79°, ne restano 287
Il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 18.16
La luna sorge alle 12.10 cala alle 3.58
Il proverbio Se hai la salute, hai speranza. Se hai speranza, hai tutto

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	03 in µg/Nm3
16 marzo	30	75
17 marzo	16	56
18 marzo	11	41
19 marzo	7	89
20 marzo	11	79
21 marzo	12	76

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA & MODI

Di che tendenza sono le spille da uomo



ARIANNA BORIA

Spille di testimonianza e spille gioiello nella notte degli Oscar. Poche le prime, piccoli dischi rossi con la mano arancione e il cuore nero degli Artists4Ceasefire, che chiedono il cessate il fuoco a Gaza, gli aiuti umanitari, la liberazione degli ostaggi. Tante, e preziosissime, le seconde, sulle giacche dei protagonisti maschili. Fiori, animali, soli, bagliori di diamanti e pietre in grado di energizzare la prevedibilità dello smoking di ordinanza per una cerimonia black tie, quando ci vuole ben altro che una gonna a ruota (ricordate Billy Porter nel 2019?) per far alzare un sopracciglio di stupore. È tendenza, si legge ovunque. La spilla, cui le signore preferiscono orecchini e collier per illuminare viso e décolleté, a meno di non fare Windsor di cognome, se indossata da un uomo si scrolla la polvere da portagioie della nonna e caratterizza, personalizza, trasforma, dà un twist al completo da cerimonia, gli ruba i riflettori.

Eccoli Cillian Murphy, che ha accolto l'Oscar per Oppenheimer con un piccolo disco d'oro appuntato sulla giacca Versace, una raggiera vittoriosa, e Robert Downey Jr, migliore non protagonista per lo stesso film, salito in palcoscenico a celebrare il suo riscatto in abito Saint Laurent impreziosito da un fiore nero con stelo di diamanti, magari un omaggio alla moglie Susan, che l'ha assistito nelle sue discese e risalite. Non manca di coraggio Michael B. Jordan, con due cacatua di diamanti appollaiati sul rever del doppiopetto di Vuitton a reggere un rubino e uno smeraldo, mentre cita indirettamente Karl Lagerfeld, antesignano del genere, l'attore Colman Domingo, col suo sigillo sbrilluccicante al centro del papillon. Flora e fauna hanno offerto molta ispirazione, ma c'è anche chi fa appello al proprio vissuto, non a caso l'attore Teo Yoo di "Past Lives", confessando che la tartaruga di diamanti dal carapace color ametista è un tributo personale a quella autentica, la sua Momo, venuta a mancare l'anno scorso.



Chi sostiene la tendenza spiega, e non a torto, che le spille sono decorazione pura, non hanno altra funzione che abbellire. Non così i gemelli che reggono i polsini, non le medagliette informative di gruppo sanguigno e segno zodiacale, non gli anelli con sigillo, espressione di appartenenza. Sono oggetti che distinguono e illuminano e consentono di giocare con la fantasia. Anche quando uno scopo pratico ce l'hanno, come nel caso di Simu Liu di "Barbie", che ha fermato in vita la giacca Fendi, portata a petto nudo, con una broche a linee curve.

Ma è tutto oro quel che luccica? Se tendenza c'è, l'hanno creata le griffe della gioielleria, da Cartier a Tiffany, da Boucheron a Verdura, occupando sulle giacche maschili cerimoniosamente noiose un intonso spazio pubblicitario. E anche gli attori da red carpet, già brandizzati da capo a piedi sotto la guida degli stylist, che indossano un'altra sponsorizzazione, più mediatica di un vestito. Testimonial? Meglio che testimonianza, certo più lucroso. A meno di non essere Mark Ruffalo che il disco rosso per fermare il massacro di Gaza l'ha messo proprio sopra la spilla di ispirazione vegetale, come un puntolino esclamativo. —

ELARGIZIONI

In memoria di Paolo Cattarossi nel 36° anniversario (19/03) da parte di mamma Grazia 50 pro ASSOCIAZIONE DONATORI DI ORGANI

In memoria di Alberto Bondel (19/03) da parte di Ornella, Giorgio, Diego, Alex 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Benedetta Loria v. Piattelli (19/03) da parte della famiglia Bevilacqua 50 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro ENPA

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo del mio Lucio dalla sua Rita 25 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In ricordo del mio Lucio dalla sua Rita 25 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

DONAZIONE

Con l'Associazione Maruzza l'Anvolt ripristina i servizi di trasporto

La Delegazione di Trieste dell'Anvolt - Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori - Odv ringrazia l'Associazione Maruzza per avere erogato un contributo che ha permesso di effettuare il pagamento per il ripristino della pedana del proprio mezzo Doblò predisposto per il trasporto dei disabili in carrozzina.

Questo permetterà di assicurare alle cure palliative pediatriche di trasportare i bambini della regione dal proprio domicilio in ospedale e viceversa.

Nella foto la presidente dell'Associazione Maruzza Annamaria Roberto e la responsabile Anvolt Antonietta Falciano.

Le attività di assistenza dell'Anvolt consistono nella erogazione di diversi servizi sia al domicilio del malato, sia all'interno dell'ospedale. Questi servizi sono svolti in collaborazione con le strutture locali del Servizio sanitario nazionale e sono resi al malato gratuitamente.

Obiettivo primario dell'Associazione è organizzare i propri servizi secondo le specifiche esigenze di ciascun malato.



CULTURE

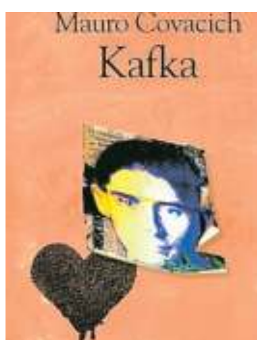
Il saggio

Covacich sulle tracce di Kafka

Da oggi in libreria con La nave di Teseo, immersione nella vita e nella scrittura di un autore amato dall'adolescenza

LA RECENSIONE

MARIA CRISTINA BENUSSI



Un'immersione profonda nella scrittura e nella vita dello scrittore che l'ha appassionato fin dall'adolescenza è quella che **Mauro Covacich** compie con il suo ultimo lavoro, **Kafka (La nave di Teseo, pagg. 136, euro 16)**, da oggi in libreria. Subito, avvisa che Franz non scriveva in ceco o nel dialetto Yiddish di casa, ma che, come uno zingaro, aveva preferito "rubare dalla culla il bambino tedesco", una lingua estranea, imparata a scuola, da buon suddito dell'impero asburgico. Cercava la «verità contro la realtà» scrivendo racconti duri, come «un pugno sul cranio». A cominciare dalla Metamorfosi, l'incubo di Gregor Samsa trasformatosi in Ungeziefer: scarafaggio è la traduzione più nota, ma il termine significa anche parassita, termine forse adatto a indicare piuttosto la sua famiglia, che lo sfruttava. Un racconto surreale? Covacich si inoltra deciso nel Castello, luogo in cui vige una legge imperscrutabile, e scopre che potrebbe essere una metafora per indicare il corpo, la tana che l'animale uomo non vuole abbandonare ma da cui a un certo punto è cacciato. È sua ma, paradossalmente, non gli appartiene tanto che, seppur venga curata e riparata, a un certo punto lo espelle.

Kafka è convinto che questa punizione non avvenga per una colpa morale o religiosa, ma per una ragione ontologica: è il fatto stesso di uscire dal niente a condannare ogni singolo "io" al ritorno nel luogo da cui era partito nascendo. Ma chi lo decide? Il processo mostra come funziona la macchina della giustizia, che deve mancare di elasticità e ragionevolezza per imporre il suo arbitrio, al quale non si sfugge. Unica forma per dimostrare la propria innocenza resta la vergogna: Joseph K. quando sta per essere finito dai suoi aguzzini si vergogna per loro, per sé e per chi, comparso improvvisamente sullo sfondo, guarda la scena: «Ubbedisci e ordina» è infatti l'impulso che viene trasmesso per mantenere in vita la legge, visto che la sentenza di morte è già scritta e che ogni difesa è inutile, come prova la scarsa considerazione in cui sono tenuti gli avvocati e gli impiegati della cancelleria.

Nel palazzo rosso delle triestine Assicurazioni Generali, non lontano da dove in quegli anni Joyce insegnava inglese alla Berlitz School, lo scrittore praghese era approdato nel 1907: il fascicolo "Kafka", consultato da Covacich, mostra chiaramente la traccia penitenziale di un lavoro alienante, la compilazione quotidiana di moduli che non gli lasciava tempo libero all'immaginazione. Franz era arrivato a Trieste pensando che avrebbe potuto vedere dalle finestre del suo ufficio «campi di canna da zucchero o cimiteri musulmani», ma la città non gli si era rivelata quel luogo esotico che sperava. Se ne andò via dopo quasi un anno. Ed è nella Colonia penale che rivela il martirio cui deve assoggettarsi per trovare la verità, per essere davvero scrittore: il condannato, infatti, si sottopone di buon grado alla macchina che lo tortura, per ascoltare il proprio corpo e conoscere così la propria colpa. È il supplizio che fa affiorare il testo, sintesi perfetta di giustizia e di bellezza. Per Kafka scrivere risulta pertanto inconciliabile con una vita in famiglia, con i doveri borghesi, per non dire coniugali.

Franz ama? Se lo chiede Covacich ricordando le tante donne che ha conosciuto. In verità gli affetti sembrano essere al margine di un mondo che sembra nutrirsi piuttosto dei bassi istinti per continuare a riprodursi, senza avvertire la necessità di altri sentimenti che non siano l'indifferenza e la paura. Kafka considera infatti la pulsione erotica un atto distruttivo che convive in un equilibrio impossibile con la repulsione per la carne.

Fin dal 1914 aveva messo a fuoco anche il suo ebraismo «di non sionista e di non credente», che pertanto lo aveva escluso da «ogni comunità portante». La solitudine in cui deve operare lo plasma in un'identità che è quella della «non appartenenza», sia alla religione che alla lingua, al suo ufficio e alla famiglia, alle sue donne e al suo corpo-castello, finanche allo Stato: autoctono nella terra in cui è nato, è tuttavia estraneo ai cechi, che lo considerano un forestiero, e ai tedeschi, seppur scriva nella loro lingua. Nel 1917 gli viene diagnosticata la tubercolosi e si ritira in campagna, nel villaggio boemo di Zürau, dove abitava una sorella. Nella famosa Lettera al padre, scritta un paio d'anni dopo, afferma di non aver potuto accettare il lavoro che gli aveva offerto, perché nella ditta di famiglia avrebbe preso le parti del personale: è il suo impiego alle Assicurazioni che lo porta a constatare quanti incidenti accadono nelle fabbriche, tritacarne di innocenti vite umane.

Il lavoro cui si sente destinato è piuttosto volto a esprimere un immaginario dissidente, svincolato dall'egemonia dell'io, il cui narcisismo porta sempre ad autogiustificare comportamenti da parassita. Per questo scava in profondità dentro di sé, ben sapendo che anche per lui è impossibile riuscirci. Il protagonista kafkiano infatti non pensa di potersi svegliare da un incubo, perché scopre che non c'è nessun incubo, ma solo «la verità contro la realtà».

Tutt'altro che surreale sarebbe insomma quel mondo che può apparire incomprensibile: Covacich, scrittore come lui, sa bene che, al contrario, è l'incomprensibilità del mondo a rivelarsi nei suoi libri. —


Mauro Covacich, scrittore triestino, a una passata edizione de "La Milanesiana" Foto Giuseppe Nicoloro/AGF

Le opere

La Metamorfosi, Il Castello, Il Processo, Nella Colonia Penale: è qui l'incomprensibilità del mondo

IL 21 MARZO A ROMA

La lezione sulla poesia di Saba alla Treccani

In occasione della Giornata mondiale della Poesia, la Fondazione Treccani Cultura promuove a Roma un evento per ridare attenzione a un'arte che sembra essere ingiustamente sottovalutata. "Saba", prodotto dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia, e interpretato da Mauro Covacich, è in programma giovedì 21 marzo alle 18 nella sala Igea dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (ingresso libero). «L'espressione poetica – ha dichiarato Massimo Bray, direttore generale della Treccani – può certamente recuperare il posto centrale che ha occupato nel '900 perché è in grado di svolgere un ruolo di comunicazione sociale che, in anni difficili come quelli che viviamo, ci aiuta a interpretare la realtà che ci circonda».

Zigaina un secolo d'arte

Nel centenario della nascita del pittore la Regione acquista la casa di Cervignano col prezioso archivio. Molte le iniziative

Elena Commessatti

La notizia è ora certa: la casa-studio di Giuseppe Zigaina (1924-2015), l'artista di Cervignano dalla fama internazionale, è agli ultimi atti per essere definitivamente acquistata dalla Regione e diventerà centro culturale di documentazione e ricerca, gestito dall'Erpac. Un luogo magico e dell'anima, oltre che d'architetto (il progetto è a firma del noto architetto milanese Giancarlo De Carlo); un vitale atelier che rimane alla collettività e agli studiosi e che documenta la vita e le opere di un grande artista come Zigaina, l'intellettuale metamorfico scrittore amico di Pasolini.

È un importante impegno da parte della Regione che ieri pomeriggio in conferenza stampa a Udine, in Sala Pasolini, durante la presentazione di "Zigaina 100/Anatomia di un'immagine", a cura di Francesca Agostinelli e Vanja Strukelj, è stato annunciato formalmente da Anna Del Bianco, direttore centrale dell'Erpac e da Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura. Entrambi in maniera appassionata hanno spiegato l'importanza di questo viaggio culturale a lungo termine che consente allo studio e all'archivio di rimanere dov'è stato vissuto dall'artista nel suo intimo quotidiano, e che nei prossimi decenni diventerà «uno dei luoghi d'artista di questa importante costellazione», come l'ha definito Mario Anzil.



GIUSEPPE ZIGAINA
IL PITTORE FOTOGRAFATO DA DANILO DE MARCO

È stata la figlia Alessandra, giornalista Rai, a spiegare di essere stata ricevuta dal Presidente Fedriga, perché «era fondamentale che l'archivio di mio padre non andasse smembrato». «Avevo preso contatti con la Fondazione Gramsci e la Fondazione Feltrinelli, poi ho deciso che era meglio che rimanesse dov'è nato: all'interno della mia casa, e a Cervignano, luogo amato da mio padre».

Intervenuti in conferenza anche il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci e l'assessore alla cultura Cristian Zanfabro, enti promotori e attivi nella celebrazione del Centenario, perché «Zigaina non ha mai voluto lasciare la sua terra, nonostante le relazioni con i grandi centri artistici internazionali».

Giuseppe Zigaina, figura artistica di spicco nella scena nazionale del secondo dopoguerra, il 2 aprile di quest'anno avrebbe dunque compiuto 100 anni. "Zigaina 100/Anatomia di una immagine" è l'azzeccato titolo per un calendario fittissimo di eventi, mostre, conferenze, dibattiti e incontri che riempiranno il territorio per tutto l'anno. La regia è di Francesca Agostinelli, che racconta non solo «di sedici eventi nell'arco di sei mesi», da Muggia a Treppo Ligosullo, ma di come sia necessario «studiare un artista difficile e complesso come Zigaina» con il respiro lento di chi vuole approfondire, investigare con garbo la vita di un artista poliedrico, metamorfico. Un uomo dal profilo riservato, aggiungiamo noi.



"Biciclette e falci" di Giuseppe Zigaina, 1949: per il centenario mostre in tutta la regione

Bene, il progetto di valorizzazione parte proprio dai luoghi che più gli furono cari: grazie all'iniziativa del Fai, il 23 e 24 marzo sarà aperta al pubblico la sua casa. Il 2 aprile, il giorno del compleanno, sarà proiettato nel teatro Pasolini di Cervignano, a cura di Cinemazero, della Cineteca del Friuli e del Comune, un inedito ritratto, filmato da Francesco Bortolini, nel quale Zigaina racconta della sua pittura, mentre il 24 maggio a Casa Cavazzini sarà inaugurata la sala permanente che il Comune di Udine e il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea hanno deciso di dedicare a Zigaina. La rivisitazione della sua figura proseguirà attraverso incontri, conferenze, pubblicazioni, concorsi per le scuole e mostre: dall'esposizione organizzata a novembre da Erpac alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, a cura di Vanja Strukelj e Lorenzo Michelli, dal titolo "Giuseppe Zigaina in dialogo", a quella prevista dal Comune di Trieste al Museo Teatrale, con le scenografie firmate da Zigaina; dalla mostra che nella biblioteca comunale di Cervignano del Friuli proporrà le copertine con opere del maestro, alla rassegna che sarà allestita in collaborazione con Vicino/Lontano nella Stamperia d'Arte Albicocco di Udine.

Grande impulso agli studi sull'artista sarà offerto dall'Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti, che organizzerà lungo tutto il 2024 una serie di incontri di approfondimento sull'opera dell'intellettuale.

La figura dell'artista sarà ricordata anche a livello nazionale con la ristampa di Hostia, il volume più completo dedicato dall'intellettuale alla sua interpretazione della morte di Pier Paolo Pasolini e con un'importante mostra sull'opera incisa all'Istituto Centrale della Grafica di Roma che chiuderà l'anno. (Per info cultura@comune.cervignanodelfriuli.it tel. 0431-388520/388540). —

MUSICAL

Six, le sei mogli rock di Enrico VIII da Berlino il tour che fa tappa a Trieste

Sara Del Sal

In sei alla conquista del mondo intero, che, in realtà, hanno già in pugno. È partito trionfalmente da Berlino il tour Europeo di "Six" il musical che dal 24 al 28 aprile sarà in scena al Rossetti, unica tappa italiana per uno spettacolo che sta appassionando intere generazioni. Prima di Trieste, questa produzione farà tappa anche a Monaco e a Zurigo.

Cosa si nasconda dietro a quel numero "Sei" che diverte, entusiasma e sorprende pubblici di età e di nazionalità diverse è presto detto: si tratta di sei regine. Il musical è un genere che negli anni ha saputo portare sul palco storie diversissime, tratte da fiabe, da film, persino da fatti di cronaca, e in questo caso parla della storia dei reali inglesi, non gli attuali, ovviamente.

Le regine infatti sono Caterina D'Aragona, Anna Bolena, Jane Seymour, Anna di Cleves, Katherine Howard e Catherine Parr, passate alla storia per essere state tutte mogli dello stesso sovrano: Enrico VIII. Gli autori Toby Marlowe e Lucy Moss hanno ridato vita a queste sei donne, così diverse tra loro, e le hanno portate a condividere, oltre a un marito, un palcoscenico con la stessa grinta di una moderna girl band.

Se le Spice Girls sono cinque ragazze inglesi che hanno conquistato il mondo con la loro musica, le sei regine inglesi ne hanno siglato un pezzo di storia e ora ritornano al pubblico a raccontare la loro versione dei fatti. Tutto stupisce in questo spettacolo che è un incontro inaspettato con sei mogli che hanno avuto un destino non proprio felice con il loro uomo perché due sono divorziate, due decapitate, una è morta e l'ultima è l'unica che gli è sopravvissuta, essendo anche quella che lo ha sposato ormai in là con gli anni. E loro lo sanno, sono consapevoli di quello che è loro accaduto, per questo sono in grado di raccontarsi le loro versioni dei fatti, nonostante tutte insieme in una stanza non ci siano state sicuramente mai.



Una scena di "Six" con le scatenate regine in scena

"Six" è un musical che racconta un passato lontano con lo sguardo e la lingua del futuro, spesso con slogan come "I am the queen of the Castle" (sono la regina del castello), "Sorry not sorry" (mi spiace, ma anche no).

Luci, costumi, tutto è giocato su questo gioco di specchi, capace di ottenere numeri da capogiro. Nell'epoca in cui tutto si valuta con visualizzazioni e brani riprodotti online loro possono vantare 32 milioni di visualizzazioni su TikTok e 600 milioni di streaming delle loro canzoni. Inoltre, a Londra, il Vaudeville Theatre che ospita il musical è tutto esaurito ogni sera. Merito anche della musica moderna, che mescola gli stili e con la quale si gioca fin dall'ingresso in sala, accolti da quella che era in realtà la musica dei loro tempi.

La serata invece prevede una scaletta composta da sole hit, canzoni create apposta per andare a segno. Ognuna per la sua regina, oppure in modalità "girl band", sono ironiche, divertenti, capaci di strappare applausi continui. I biglietti per l'unica data italiana sono già in vendita, non resta che prepararsi per una serata a corte. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Malattie di fegato e stile di vita

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la conferenza "Malattie di fegato e stile di vita" della professoressa Saveria Lory Crocè. Si parlerà della steatosi epatica non alcolica, una patologia del fegato sempre più frequente e collegata alle abitudini di vita. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, l'evento è gratuito, ingresso libero.

Alle 20.45
Il rene questo sconosciuto

Oggi, alle 20.45, all'Opera Figli del Popolo (largo Papa Giovanni XXIII° 7) Vittorio Di Maso, dirigente responsabile della Nefrologia e Dialisi dell'Area Giuliana, terrà una conferenza su "Il rene, questo sconosciuto: funzioni, problematiche, cure".

Alle 13.15
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi in conviviale con familiari e ospiti alle 13.15 al Caffè degli Specchi. Antonio Trampus commemorerà Domenico Rossetti de Scander, importante mecenate a Trieste, nel 250° anniversario dalla nascita. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18.15
Poesia e Solidarietà

Oggi, alle 18.15, incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà all'Associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Alle 17.30
L'opera di Aleichem

Alle 17.30 al Museo ebraico in via del Monte 7 presentazione della prima traduzione italiana dell'opera di Sholem Aleichem, Tredici Robinson. Con la traduttrice e curatrice Stefania Ragaù e rav Ariel Haddad.

Domani
Le saline del golfo

Domani alle 18, nella sala Piccola Fenice in via San Francesco 5, "... era una vita di sole e di sale". Attraverso le immagini, la musica e i versi, il ricordo suggestivo della vita trascorsa nelle saline del golfo di Trieste. Un patrimonio culturale, territoriale, professionale del passato, oggi ancora preservato a Sicciole e Strugnano, nel racconto di cinque attori che interpreteranno altresì le poesie di Giorgio Benedetti. L'evento è organizzto dall'associazione "In Prospettiva", in collaborazione con Domenico Pitacco, autore e regista. Ingresso libero fino esaurimento posti.

Giovedì
XXX Ottobre in assemblea

Giovedì, alle 19, nella Sala Teatro Piccola Fenice in via San Francesco 5, assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione XXX Ottobre-Sezione del Cai di Trieste.



"Ida Korrigan" di Lucrezia Zerovaz

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo), la giovane autrice triestina Lucrezia Zerovaz presenta il suo primo libro "Ida Korrigan – La rivolta dei draghi". Il romanzo ripropone in chiave ironica i personaggi della corte di Re Artù. Intermezzi di musica medievale eseguita dal vivo al liuto.



Michela Vitali e Bruno Jurcev

TRIESTE – ALLE 17.30

"Laura vien che te conto" Omaggio alla poesia di Borghi Mestroni

Annalisa Perini

Oggi alle 17.30 alla Sala Luttazzi, organizzato dagli Amici del Dialetto Triestino, è in scena "Laura, vien che te conto", con Michela Vitali accompagnata al pianoforte da Bruno Jurcev, un omaggio, intervallato da canzoni, alla poetessa e scrittrice Laura Borghi Mestroni, scomparsa nel 2015.

Profondamente legata alle tradizioni popolari di Trieste, alla città di ieri ha dedicato diversi volumi ed è stata autrice di versi intrisi di ironia e schietto "morbin". In "Vinazza, vinazza. La storia di Trieste attraverso il vino e il cibo" raccontava anche di come l'imperatrice Livia, moglie di Augusto, apprezzasse il Pucino per il suo alto valore terapeutico e dell'importanza del commercio vinicolo dall'epoca comunale fino al grande sviluppo nell'800 che portò al fiorire di numerose e storiche osterie e osmizze, con cenacoli artistici e letterari. «Dalle sue opere - sottolinea Vitali - emerge uno sguardo vivace, originale e attento su scenari storici, notizie e curiosità e su sentimenti e caratteri del quotidiano, nonché la sua vena fantasiosa. In un brano della raccolta "Cicili Ciocili" ad esempio immagina che Giulietta, in realtà triestina, racconti della sua storia con Romeo, ma giunta al loro settimo anniversario di nozze». «Come se dialogassi con l'autrice - spiega Vitali - propongo i suoi testi modellandoli sulla mia ironia e intessendoli a ricordi personali, miei e di Bruno Jurcev, legati alla triestinità, e a personaggi, scorci e aneddoti indimenticabili. E nei rimandi musicali non mancheranno anche brani di Teddy Reno e Lelio Luttazzi».

Dice ancora l'artista: «Jurcev, in un percorso che a lungo ha condiviso con la moglie Fiorella Corradini, promuove la cultura musicale triestina con canzoni d'autore in dialetto dalla fine dell'800. In particolare è un accurato riscopritore e studioso dei testi e degli spartiti di Edoardo Borghi, alias Oddo Broghiera (1851-1934), prozio di Laura Borghi Mestroni e considerato uno dei padri della canzone triestina. Di questo autore proporremo brani come "El cor no cambia mai", del 1909, e, sconosciuta ai più, "Done Triestine", con cui nel 1906 si aggiudicò il secondo premio al concorso di canzonette del Circolo Mandolinistico. Il ritornello, "semo tute triestine, la cantemo neta e s'cèta sta lingua benedeta che ne scalda e infiama el cuor", per me incarna molto lo spirito delle donne di Trieste». L'Ingresso è libero. —



TEATRO

La buona novella di Faber nella versione di Neri Marcorè

Oggi e domani omaggio a Fabrizio De André Sacra rappresentazione con musica dal vivo

Elisa Russo

«Musicalmente e a livello di testi Fabrizio De André è stato un gigante, ho una grande ammirazione per l'artista e umanamente per il suo garbo, la generosità, il rispetto, mancanza di pregiudizi nei confronti delle persone, l'onestà intellettuale». Da diversi anni l'attore, cantante, imitatore, conduttore marchigiano Neri Marcorè si cimenta con un personale omaggio alle canzoni di Faber. L'indimenticato cantautore genovese è ora il punto di partenza e di arrivo dell'ultimo spettacolo messo in scena con la regia di Giorgio Gallione, "La Buona Novella", oggi e domani alle 20.30 in scena al Politeama Rossetti. Un progetto teatrale pensato come una sorta di sacra rappresentazione contemporanea in cui la musica suonata dal vivo di De André e i racconti si intrecciano in un percorso in linea con le iniziali motivazioni sociali e narrative dell'omonimo album pubblicato nel 1970.

Da questa trama basata sulla rilettura dei Vangeli apocrifi, dal protovangelo di Giacomo al Vangelo dell'infanzia Armeno a frammenti dello Pseu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Dune Due	17.30, 20.30 in originale con s.t.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Perfect days (Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.)	15.45, 19.45
Past live (Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.)	18.00, 21.45

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

La zona d'interesse (Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.)	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
La sala professori (Candidato all'Oscar per miglior film.)	16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Anatomia di una caduta (Palma d'oro miglior film a Cannes 2024.)	16.15, 21.00
La terra promessa (Di Nikolaj Arcel. Dai festival di Toronto e Venezia.)	18.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Dune Due	16.00, 18.45, 20.15, 21.30
Race force glory – Audi vs Lancia	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Food for profit	18.20, 20.00, 21.40
Povere creature! (Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.)	16.15, 18.45, 21.15
Un altro Ferragosto (Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.)	16.15, 18.15, 19.45
Emma e il giaguaro nero	16.40
Imaginary	21.45
Estranei (Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.)	21.45
Kina & Yuk alla scoperta del mondo	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

V.O. Dune – Parte 2 (Versione originale con sottotitoli.)	16.00
Dune – Parte 2	17.15, 20.00, 21.00
The Mask – Da zero a mito – 30simo Anniversario	19.15
Oppenheimer	20.30
Race for glory – Audi vs Lancia	16.15, 18.45, 21.30
Force of nature – Oltre l'inganno	17.00, 21.45
Imaginary	18.00, 22.00
Un altro Ferragosto	18.30
Emma e il giaguaro nero	16.00
La zona d'interesse	16.30, 19.30
Povere creature	21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Race for glory: Audi vs Lancia	17.20, 21.20
La sala professori	17.00, 20.45
La zona d'interesse	18.45
Dune – Parte 2	18.00, 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Dune – Parte 2	20.30
La sala professori	17.20, 20.45
Un altro Ferragosto	17.45
La zona d'interesse	20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"La Buona Novella"** di Fabrizio De Andrè; drammaturgia e regia Giorgio Gallione; arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri; con Neri Marcorè e con Rosanna Naddeo; voce e chitarra Giua; 1h 30'; TURNO A.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Da giovedì a domenica **"Le Serve"** con Eva Robin's e con Beatrice Vecchione e Matilde Vigna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, INGRID MAČUS, testi di IVAN CRICO.

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



IL PROTAGONISTA
NERI MARCORÈ IN SCENA CON MUSICISTI E CANTANTI, REGIA DI GIORGIO GALLIONE

do-Matteo, dove vengono raccontati brevemente i 30 anni di vita di Gesù attraverso i personaggi che lo hanno accompagnato nel suo percorso terreno, riaffiora una figura storica provocatoria e inedita, un Cristo bambino anche stizzoso e impulsivo, dalla quale trapela sia il lato umano che divino.

La drammaturgia aggiunta da Gallione e recitata principalmente da Marcorè, riempie la scarsezza di testimonianze e documentazione che va dall'infanzia di Cristo alla crocefissione. Ne risulta uno spettacolo originale, recitato e cantato da una compagnia di attori e musicisti che con la loro arte riescono a umanizzare personaggi del Vangelo altrimenti costretti da sempre nella loro ieratica sacralità.

In scena, a fianco di Marcoré, Rosanna Naddeo, e i musicisti e cantanti Giua (voce e chitarra), Barbara Casini (voce, chitarra e percussioni), Anais Drago (violino e voce), Francesco Negri (pianoforte) e Alessandra Abbondanza (voce e fisarmonica). Di taglio esplicitamente teatrale, costruita quasi nella forma di un'opera da camera "La Buona Novella" è il primo concept-album dell'autore, con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. Ed è proprio da questa base che prende le mosse la versione teatrale, dove prosa e musica sono montati in una partitura coerente. I brani parlati sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria. «Con Neri Marcorè – dichiara il regista Gallione – abbiamo scandagliato per anni il teatro canzone di Gaber, e già ci confrontammo con i materiali di Faber in un altro spettacolo, "Quello che non ho", che intrecciava i pensieri e le canzoni di De André con gli scritti di Pasolini. Arrivare a "La Buona Novella" ci sembrava inevitabile. Qui ci appoggiamo inoltre a un nuovo, efficacissimo arrangiamento di Paolo Silvestri e un ensemble di musicisti e cantanti fortemente virato al femminile, come a dire che "La Buona Novella" tratta certo della passione di Cristo (per De André il più grande rivoluzionario di tutti i tempi), ma la racconta anche e sorprendentemente dalla parte di Maria». —



Il gruppo francese Noflipe Foto di Baptiste Babeau

TRIESTE – VENERDÌ

Il Kavč Festival fa tappa ad Hangar Teatri con i francesi Noflipe

Difficile descrivere l'universo sonoro dei francesi Noflipe tanto è originale: soprattutto rap/hip hop contaminato però da rock (tendente al metal), funk, punk il tutto rivisitato in salsa "fatfuzz", neologismo inventato da loro stessi e utilizzato anche per identificare l'etichetta discografica che hanno fondato, la Fatfuzz Records e l'omonimo festival musicale (in Francia alla terza edizione). La dimensione migliore per scoprirli è quella live, occasione resa possibile dal Kavč Festival organizzato dal Kud Plavajoči grad (Floating Castle Festival) che sbarca all'Hangar Teatri di via Pecenco 10, venerdì alle 20.30.

La nuova edizione del festival subculturale Kavč - "divano" in sloveno - si tiene questa settimana, da lunedì a domenica, a Lubiana, Trieste e altri luoghi della Slovenia. Dall'etno al jazz, dalle esibizioni agli spettacoli di marionette, il festival porta centinaia di artisti provenienti da tutto il mondo nelle case di chi si è offerto di ospitare una performance e in altri spazi inusuali. La tappa triestina è ospitata anche quest'anno dall'Hangar nella serata che vedrà, oltre il concerto dei Noflipe, il set di dj Kitsch.

I Noflipe vengono dall'Essonne, sono in sette e ognuno interpreta un personaggio preciso: il batterista Tok-Toc lo smemorato, il bassista S-Low l'anticonformista, il tastierista Rudy Tiger il creativo, il chitarrista Natch l'imbroglione, il sassofonista Doctor E il giustiziere dell'ombra, le voci dei due mc Pew il cieco e Flush la feccia della società. Nelle canzoni raccontano la loro storia, dall'origine del gruppo alla scoperta di colui che diventerà il peggior nemico, muovendosi nel cuore di una società delle apparenze sempre più superficiale e disumana, immergendo gli ascoltatori nella cupa atmosfera di DullTown, dove i sette personaggi fanno esperienza del mondo. Per la Fatfuzz Records hanno inciso cinque album, l'ultimo uscito l'anno scorso è intitolato "Victim Of Da Success". La musica dei Noflipe è influenzata da artisti come i loro idoli Beastie Boys, Transplants, Stupeflip, Puppetmastaz, Funkadelic, Bad Brains. Il tutto con un aspetto estetico ispirato a fumetti come Métal Hurlant o illustratori/fumettisti quali Frank Miller e Robert Crumb. Biglietto unico 8 euro, in prevendita su vivaticket. Altrimenti, consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al tel. 3883980768. —

E.R

TRIESTE – ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

I rapporti con la teosofia di Maria Montessori raccontati da Dessardo



La pedagogista Maria Montessori Foto Mary Evans / AGF

TRIESTE

È in programma oggi, alle 18, il quarto incontro della rassegna di conferenze "del terzo martedì del mese" promossa dalla Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini e diventata ormai un appuntamento fisso della programmazione cittadina, che coinvolge studiosi di caratura nazionale e internazionale.

All'Antico Caffè San Marco Andrea Dessardo, docente di Storia della pedagogia e di Letteratura per l'infanzia all'Università Europea di Roma, approfondirà la figura di Maria Montessori e i suoi rapporti con la teosofia.

La riscoperta della pedagogia di Maria Montessori (1870-1952), diffusa e celebrata in tutto il mondo almeno dal 1916, è avvenuta in Italia – paese che lasciò nel 1934 in polemica col fascismo, dopo un'iniziale fase di collaborazione – con un certo ritardo, che si deve soprattutto ad alcune riserve espresse nei suoi confronti da parte del mondo cattolico nel secondo dopoguerra. La proposta educativa della pedagogista marchigiana era infatti accusata di essere stata troppo influenzata non solo dal clima positivista nel quale si era formata come medico, ma anche da figure eminenti della massoneria, tra cui il sindaco di Roma Ernesto Nathan, che l'aiutarono nei primi anni. Ma ciò che più rese problematica la sua recezione in Italia, responsabile addirittura di una "leggenda nera" fiorita attorno a lei, furono le sue frequentazioni con la teosofia, conosciuta in India negli anni della Seconda Guerra Mondiale, e dalla quale avrebbe tratto alcune intuizioni per le sue ultime opere, tra cui il concetto chiave di "educazione cosmica".

Il programma della conferenza prevede il benvenuto e l'apertura dei lavori da parte di Giuseppe Antonione, presidente della "Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici sociali ed etici"; a seguire la relazione di Andrea Dessardo che verrà accompagnato da Luca G. Manenti, direttore scientifico dell'Associazione e dottore di ricerca in Storia contemporanea all'Università di Trieste. Manenti è autore di diverse opere e recentemente ha pubblicato "La massoneria italiana. Dalle origini al nuovo millennio" (Carocci, Roma, 2024), volume che ripercorre le vicende della massoneria italiana dal Sette al Novecento, appena presentato alla libreria Lovat di Trieste. —

TRIESTE – ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

"Terre di vulcano" di Dario Gasparo

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, nella sede espositiva del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si inaugura la mostra "Terre di vulcani: Oceano Pacifico, Atlantico, Indiano e Mar Mediterraneo" di Dario Gasparo. Biologo, divulgatore, fotografo e videomaker, Gasparo per 30 anni si è occupato di gestione e progettazione ambientale in tutta Italia. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile tutti i martedì fino al 30 aprile, dalle 18 alle 20. In giornate diverse, per gruppi di almeno cinque persone chiamando il 388-8836826. —



TRIESTE – VICTORIA HOTEL

Trieste e dintorni di Ludovisi pennellate nel cuore della città

TRIESTE

Il Victoria Hotel (via Oriani 2) apre le sue porte all'arte con la mostra "Trieste e dintorni" del giovane pittore triestino Alessandro Ludovisi. Tredici le opere esposte che raccontano la città. Ludovisi nutre due grandi passioni: quella per la storia di Trieste e quella per la pittura. In questi anni ha frequentato la scuola Edilmaster per perfezionare la sua arte e ha aperto il profilo Instagram, "TriesteSegreta", dove svela aneddoti e curiosità. «La mostra – spiega Ludovisi – raccoglie opere che vanno dal 2019 al 2023. È una sorta di mia monografia: viene delineato il mio percorso artistico, la mia cifra stilistica».

La statua di Joyce, la Cattedrale di San Giusto, Miramare, Barcola, Piazza Unità. L'occhio attento di Ludovisi coglie gli scorci più caratteristici facendo emergere la loro anima. «Sono meticoloso per quanto riguarda il racconto della realtà: dipingo solo ciò che vedo. Spesso per questioni di tempistica o di tecnica realizzo prima un bozzetto dal vero e poi il dipinto sulla tela che è frutto di più passaggi».

La sua pittura a olio ha un segno capace di restituire all'osservatore vive emozioni. Uno stile che ricorda quello espressionista sia per le pennellate energiche che per la scelta cromatica. «Dipingo per l'incredibile piacere che mi dà». La mostra è visitabile fino al 7 aprile, tutti i giorni, dalle 11 alle 20. —



NADIA PASTORCICH

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina di Bordin non è bella ma può finire con dignità il torneo

A Sesto San Giovanni nonostante il gioco contratto gli alabardati hanno raccolto il secondo successo consecutivo. Ci sono le potenzialità per un play-off non banale

Ciro Esposito / TRIESTE

A dicembre una vittoria sul campo della Pro Sesto sarebbe passata come una tappa normale per una squadra che punta in alto. Pochi spettatori, terreno indecente, avversario di modesto livello tecnico ed ecco che per i ragazzi allora scopiettanti di Tesser il successo sarebbe stato una logica conseguenza. Ma siccome di acqua ne è passata sotto i ponti e quella Triestina ha perso contemporaneamente il suo condottiero (licenziato) e soprattutto la bussola ecco che i tre punti del Breda non sono da disprezzare.

I tifosi sono disincantati per la scelta intempestiva e incomprensibile della società di allontanare Tesser e per le successive sconfitte e prestazioni sconcertanti dell'Unione. Dopo questo vissuto i supporter alabardati quindi restano freddi o critici anche nei momenti positivi di una squadra che sta uscendo dal tunnel.

Nessuno si azzarda a dire che la prestazione di Sesto San Giovanni sia stata spettacolare e nemmeno che l'Unione sia stata capace di mettere in difficoltà la penultima della classe grazie al gioco. Quella di ieri è stata una partitaccia di terza serie (o anche meno), su un terreno di gioco pessimo, come se ne sono viste molte e se ne vedranno altrettante soprattutto nella parte finale di un torneo nel quale per le pericolanti conta fare qualche punto per evitare la D.

Ma proprio perché il match è stato brutto va sottolineata la capacità della Triestina, da bella diventata brutta in pochi mesi, di sapersi adattare e comunque alla fine di prevalere sull'avversario. Bordin, dopo le sconfitte in serie, ha allestito un assetto più prudente ed equilibrato (una punta e mezza, mentre prima si giocava con tre e le incursioni almeno di una mezzala) e soprattutto ha cercato di trasmettere alla squadra quell'umiltà necessaria per non finire una stagione senza dignità. In questo aspetto il tecnico di partita in partita sta facendo un passetto in avanti. I giocatori schierati in campo, anche se non hanno gli stimoli a mille, stanno seguendo l'allenatore o quantomeno difendono la loro credibilità. Un pareggio conquistato in rimonta, e due vittorie esterne sono una prima base per il finale di stagione. Mancano sette partite che magari non resteranno nell'immaginario collettivo per la brillantezza e il divertimento ma potranno dare un senso al fatto di giocare ogni week-end e magari con la prospettiva che la Triestina possa recitare il ruolo di mina vagante nei play-off.



Facundo Lescano al tiro Foto Grassi/Lasorte

La difesa più coperta evita gli sbandamenti almeno con le squadre di livello medio-basso

Il tecnico Bordin sta provando a dare una spinta ad alcuni giovani senza sbilanciare una squadra che ha come primo obiettivo quello di limitare l'avversario. Questa Triestina non era stata costruita per fare questo ma sarebbe da ottusi continuare a farlo senza che gli interpreti ci riescano. Bordin e i ragazzi possono ancora lasciare qualche segno in questa stagione. Intanto c'è da vincere il prossimo recupero con l'Alessandria e soprattutto (dopo la trasferta prepasquale di Arzignano), quello contro l'Atalnta baby. Se succederà scricchiolerà anche l'imperante scetticismo dei tifosi. Giocare con uno spirito ritrovato qualche incontro al Rocco sarebbe un segnale forte anche in vista della prossima stagione. —

IL MATCH-WINNER

El Azrak: «Stiamo lasciando alle spalle il periodo difficile Ora vinciamo di squadra»



Il buffetto di Bordin a El Azrak all'uscita Grassi/Lasorte

Guido Roberti / TRIESTE

Saper vincere anche le partite cosiddette sporche è un aspetto che in serie C può fare la differenza. Seppur il termometro del tifo sia diviso nel peso da dare al successo maturato al Breda, sottostimarlo così come sovrastimarlo sarebbe superficiale. Su un campo che definire di calcio era un azzardo il guizzo di El Azrak va preso al meglio, dopo due mesi di astinenza un secondo successo consecutivo è un toccasana.

Quanto servissero i tre punti in Lombardia del resto lo spiega proprio Rayan El Azrak, al terzo gol in campionato. «È stato importante aver conquistato la seconda vittoria consecutiva, ci dà fiducia. Ora dobbiamo concentrarci e guardare alle nuove gare».

È stato tutto sommato un buon primo tempo visto il terreno di gioco, nella ripresa si è sofferto e quel gol al 46' alla fine è valso tre punti.

Sono contento della vittoria e naturalmente a livello personale per il gol. La cosa più importante però è che abbiamo vinto da squadra. È un buon momento per me ma preferisco guardare all'organizzazione del gruppo, all'aiuto reciproco, è stata una buona partita e dobbiamo continuare così.

Conferma che è cambiato l'umore del gruppo, la sicurezza nei vostri mezzi?

Ora c'è una bella atmosfera ed è normale che sia così quando si torna a vincere, abbiamo passato un periodo difficile ma lo stiamo mettendo alle spalle. Questa la strada su cui dobbiamo proseguire.

Quando al 46' Fofana stava per scagliare quel destro, per mezzo secondo con quel pallone a rimorchio più d'uno avrà pensato al bolide col Lumezzane all'andata, ne è uscito invece un tiro sbilenco recepito benissimo da lei che ora scherza sull'assist involontario del compagno.

Fofana è contento che dal suo tentativo sia uscito un assist, magari non il più bello che si potesse immaginare ma pur sempre un passaggio vincente. Anche il mio gol non è tra i più belli mai segnati ma un gol è un gol, abbiamo vinto ed è ciò che conta.

Ora 9 giorni di preparazione alla prossima gara. Con quale approccio?

Dobbiamo crederci, ritrovarci in settimana per iniziare a preparare il recupero con l'Alessandria, possiamo guardare avanti con la giusta convinzione e fiducia nei nostri mezzi. —

INTERVISTA

Rizzo: «Ho subìto un fallo da rigore Dateci tempo, la strada è giusta»

TRIESTE

Autore di una buona prestazione in difesa, dove lo spauracchio principale - e probabilmente unico dell'attacco della Pro Sesto - era Bruschi, Nicholas Rizzo si sarebbe meritato anche qualcosina di più.

Perché no? Magari si sarebbe meritato la gioia di un gol dopo quella progressione lunga una quarantina di metri dal recupero difensivo in corsia sinistra fino all'area di rigore avversaria. Fino al punto in cui, senza beneficio di dubbio, era stato atterrato per quello che dunque doveva essere un rigore sacrosanto sul punteggio ancora inchiodato allo 0-0.

Un errore da parte del direttore di gara che fortunatamente non ha influenzato l'esito favorevole del confronto per l'Unione. L'ammonizione per simulazione rappresenta la beffa di una partita nel complesso felice a titolo personale, per Nicholas Rizzo, e per il collettivo.

Lo stesso giocatore ha raccontato nel dopopartita la voglia del gruppo alabardato di vincere sul campo di Sesto San Giovanni. «Sono molto contento per la prestazione di squadra e per i tre punti conquistati, li volevamo fortemente. Cavalchiamo l'onda e cerchiamo di proseguire su questa scia».

Chiediamo una conferma anche da lei, nella folata offensiva alla ricerca di gol o assist sembra l'abbiano abbattuta in maniera netta e irregolare.

Secondo me quello era un fallo da calcio di rigore, l'arbitro ha visto invece diversamente e va bene, tutti possono sbagliare. Il difensore mi ha toccato e ribadisco che per me c'erano gli estremi per concedere il rigore.

Può fare un'analisi del vostro rendimento nelle due frazioni?

Nel corso del primo tempo abbiamo giocato di più, nella ripresa ci siamo compattati dimostrando di avere gli attributi perché c'era da soffrire, abbiamo giocato da squadra, siamo stati bravi a non prendere gol e a portarla a casa.

Giocando con continuità trae beneficio l'equilibrio del gruppo ma ad esempio anche di voi, il recente terzetto di difesa, con lei, Malomo e Moretti?

«Quando ci sono cambiamenti non è facile rimettersi in carreggiata»

Mi trovo molto bene con Moretti così come con Malomo, anche per il rapporto che si sta creando fuori dal campo. Il "Bravo" però mi sento di dirlo a tutti, sia a chi ha giocato sia a chi a Sesto San Giovanni è rimasto in panchina. Quando ci sono dei cambiamenti in una squadra non è mai facile, serve del tempo per rimettersi in carreggiata e ora la strada giusta l'abbiamo intrapresa, a questo punto dobbiamo continuare a percorrerla. Anche dal punto di vista personale sono molto contento del mio impiego e delle prestazioni che sto fornendo, ne avevo bisogno». —

G.R.

Calcio - la novità

L'Unione punta alla Kras Arena

Nell'area demaniale sull'ex Ss 202 di Opicina i tre terreni di gioco saranno liberi dal primo luglio

Riccardo Tosques / TRIESTE

La struttura sportiva demaniale dedicata al calcio sita sull'ex Strada statale 202, in zona Opicina, da molti conosciuta come "ex Olimpia", dal 2021 ribattezzata "Kras Arena", avrà presto un nuovo gestore.

Il Kras Repen ha annunciato di voler rinunciare alle squadre giovanili nella stagione agonistica 2024-'25 e di non voler rinnovare l'accordo per la gestione della Kras Arena che, a partire dal primo luglio, tornerà a disposizione di un altro club.

A breve la Figc Fvg lancerà una manifestazione d'interesse per trovare un nuovo gestore: in pole la Triestina di Ben Rosenzweig.

LA STRUTTURA Olimpia. Ex Olimpia. Alabarda Stadium. Kras Arena. Sono tanti i nomi che hanno contraddistinto l'area sportiva che sorge sull'ex Strada statale 202, a Opicina. La struttura, composta da tre campi di calcio in erba naturale (a 11, 9 e a 7 giocatori), a cui si aggiungono sede sociale e spogliatoi, nel 2011, anche grazie all'intervento di Coni e Figc regionali (fondamentale allora il lavoro dietro le quinte svolto dai presidenti Giorgio Brandolin ed Ermes Canciani), erano passati sotto la gestione dell'asd Kras Repen di Monrupino che ha annunciato che non rinnoverà il contratto. Dal primo luglio, l'area sarà libera.

TRIESTINA «Siamo interessati alla gestione della struttura di Opicina», è stato il sintetico commento di Sebastiano Stella, direttore generale della Triestina.

Gli indizi erano emersi la scorsa settimana quando la dirigenza rossoalabardata aveva annunciato che accanto alla nascita del nuovo centro sportivo delle Valle delle Noghere, posto alle spalle del Montedoro Shopping Center, il club era interessato ad operare anche nel Carso per sviluppare l'attività delle squadre femminili e degli Under 12.

ALTRI CLUB Ma in questi giorni sono circolate molte voci su un possibile interessamento verso la Kras Arena da parte di alcuni sodalizi dilettantistici. In primis la Roianese, storico club da sempre orfano di un proprio campo a 11, che, forte della collaborazione con la Trieste Victory Academy di borgo San Sergio, avrebbe messo gli occhi sul Carso. Ubaldo Pesce, presidente del sodalizio di viale Miramare, smentisce: «In questo momento una simile struttura non credo sia sostenibile da parte di una alcuna società dilettantistica. Vi sono troppi oneri di gestione. Per tornare ad essere appetibile il Comune dovrebbe rendersi carico del passaggio di proprietà dal Demanio, sanare la struttura e poi fornirla in concessione ad un club dilettantistico».

Quello della Roianese non è l'unico nome. Il sodalizio calcistico più vicino in termini di distanza chilometrica alla struttura della Kras Arena, la Polisportiva Opicina, potrebbe rendere ancora più appetibile la propria offerta che tramite l'impianto di via degli Alpini gode già di un campo a 11 ed uno a 7 giocatori.

Dal club giallobl ù il responsabile della sezione calcio, Davide Ravalico, si trincera dietro un perentorio "no comment".

Intanto si attende la pubblicazione da parte della Figc Fvg della manifestazione d'interesse per rilevare la gestione dell'area. —



Due dei tre terreni di gioco che appartengono al comprensorio sportivo dell'ex Ss 202 Foto Andrea Lasorte

TENNIS

Al Tc Triestino la Winter Cup Fvg della "terza" maschile

**Sconfitta la squadra femminile dalla Modus Tarcento
Fra i quarta categoria il derby in famiglia dei due team Gaja va alla più giovane selezione B**

TRIESTE



Le formazioni maschili e femminili del Tc Triestino



Il Gaja B che ha vinto tra i quarta categoria maschili

Si è conclusa sui campi del Tc Triestino l'edizione dei record della "Winter Cup" Friuli Venezia Giulia, organizzata dal Comitato Regionale della Fitp, che ha visto sfidarsi fra novembre 2023 e questo marzo ben 132 squadre, rispetto le 110-115 degli anni passati, suddivise in cinque categorie.

Nella categoria "regina", la terza con possibilità di schierare due seconda, il Tct, capitanato da Paolo Paronich, si è imposto in campo maschile a spese del Tennis Campagnuzza grazie al successo decisivo di Leonardo Biasiolo che, al termine di un match entusiasmante, ha superato Tim Strel 4-6 6-0 6-3. In precedenza per i biancoverdi Jan Vehovec aveva superato 6-2 6-1 Kevin Deana e la coppia goriziana Alessandro Alia-Patrick Canola aveva vinto 6/3 6/1 su quella Pierandrea Valvasori-Edoardo Chiarvesio. Il presidente del sodalizio biancoverde Federico Pastor commenta la vittoria: «Bel successo per una squadra che si è dimostrata coesa e forte e che mi auguro possa regalarci grandi soddisfazioni tanto in Serie C quanto negli auspicabili play-off per la promozione in B2».

Nella stessa categoria femminile la Modus Tarcento ha superato la squadra di casa, capitanata da Paolo Surian e priva della numero uno Maja Radisic, per 2-1 con l'affermazione decisiva 6-0 6-4 della coppia Sofia Venier-Sara Palcic a spese di Camilla Franzin-Bianca Del Sal. L'1-1 era maturato con le vittorie di Del Sal 1-6 7-5 7-6 su Venier e quella facile di Palcic su Elisa Iuri. Per l'under 14 Del Sal un successo importante visto che era la replica del match dello scorso anno quando il successo della Venier era stato netto 6-0 6-2.

Fra i quarta categoria, dove c'era la possibilità di schierare anche un terza, in campo maschile la Ssd Gaja B, formata dai giovani, ha avuto la meglio in un derby in famiglia sul Gaja A con la vittoria decisiva 6-7 6-4 10-5 di Alberto Zampa su Oscar Andrea Gianolla. In precedenza i "sempreverdi" Paolo Longo e Andrea Gianolla avevano superato 6-4 6-0 Davide Capozzi e Pietro Lupieri Marcolin mentre per la "B" Giulio Benussi si era imposto 7-6 6-3 su Claudio Zecchini. Fra le ragazze il successo è andato al Circolo Gemona Tennis sul Tc Brugnera, nella quarta categoria limitata 4.3 si è imposto 2-0 il Tc S.Pier d'Isonzo sul Tc S.Vito al Tagliamento. Al termine le premiazioni con il vicepresidente de Cr Fitp Fvg Piero Toponi e il fiduciario maestri Fitp Trieste Gabrio Azzopardo. —

IPPICA

Montebello torna in attività con una Tris che aspetta Cristofaro San protagonista

Ugo Salvini / TRIESTE

L'ippodromo di Montebello riapre oggi, dopo una lunghissima sosta, ospitando la Tris/Quarté/Quintè nazionale, un appuntamento che non mancherà di richiamare gli appassionati, in vista del Memorial "Giorgio Jegher" di domenica.

Saranno in 14, divisi in due gabbie, al via, per i 2080 metri della terna. Spicca Cristofaro San, che girerà al secondo nastro col 13. Il cavallo affidato a Milan Zan viene da due vittorie e una seconda piazza. Avrà vita difficile, percorrendo corsie esterne, ma i precedenti sono dalla sua. Cantiga Di Ruggi, in ottima posizione nella gabbia dei penalizzati, ha notevoli mezzi e buona forma. Per completare la terna, guardiamo ad Asia Jet, che girerà alla corda nella seconda fila del primo nastro, affidata a Nando Pisacane. Per le aggiunte sarà opportuno non trascurare Denalda Op, con Scamardella in sediolo, Carisma Av, che girerà al fianco di Cantiga Di Ruggi, e Ulfast. La riunione inizierà alle 14.45, la Tris, ultima delle 7 corse, alle 17.30. **Favoriti.** 1.a c.: Brexit Baba, Valdest, Solista Matto. 2.a: Evita Peron, Edith Du Kras, Estia Sl. 3.a: Enorme Matto, Edison Np, Et Voilà Model. 4.a: Fauno Spritz, Furian Del Sile, Feuerwo. 5.a: Diesel Bi, Denzel Sonic, Dexter Np. 6.a: Fire Wise As, Feel Loved Bass, Festacontinuapark. 7.a: Cristofaro San, Cantiga Di Ruggi, Asia Jet. —

PODISMO

Il Giro di S.Giacomo aprirà il calendario del Trofeo Trieste

Emanuele Deste / TRIESTE



La presentazione del circuito

Sta arrivando il momento di mettere, definitivamente, in soffitta le scarpe chiodate e prendere in mano le calzature adatte ad affrontare sentieri e strade asfaltate. La stagione delle corse su strada è ormai alle porte e si avvicina l'esordio dell'edizione 2024 del Trofeo Trieste.

La manifestazione, curata dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste), è stata presentata ieri nella Sala Giunta del Comune di Trieste, alla presenza di figure istituzionali, politiche e sportive. Il circuito, nato nel 1984 con il nome di Trofeo Città di Trieste, aprirà i battenti domenica 7 aprile con il 79° Giro di San Giacomo, organizzato dall'omonima società, e li chiuderà domenica 24 novembre con la Carsolina Cross, curata dall'Asd Trieste Atletica Aps e valevole unicamente come prova che assegnerà punti per la graduatoria riservata ai team. Da aprile ad ottobre ci saranno altre otto gare a completare un calendario ricco: Trofeo G.Suplina/Memorial D.Blasina (Asd Running World Ts) del 14 aprile, Mujalonga Sul Mar (Asd Trieste Atletica Aps) 21 aprile, Trofeo Parovel (Asd Val Rosandra Ts) 12 maggio, Napoleonica (Asd Cral Trieste Trasporti) 2 giugno, il Trofeo Val Rosandra/Memorial G.Pastori (Val Rosandra) 7 settembre, il Trofeo Generali/Memorial V.Gerusina (Asd Gruppo Generali Ts) 15 settembre, Su e Zo Pei Clanz/Coppa A.Roman (Asd Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila Aps) 6 ottobre, il 1° Trofeo Montedoro (Asd Evinrude) 27 ottobre.

«Crediamo fortemente nell'unicità di questa manifestazione, capace negli anni di trasformarsi e di crescere, tenendo sempre ben saldi i propri valori e la propria missione, ovvero dare a tutti occasioni per praticare il proprio sport preferito - ha spiegato il presidente di S.Po.R.T Corrado Venturati - I numeri della scorsa stagione, oltre 450 iscritti ad ogni prova, sono la testimonianza che il Trofeo fa parte del Dna della città e deve continuare nel suo percorso, aggiungendo novità che possano valorizzarlo ancor di più». —

A COLPI DI "MARTELLO"

L'eredità della Coppa Italia

ALBERTO MARTELOSSI

Quali le risultanze della due giorni di Coppa Italia di Roma? Più le sensazioni o le certezze?

Tra le cose certe... Lnp è ormai Lega di grande affidabilità, la qualità dell'evento prima ancora che le dimensioni sono li a testimoniarlo. Una location storica come il PalaTiziano (e altri siti a latere) ha accolto workshop, convegni, manifestazioni all'aperto, premiazioni e soprattutto tanto buon basket. Gli spalti mediamente pieni e il seguito mediatico fanno pensare che il prodotto sia stato apprezzato. Possiamo aggiungere un livello di gioco di anno in anno sempre più di qualità.

Tratto distintivo della competizione di A2 è il protagonismo ormai diffuso del giocatore italiano, sparso e decisivo in tutti gli organici presenti (il titolo di Mvp assegnato meritatamente a Zampini di Forlì ne è fedele testimonianza). Per ciò che riguarda la B, l'annotazione tecnica riguarda il largo utilizzo della posizione di pivot basso, sia da parte di lunghi che esterni, con l'intenzione di attaccare o anche semplicemente di creare gioco; la lacrima scende copiosa, riandando ad una pallacanestro come era stata pensata dai nostri padri, prima di una discesa in un lungo oblio da carenza di fondamentali.

Senza nulla togliere a tutte le partecipanti, che sono di per sé meritevoli del traguardo raggiunto, le due vincitrici Pall.Forlì ed Herons Montecatini chiudono l'ideale cerchio di un programma pluriennale (perseguito da esperti uomini di basket come Pasquali e Luchi), basato sul convincimento che l'organizzazione venga prima di tutto: i risultati sul campo ne saranno poi solo la plastica conseguenza.

Riguardo ai team, Forlì ha confermato la straordinaria capacità di evolversi in corso di gara, acquisendo di minuto in minuto ferocia, durezza, sicurezza nei dettagli e nei tiri importanti. Un concentrato di resilienza e carattere che i romagnoli devono cavalcare quanto più possibile in stagione, per continuare ad emergere in gare combattute con protagonisti diversi. Fortitudo Bo è stata al solito compatta, determinata, ha condotto per 72 degli 80 minuti disputati con impostazione determinante dei lunghi Usa, un coach Caja imprinting più classico che mai. Al tempo stesso, la coperta corta di una voragine tra primo quintetto e resto della squadra appare ormai eclatante. Le prossime mosse societarie circa il mercato saranno veritiere sulla volontà o meno di rendere la stagione pienamente vincente. Cantù sì è confermata capace di sprazzi di altissimo livello, con un'intensità difensiva degna della competizione. Per la continuità, che rappresenta un segreto delle squadre vincenti, sarà necessario ripassare più avanti.

Trapani? Qui le certezze evaporano, per lasciare spazio a **sensazioni**. La defenestrazione di coach Parente dopo l'infausta semifinale è l'argomento del giorno. Col tempo mi sono abituato ad essere più tollerante in questi casi, dando il credito a chi sia addentro alle questioni di una conoscenza superiore a chiunque altro, ma in questo caso l'episodio pare troppo eclatante. Al di là del ruolino di due sole sconfitte in campionato, è il riscontrare la presunta inadeguatezza di una scelta estiva proprio ora a ridosso degli impegni decisivi che colpisce. Daniele ha dimostrato ampiamente di essere in grado di reggere il confronto con i migliori coaches di categoria, oltreché di assemblare un gruppo dal nulla, perché tali risultati non si ottengono mai in maniera casuale. Certo fa sorridere ora la dissertazione sul "Fenomeno Trapani" che avevamo tenuto poco più di un mese fa ma una sensazione simile genera il pensiero che tutti considerano la Coppa "una manifestazione a sé stante" prima di disputarla, salvo poi stupirsi per accadimenti imprevisti e magari agire visceralmente. Per gli Sharks resterà il problema di affrontare ogni gara da avorita esaltando l'aspetto emozionale deli rivali, indipendentemente da chi la guida.

Tutti i management e coaches saranno chiamati ora a disegnare strategie riguardo al post Coppa, perché, sempre a mia sensazione, in questa stagione si prosciugheranno ancor di più le energie di chi ha fatto bene e si alzeranno le motivazioni degli insoddisfatti. A tutto vantaggio di chi è rimasto in poltrona a prendere appunti (Torino e Udine su tutti, per classifica e mentalità) per colmare un gap che non è sembrato così profondo da togliere le speranze a molti top team. —

Calcio

IL CASO


Il difensore dell'Inter Francesco Acerbi non parteciperà alle due amichevoli dell'Italia negli stati Uniti

Acerbi, niente Italia: «Ma non ho detto alcuna frase razzista»

Il difensore dell'Inter rimandato a casa per chiarire l'accaduto Se l'accusa fosse confermata, rischia una lunga squalifica

Massimo Meroi

Non ci facciamo proprio mancare niente in Italia. Nel turno di campionato che la Lega calcio aveva dedicato alla lotta contro il razzismo con tanto di scritta sulle magliette dei calciatori, ecco l'accusa, peraltro molto pacata nei toni, del difensore del Napoli Juan Jesus: «Arbitro, Acerbi mi ha detto negro». Il caso è esploso e fa rumore nonostante le scuse del difensore dell'Inter al collega: «Ci siamo chiariti, è un bravo ragazzo, spero che una cosa simile non capiti più», aveva aggiunto a tarda sera Juan Jesus nella pancia di San Siro.

L'eco è stato ampio e ha inevitabilmente raggiunto il ritiro della Nazionale visto che Acerbi era uno dei 28 azzurri chiamati da Spalletti per la doppia amichevole negli Stati Uniti. Il giocatore, dopo un colloquio con il ct e con il coinvolgimento della Figc è stato rimandato a casa. L'esclusione serve anche per tutelare il resto del gruppo e preparare in maniera serena le due amichevoli con Venezuela ed Ecuador. Interpellato alla stazione di Milano il giocatore ha detto: «Frasi razziste dalla mia bocca non sono mai uscite. È l'unica cosa che posso dire. Io so che non ho mai detto frasi razziste, sono vent'anni anni che gioco a calcio e so quello che dico. Sono tranquillo».

In difesa di Acerbi è intervenuto a Radio Sportiva il suo manager Federico Pastorello: «Credo a quanto mi ha detto Francesco, che è un ragazzo di grande moralità. Da quel che mi dice Acerbi è stato un diverbio in campo ma senza usare un'espressione o una frase razzista: la parola "negro" non è stata usata, tanto per essere chiari». Poi Spalletti: «È un dispiacere enorme prendere decisioni per questi episodi qui. Ma bisogna stare attenti. Per quello che mi ha detto Acerbi, non è un episodio di razzismo».

Da parte sua l'Inter prima di prendere posizione ha fatto sapere che intende avere un confronto con il suo tesserato. «Preso atto della decisione della Figc – scrive in un comunicato il club – in relazione ai fatti che hanno riguardato Francesco Acerbi durante la gara col Napoli, l'Fc Internazionale si riserva quanto prima un confronto con il proprio tesserato al fine di far luce sulle esatte dinamiche di quanto sia accaduto». Oggi è attesa la sentenza del giudice sportivo. Sarà importante capire cosa avrà scritto sul referto l'arbitro La Penna: il direttore di gara non ha sentito di persona il presunto insulto e quindi è probabile che il giudice chieda un supplemento di indagini. Se dovesse essere provato l'insulto di matrice razzista, Acerbi rischierebbe un lungo stop: si parla addirittura di dieci giornate, ovvero campionato finito. —

LA NAZIONALE

Spalletti e i volti nuovi: «Porte aperte a tutti qui niente è blindato»

ROMA

Parlare di prove generali per gli Europei è ancora presto, ma con la trasferta oltreoceano scatta ufficialmente la missione Germania 2024 dell'Italia visto che la sosta di marzo sarà l'unica finestra, da qui a giugno, che consentirà a Spalletti di sperimentare il gruppo che poi partirà per la spedizione continentale.

«Un modo per andare a rendere merito a 20 milioni di connazionali che sono là e ci aspettano e per provare da un punto di vista tattico quello che stiamo organizzando», ha detto il ct alla vigilia della partenza per Miami dove l'Italia affronterà Venezuela ed Ecuador. Un raduno cominciato nella Capitale sul campo del Cpo Giulio Onesti intitolato a Gianluca Viali con tre volti nuovi: Bellanova, Lucca e Folorunsho. «È necessario che ci siano nuove figure e dobbiamo accoglierli a braccia aperte, nella nazionale la porta è aperta e non c'è nulla di blindato». Ne sanno qualcosa Immobile e Scamacca, rimasti fuori dalle convocazioni, con il nodo centravanti che resta un tema in casa azzurra. «Ciro è importante per noi e per la Lazio, ma è in un momento in cui non riesce a esprimere il suo potenziale – ha chiarito il ct – , ora era giusto fare altre scelte». Netto anche su Scamacca che «è stato un periodo senza giocare e quando l'ho chiamato non ha espresso il meglio di sé stesso. Bisogna essere capaci di dimostrare da subito di essere al livello della Nazionale, visto che nella prima partita dell'Europeo ci giocheremo tutto». Insomma, nonostante manchino tre mesi la testa è già in Germania. —


Il ct Luciano Spalletti

ORE D'ANSIA

Fiorentina, Baroni grave: è tenuto in vita dalle macchine


Il dg viola Joe Barone

MILANO

Sono ancora molto gravi le condizioni del dg della Fiorentina Joe Barone colpito da un attacco cardiaco domenica poche ore prima della partita con l'Atalanta a Bergamo e ricoverato in terapia intensiva all'ospedale San Raffele di Milano. «Le funzioni vitali sono sostenute da tecniche di supporto meccanico artificiale. Ogni previsione prognostica è fuori luogo», ha fatto sapere il club viola.

Accanto al dirigente ci sono la moglie Camilla e i figli Pietro, Salvatore, Giuseppe e Gabriella arrivati dagli Stati Uniti. Insieme a loro il ds viola Daniele Pradè (che ha trascorso tutta la notte nella struttura), il dt Nicolas Burdisso. —

PANCHINE GIREVOLI

Lazio, è arrivato Igor Tudor Domani primo allenamento

ROMA

È iniziata la nuova avventura di Igor Tudor, neo allenatore della Lazio dopo le dimissioni di Maurizio Sarri e il breve traghettamento del suo vice Martusciello. Il croato è sbarcato a Roma pronto ad iniziare la sua nuova esperienza con fotografi e cronisti ad accoglierlo all'aeroporto di Fiumicino, dove è giunto con un volo diretto da Zagabria.

Tudor ritroverà il gruppo domani a Formello quando inizierà un programma di allenamento fatto di doppie sedute per cominciare a prendere confidenza con la rosa e trasmettere il proprio credo.

Intanto a Salerno è stato esonerato Liverani, al suo posto Colantuono. —

L'INCHIESTA

Proprietà Milan: la Procura Figc ha ricevuto parte degli atti

MILANO

Inchiesta sulla proprietà del Milan: la Procura di Milano, a seguito di una richiesta di trasmissione atti da parte della Procura federale della Figc, ha trasmesso a quest'ultima il decreto di perquisizione eseguito la settimana scorsa nell'ambito dell'inchiesta sulla vendita del Milan da Elliott a RedBird dell'agosto 2022 e che ipotizza l'accusa di ostacolo alle funzioni di vigilanza della Federcalcio a carico, tra gli altri, dell'ad rossonero Giorgio Furlani. La richiesta di atti da parte della Procura della Figc agli inquirenti milanesi era un passaggio atteso in questi giorni per le verifiche sul fronte della giustizia sportiva. Al momento la Procura milanese ha deciso di inoltrare alla Figc soltanto le 12 pagine del decreto di perquisizione, firmato dai pm Giovanna Cavalleri e Giovanni Polizzi, perché le indagini sono ancora aperte e gli altri atti sono coperti dal segreto investigativo, utile per proseguire gli accertamenti. —

TENNIS

Alcaraz dopo il trionfo a Indian Wells aspetta Sinner a Miami per la rivincita

Sarà ancora Sinner contro Alcaraz, con Medvedev nel ruolo di terzo incomodo. Archiviato il primo Atp 1000 della stagione di Indian Wells vinto dallo spagnolo in una finale durata meno del previsto (7-6, 6-1), il circo del tennis si trasferisce a Miami orfano del numero 1 al mondo Nokav Djokovic già rientrato in Europa per preparare la stagione sulla terra battuta.

Solo il fuoriclasse serbo, tra i primi 33 della classifica Atp, ha dato forfait al torneo americano quindi le 32 teste di serie sono state stabilite. Questo significa che Sinner sarà numero 2 e che potrà incrociare Alcaraz solo in finale; possibile una semifinale tra l'azzurro e Medvedev (lo scorso anno fu la finale del torneo e vinse il russo) mentre dalla parte opposta lo spagnolo, se verrà rispettato il ranking, troverà Zverev.

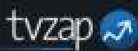

Jannik Sinner

Sinner, che entrerà in campo al secondo turno contro il vincente tra Cachin e un qualificato, sta curando il problema al gomito sinistro che ha picchiato durante la semifinale di Indian Well. Jannik ha assorbito la delusione del torneo californiano e conta di rifarsi a Miami: confida sulla maggiore velocità dei campi e soprattutto sulla crescita del servizio che, al pari dei 27 errori di dritto, lo hanno penalizzato nel match con Alcaraz. Il potenziale ottavo di finale è con Paul, semifinalista a Indian Wells; dalla sua parte del tabellone le altre teste di serie sono Tsitsipas e Rublev, Ruud e Fritz, Medvedev e Humbert. Alcaraz negli ottavi potrebbe trovarsi davanti Shelton, gli altri suoi possibili avversari possono essere Dimitrov e Hurkacz, De Minaur e Rune, Zverev e Khachanov.

Matteo Berrettini, tornato in campo a Phoenix dopo sette mesi di stop (ha perso la finale contro il portoghese Borges 7-5, 7-6), se la vedrà all'esordio con l'ex n°1 Andy Murray. Per quanto riguarda gli altri azzurri Musetti, fresco papà del piccolo Ludovico, incrocia al via Safiullin, Arnaldi debutta con Fils, Sonego sfida Evans, Darderi con Shapovalov, mentre Cobolli troverà un avversario che arriva dalle qualificazioni. Si comincia domani, la finale è fissata per il 31 marzo, il giorno di Pasqua. —

M.M.

Scelti per voi





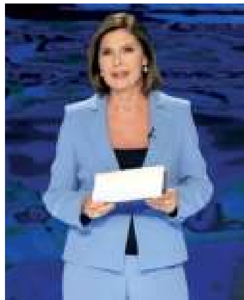
Studio Battaglia
RAI 1, 21.30
Dopo l`acquisizione dello Studio Battaglia da parte di Zander, le tre avvocate Battaglia tornano a lavorare insieme. Intanto Anna (**Barbora Bobulova**) è concentrata su Massimo, la passione è sempre più travolgente, ma lei cerca di salvare il matrimonio.



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Nek conduce la quinta puntata dello show dedicato agli artisti di strada. Ospiti della puntata, nei panni dei cosiddetti "passanti importanti", Michela Andreozzi e Flora Canto.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Duilio Giammaria conduce il programma di informazione e approfondimento con inchieste, reportage, interviste e storie, alla ricerca dei tesori nascosti, dimenticati o semplicemente poco sfruttati dell'Italia.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Incastrati
CANALE 5, 21.20
Durante una normalissima giornata di lavoro Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**), amici e soci di una piccola impresa, arrivano a casa del commercialista Gambino e ne scoprono il cadavere.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.30 Che tempo fa Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Studio Battaglia (1ª Tv) Fiction
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.15 Sottovoce Attualità
2.45 Che tempo fa Attualità
2.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
23.35 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità
15.35 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.10 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.00 La confessione Attualità

RETE 4
6.45 Prima di Domani Att
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett
13.45 Beautiful Soap
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Incastrati Serie Tv
0.40 X-Style Attualità
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Gioco Sporco Documentari
1.55 Ciak Speciale Show

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Mussolini 25 luglio 1943: la caduta Documentari
18.55 Bull Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 Il vero amore Film Commedia ('15)
17.15 Amore a Willowvale Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Faking It - Bugie o verità? (1ª Tv) Attualità
23.05 Faking It - Bugie criminali Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Shooter Film Azione ('07)
23.40 The Accountant Film Drammatico ('16)
2.05 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.15 Coroner Fiction
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)
23.35 Wonderland Attualità
0.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.45 Potere assoluto Film Giallo ('97)
17.10 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L' Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
22.40 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
0.35 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)
2.40 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Candida Spettacolo
17.20 Strauss: Ein Heldenleben Spettacolo
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Il castello di vetro Film Drammatico ('17)
23.20 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.15 Silverado Film Western ('85)
16.30 La città della paura Film Western ('48)
18.00 La strada per Fort Alamo Film Western ('64)
19.25 Totò contro i quattro Film Commedia ('63)
21.10 Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico ('16)
22.55 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Note d'amore Film Commedia ('18)
22.55 Gli omicidi del lago: Maledizione dal profondo Film Poliziesco ('19)
0.30 Storie italiane Attualità
2.40 Good Witch Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett
16.20 Fratelli in affari Spett
17.25 Buying & Selling Spettacolo
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett
20.00 Affari al buio Doc
20.30 Affari di famiglia Spett
21.25 Captain Fantastic Film Drammatico ('16)
23.35 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
23.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Father and son Film Drammatico ('13)
23.05 L'Altra Parola di Don Peppe Diana Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
10.10 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.55 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.45 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spett
23.15 WWE Smackdown Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Nine e Olghe: "Gjite in barcje". Alle **21.40** il filmato "Ce crodistu di fâ?!" – seconda parte - di Arianna Zani

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto "In più Cultura", de "La Voce del Popolo". Il nuovo numero de "Il Ponte rosso". Il saggio "Quel giorno a Ginevra: le occasioni mancate della monarchia asburgica 1917 – 1918" di M. Cattaruzza.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Aleksander Furlan: C'ERA UNA VOLTA – 2. pt; **18.00** Incontri; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Opera Carlo Felice
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Spider-Man 2 Film Sky Cinema Action
17.05 Un'oscura verità Film Sky Cinema Suspense
17.25 Jonah Hex Film Sky Cinema Collection
17.40 Daddy's Home 2 Film Sky Cinema Comedy
17.40 Irrational Man Film Sky Cinema Due
18.35 Hook - Capitan Uncino Film Sky Cinema Family
18.50 The Flash Film Sky Cinema Collection
18.55 Frantic Film Sky Cinema Suspense
19.00 Un mercoledì da leoni Film Sky Cinema Drama
19.05 Ghost - Fantasma Film Sky Cinema Uno
19.10 Se sei così ti dico sì Film Sky Cinema Romance
19.15 xXx 2 - The Next Level Film Sky Cinema Action
19.15 Nata per te Film Sky Cinema Due
19.25 Tutto molto bello Film Sky Cinema Comedy
21.00 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Action
21.00 Scusate se esisto! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Hostiles - Ostili Film Sky Cinema Drama
21.00 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family
21.00 Cattiva coscienza Film Sky Cinema Romance
21.00 The Secret - Le verità nascoste Film Sky Cinema Suspense
21.15 Shazam! Furia degli Dei Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 ORAMUSICA
14.35 EST-OVEST
14.55 SPEZZONI D'ARCHIVIO
15.40 VIAGGIO NELLA LETTERATURA DALMATA
16.15 PETRARCA
16.45 LA MACROREGIONE DANUBIANA
16.55 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA - ROJAKI
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 POLA
22.15 ORAMUSICA DISCO
22.20 ISTRIA E ...DINTORNI
23.00 ARTEVISIONE MAGAZINE
23.40 TG EVENTS.IT
00.05 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.35 IL MEDICO INFORMA
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R
15.20 "MISIOT"
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM: SCISSORS
23.00 IL NOTIZIARIO - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 The BEST 70 / 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 140° CARNEVALE MONFALCONESE – Diretta sfilata
16.00 S+ For you
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 HURRICANE POLIMAR
18.00 GINGUISER
18.30 KONAN – Il ragazzo del futuro
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 ANNI 90. Con dj Jump
22.45 L'INVINCIBILE SHOGUE
23.10 HURRICANE POLINAR
23.30 INUYASHA
01.00 Live Ibizia

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sulla costa cielo poco nuvoloso con Bora moderata il mattino e venti di brezza dal pomeriggio; sul resto della regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla fascia prealpina e pedemontana non si esclude qualche rovescio pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/10
massima	16/19	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sulle Alpi e sulla costa cielo in genere poco nuvoloso; sul resto della regione variabile. Il mattino sarà possibile maggiore nuvolosità, specie a ovest.

Tendenza per giovedì: cielo da poco nuvoloso a variabile sino al fine settimana; tra sabato e domenica passerà un fronte freddo atlantico.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato salvo nubi basse e locali nebbie su Liguria e Val Padana il mattino. Pomeriggio con locali piovaschi sul Nordest.
Centro: sole sulle regioni tirreniche, nubi sparse lungo l'Adriatico con qualche fenomeno all'alba.
Sud: nuvoloso il mattino con piovaschi e temporali in Puglia. Più soleggiato dal pomeriggio.

DOMANI
Nord: nuvoloso sui settori prealpini con qualche sporadica pioggia. Soleggiato su pianure e litorali salvo locali nebbie il mattino.
Centro: sole con qualche nube diurna sulle zone interne, ma senza fenomeni. Foschie il mattino.
Sud: qualche nube tra Calabria e Sicilia, ma con scarse piogge.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,9	13,4	83%	16 km/h
Monfalcone	8,5	15,1	84%	14 km/h
Gorizia	8,3	16,1	81%	14 km/h
Udine	8,5	13,8	91%	10 km/h
Grado	11,6	13,5	91%	15 km/h
Cervignano	8,5	14,6	90%	12 km/h
Pordenone	11,1	14,9	82%	13 km/h
Tarvisio	3,5	12,7	81%	20 km/h
Lignano	12,4	13,7	92%	19 km/h
Gemona	8,3	14,1	84%	14 km/h
Tolmezzo	9,1	14,4	82%	27 km/h
Forni di Sopra	4,7	11,2	74%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,9	0,01 m
Monfalcone	calmo	13,2	0,01 m
Grado	calmo	13,0	0,01 m
Lignano	calmo	12,7	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	13
Atene	10	18
Belgrado	8	12
Berlino	0	7
Bruxelles	8	16
Budapest	6	11
Copenaghen	0	3
Ginevra	8	15
Lisbona	13	23
Londra	7	14
Lubiana	8	12
Madrid	12	22
Mosca	0	1
Parigi	10	18
Praga	2	10
Varsavia	-1	4
Vienna	5	12
Zagabria	9	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	19
Bari	11	19
Bologna	11	17
Bolzano	8	14
Cagliari	11	21
Firenze	10	14
Genova	11	15
L'Aquila	7	13
Milano	11	19
Napoli	13	16
Palermo	12	19
R. Calabria	10	16
Roma	12	17
Torino	10	18
Venezia	11	14

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 È stato occupato dalla Cina negli anni '50 - **5** Un osso… che si può pure ascoltare - **9** La Vanoni che canta (iniz.) - **10** Lo percepisce mensilmente l'operaio - **12** La sede dell'Umbria Jazz - **14** Accortezza, scaltrezza - **15** Esprime ipotesi - **16** La parte più rumorosa della sveglia - **17** Ne era capo Salan (sigla) - **18** Fu convertito da Elia - **19** Un'Adriana attrice - **20** Il nomignolo del trombettista Rosso - **21** L'attore Hoffman - **23** Quelle di marzo furono fatali a Cesare - **24** Anagramma di astrale - **25** Contengono ossigeno - **26** Antichi strumenti a corda - **27** Essere in agitazione… come l'acqua a 100° - **29** Si conciano - **30** L'Estonia nei domini di primo livello - **31** Alex, lo scrittore di *Radici* - **32** Di qualità superiore.

VERTICALI: 1 Il Cruise nel film *Magnolia* - **2** Il 4 di Seneca - **3** Studio critico di testi religiosi o giuridici - **4** Graduare uno strumento di precisione - **5** Un'acqua per pittori - **6** Il medico può consigliare di cambiarla - **7** Prefisso che indica "separazione" - **8** Uno di noi due - **11** Il cantutore di *Caruso* - **12** Finiscono in pochi morsi - **13** Colano dai pini - **14** Né liquido né gassoso - **15** Divinità greco-romane - **16** Il più vecchio tra i due omonimi - **17** Impedire - **19** Personaggio di Goscinny e Uderzo - **22** Lo sono le notizie fresche di stampa - **24** Una hit di Vasco Rossi - **26** Si alza ogni giorno all'alba - **27** Lo è il "paese" di Stoppani - **28** Rosa giallognola - **29** Il regista Almodóvar (iniz.) - **30** Re... rovesciato.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Avrete una giornata in cui vi sorprenderete a riflettere sulle circostanze, e comunque dominata da pensiero e razionalità. Se ne avvantaggerà il lavoro.

TORO 21/4 - 20/5
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento vi farà bene.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

LEONE 23/7 - 23/8
Buone prospettive per quanto riguarda la vita di relazione. Vi attendono momenti molto belli ed intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Tante buone occasioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme dal vostro fascino e dalla vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la vostra serenità di giudizio.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per il momento.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata.

PESCI 20/2 - 20/3
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con la persona amata. Allegria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 18 marzo è stata di 12.287 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Il valore della scelta

Fino al 20 marzo 2024



Auguri a tutti i papà!





Offerta 3,29 €/pezzo



Cioccolatini Novi
assortiti - 130/160 g
25,31/20,56 €/kg

Offerta 7,99 €/pezzo



Spumante Trento DOC Brut Metodo Classico Rotari
750 ml - 10,65 €/L

Offerta 29,90 €/pezzo



Gin Hendrick's
700 ml - 42,71 €/L



Salvo errori tipografici

Solo il 19 marzo 2024

I Punti Cuore* raddoppiano sulla tua spesa!

APP DESPAR TRIBÙ

Per esempio:
Se fai una spesa di **50€** ottieni ~~675~~ **1350**

Scopri di più su **despar.it/it/festa-del-papa**
*i Punti Cuore raddoppiano sulla spesa e non sui Prodotti Cuore

